

Bilancio al 31.12.2021



BILANCIO D'IMPRESA

ERSEL SIM S.p.A.

AL 31 DICEMBRE 2021

Capitale Sociale Euro 81.700.000
interamente versato

Sede Sociale in Torino – Piazza Solferino n. 11

Iscritta al Registro delle Imprese di Torino al n. 06748450019

Iscritta al R.E.A. di Torino al n. 810329

APPARTENENTE AL GRUPPO BANCARIO ERSEL
(Iscritta all'Albo dei Gruppo Bancari ex art. 64 TUB Cod. 3258)

Sommario

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO	3
Cariche sociali.....	4
Andamento dei mercati	5
Prospetti contabili riclassificati	10
Relazione sulla situazione patrimoniale ed economica.....	12
Fatti successivi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	14
Continuità aziendale.....	15
Prevedibile evoluzione della gestione.....	15
Informazioni sui rischi e fattori che incidono sulla redditività	16
Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19	17
Rapporti con imprese del gruppo	19
Attività di ricerca e sviluppo.....	21
Aspetti organizzativi	21
Progetto di destinazione dell'utile dell'esercizio	22
BILANCIO D'IMPRESA	23
STATO PATRIMONIALE.....	24
CONTO ECONOMICO.....	25
PROSPETTO DELLA REDDITIVITA COMPLESSIVA.....	26
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	28
RENDICONTO FINANZIARIO	29
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO	31
Parte A - POLITICHE CONTABILI	32
Parte B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	55
parte C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	80
Parte D - ALTRE INFORMAZIONI	90
ALLEGATI AL BILANCIO	116
Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione	116
Bilancio della società controllante al 31/12/2020	117
RELAZIONI AL BILANCIO	119

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO

Cariche sociali

Consiglio di Amministrazione

PRESIDENTE
Guido Giubergia

VICE PRESIDENTE
Alberto Albertini

**AMMINISTRATORE DELEGATO/
DIRETTORE GENERALE**
Andrea Rotti

CONSIGLIERI
Annunziata Melaccio
Francesca Giubergia
Andrea Rayneri
Vera Palea

Collegio Sindacale

PRESIDENTE
Marina Mottura

SINDACI EFFETTIVI
Franco Fondi
Fabio Zucchetti

SINDACI SUPPLEMENTI
Gian Luca Maria Paletto
Lucia Margherita Rota

Società di Revisione

EY S.p.A.

Andamento dei mercati

SCENARIO GLOBALE

L'economia globale nel 2021 è stata fortemente influenzata dalle dinamiche legate alle riaperture grazie alla diffusione delle vaccinazioni. Dopo una contrazione a livello globale del 3,1% nel 2020, nel 2021 la crescita dovrebbe essere di circa +5,9%. A questa crescita si è associata un'inflazione che non si vedeva dal 2011, pari al 4,3%, condizionata dalle sopracitate aperture, dalla concentrazione della domanda sui beni, dai colli di bottiglia sull'offerta e dagli elevati prezzi dell'energia e delle materie prime.

La domanda è generalmente robusta: si osserva una forte ripresa degli investimenti, a fronte di magazzini che restano relativamente scarni di fronte agli ordinativi. Il supporto delle politiche monetarie e fiscali è stato fondamentale nel 2020 e importante in parte del 2021, mentre nell'ultimo trimestre è iniziata la discussione riguardante la riduzione dello stimolo monetario nei Paesi sviluppati, specialmente a seguito dei numeri elevati sull'inflazione e dopo aver verificato impatti economici via via inferiori dalle varie ondate pandemiche. L'inflazione, infatti, a metà anno aveva riguardato soprattutto le categorie direttamente coinvolte dalle riaperture, mentre da ottobre in avanti la risalita dei prezzi ha coinvolto un numero sempre maggiore di beni e servizi: proprio questo fattore sembra essere dietro la crescente preoccupazione delle banche centrali occidentali.

Stati Uniti

Il 2021 è stato ancora un anno fortemente impattato dall'epidemia mondiale di Covid-19 e dalle conseguenze che i diffusi "lockdown" hanno avuto sulla produzione, sui consumi e sulla crescita. Rispetto al 2020 però, gli interventi a livello globale sia di politica monetaria che di politica fiscale hanno più che compensato l'effetto nefasto delle restrizioni, restituendo all'anno una crescita decisamente straordinaria che negli USA ha registrato in termini reali il 5,7%.

I primi due trimestri dell'anno sono stati quelli caratterizzati dal miglioramento maggiore rispetto all'anno precedente con dati trimestrali di crescita del PIL oltre il 6%, il terzo trimestre ha visto minori effetti base con una crescita più moderata, mentre il quarto trimestre ha dimostrato chiaramente come l'economia americana stia velocemente recuperando condizioni di consumi, spesa e investimenti normali.

I consumi in particolare hanno messo a segno un recupero molto forte nei primi due trimestri, +11% sia nel primo che nel secondo, grazie al forte stock di risparmio accumulato nel 2020 e alla ripresa di alcune attività legate ai vaccini e alla maggior sicurezza ad essi legata. Nella seconda parte dell'anno, ai consumi – che sono tornati su livelli più normali – si sono avvicinati gli investimenti con dati trimestrali che nel terzo trimestre hanno raggiunto il 12,4% e nel quarto hanno superato il +30%. La produzione industriale ha iniziato a ripartire subito dopo i consumi, nel secondo trimestre dell'anno, con un +14% e poi si è mantenuta sul 5% di progresso nei restanti trimestri.

La politica monetaria della FED è stata accomodante per tutto il corso dell'anno, accompagnando la ripresa economica. La nuova funzione di reazione della Banca Centrale per buona parte dell'anno ha considerato temporaneo l'aumento dell'inflazione, prendendo tempo. Fino all'estate, non era previsto dai membri del comitato esecutivo della FED, né di conseguenza prezzato dal mercato, nessun rialzo dei tassi di policy per il 2022. Solo nella seconda parte dell'anno, con il notevole miglioramento delle condizioni finanziarie e i dati di crescita, il mercato ha iniziato a contemplare la possibilità di una Banca Centrale restrittiva già a partire dalla fine del 2022.

Il mercato del lavoro ha visto un miglioramento più lento rispetto alle altre variabili considerate nel corso del 2021, con il tasso di disoccupazione che ha rotto al ribasso il 6% solo a partire dalla metà dell'anno e ha chiuso l'anno al 4,2% trimestrale.

Dal punto di vista politico, abbiamo avuto una riduzione delle tensioni interne rispetto all'anno precedente, in cui le presidenziali avevano visto prevalere il candidato democratico Joe Biden, nonché una riduzione dello stress geopolitico, che nel biennio precedente era stata un'arma negoziale di Trump soprattutto nei confronti della Cina.

Europa

Nei primi due trimestri del 2021 l'economia europea è stata positivamente influenzata dalle progressive aperture: il primo trimestre è stato impattato negativamente dai minori consumi dovuti alle restrizioni ancora presenti; nei trimestri successivi la situazione è progressivamente migliorata, con il picco raggiunto nel secondo trimestre rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, che era stato particolarmente negativo. Le esportazioni hanno contribuito positivamente alla crescita dell'anno, con un settore manifatturiero che è riuscito a beneficiare della ripresa globale, nonostante la rilevanza dei vincoli che hanno rallentato la produzione industriale nella seconda metà dell'anno. Nonostante i colli di bottiglia, la produzione industriale ha raggiunto livelli di poco inferiori al periodo pre-Covid.

Per quanto riguarda l'inflazione, la risalita è stata pressoché costante nel corso dell'anno, con gran parte dei contributi derivanti dalla risalita dei prezzi dell'energia e dei trasporti. A fine 2021 la crescita dei prezzi ha raggiunto il 5% rispetto all'anno precedente, l'inflazione core si è attestata al 2,6%. Sui prezzi dell'energia, e del gas in particolare, ha avuto un impatto non trascurabile la geopolitica con le tensioni tra la Russia e l'Europa, con il coinvolgimento degli Stati Uniti.

Il tasso di disoccupazione è progressivamente migliorato, passando dall'8,2% di inizio anno al 7% a fine 2021, su livelli inferiori a quelli precedenti la pandemia.

A livello monetario la BCE ha esteso il programma di acquisto di titoli legati all'emergenza (PEPP – Pandemic Emergency Purchase Program) al marzo 2022, mantenendo per il terzo trimestre del 2021 i livelli raggiunti nel secondo trimestre, quando erano stati incrementati a circa 80 miliardi di Euro al mese. A dicembre è stata comunicata al mercato l'intenzione di ridurre gli acquisti del PEPP a partire dal primo trimestre del 2022, con l'obiettivo di sostituire inizialmente parte del PEPP con l'APP, il programma di acquisti ormai "tradizionale".

Paesi Emergenti

Il 2021 è stato un anno positivo per l'area dei paesi emergenti, anche se in proporzione al suo potenziale l'area ha avuto una ripresa decisamente inferiore rispetto a quella dei maggiori paesi sviluppati. Gli EM hanno messo a segno un recupero in termini di PIL di oltre il 6% con un'inflazione in gran parte ancora sotto controllo. La Cina ha dato un contributo decisamente inferiore al potenziale, anche se ha registrato un Pil in crescita di oltre l'8% e una produzione industriale che ha rapidamente recuperato un progresso del 10% circa su base annuale. L'area dell'America Latina è anch'essa cresciuta in proporzione meno del potenziale, mettendo a segno un progresso anno su anno del 7,3% del Pil, mentre l'Asia nel suo complesso ha messo a segno un +6% annuale, ancora a causa della prosecuzione delle misure di restrizione alla mobilità.



Il motivo principale di questa crescita differenziale negativa rispetto ai paesi sviluppati è stato in gran parte il ritardo nell'introduzione dei vaccini. Tale differenziale EM-DM non è mai stato così negativo, per un periodo prolungato di tempo, dalla fine degli anni '90. L'aumento dei prezzi delle materie prime, insieme alla debolezza dei tassi di cambio, sono stati peraltro in grado di mitigare le mosse aggressive delle banche centrali dei principali paesi emergenti, anche se la normalizzazione dei tassi verso la fine dell'anno ha costituito un driver negativo per la crescita dell'area.

MERCATI OBBLIGAZIONARI

Il primo semestre del 2021 è stato caratterizzato dalla risalita dei tassi di interesse successiva alla vittoria del seggio in Georgia da parte dei Democratici. Lo stimolo fiscale, le gradualità riaperture e l'accelerazione delle vaccinazioni hanno permesso la ripresa delle economie, con il tasso americano che è passato dall'1% all'1,77% nel giro di tre mesi. Nel secondo trimestre, dopo un numero del mercato del lavoro riferito al mese di aprile decisamente sotto le attese, i tassi hanno ricominciato la loro discesa nonostante i timori sul tapering e una diversa percezione del Flexible Average Inflation Targeting della Federal Reserve. Il rallentamento della crescita attesa e il tiepido mercato del lavoro americano hanno permesso al decennale americano di chiudere il semestre all'1,5%, con un tasso reale estremamente contenuto a -0,90%. Negli ultimi sei mesi dell'anno i mercati obbligazionari sono stati caratterizzati da una volatilità relativamente bassa sui tassi, con il decennale americano che si è mantenuto in un range tra l'1,2%, raggiunto a fine luglio, e l'1,7%, di ottobre. I mesi estivi, fino alla fine di settembre, si sono distinti per il mantenimento di approcci decisamente "dovish" da parte delle banche centrali, per via delle ondate del virus e delle spinte inflattive ancora contenute, che hanno consentito da un lato ai tassi di restare relativamente bassi, e dall'altro lato agli attivi c.d. "di rischio" di ottenere buone performance. Nel mese di settembre, soprattutto in ambito europeo, si sono visti i primi cambiamenti di approccio alla politica monetaria, con alcuni membri dell'ECB preoccupati dalla possibilità di avere alta inflazione. Nello stesso periodo abbiamo assistito a una insolita risalita dei prezzi del gas naturale, che ha avuto un impatto anche sugli spread del credito high yield europeo. I timori di stagflazione hanno a tratti dominato la narrativa del periodo, con una Cina negativamente impattata da "Evergrande" e dal settore delle costruzioni in generale. Nonostante una stabilizzazione nel mese di ottobre, a novembre la scoperta in Sudafrica della variante Omicron ha destato notevoli preoccupazioni con annessi rischi di nuove restrizioni, soprattutto in Europa. Nel mese di dicembre è tornata nuovamente la voglia di aggiungere rischio nei portafogli, grazie alla convinzione che Omicron stesse sì risultando molto più contagiosa, ma meno severa, lasciando pensare che il tasso di ospedalizzazione possa risultare di molto inferiore rispetto alle precedenti ondate. Inoltre, l'accelerazione dell'uscita dal "Quantitative Easing" annunciata dalla FED nell'ultima conferenza stampa è stata gestita molto bene da Powell ed è risultata poco impattante sulle condizioni finanziarie. I tassi chiudono il semestre su livelli molto vicini a quelli di fine giugno, mentre gli spread – a causa dell'aspettativa di politiche monetarie meno espansive a fronte della persistenza dell'inflazione e per via di valutazioni poco interessanti – sono a fine anno più larghi, soprattutto per quanto riguarda il credito a più alto beta.

MERCATO AZIONARIO

Il 2021 per i mercati azionari è stato un anno straordinario con molti indici che hanno visto rendimenti superiori al 20%, dove i mercati sviluppati hanno fatto decisamente meglio di quelli emergenti. Gli Usa hanno guidato ancora la classifica grazie al rally dei tecnologici, tornati sugli scudi dopo un iniziale ritardo rispetto alle componenti più cicliche legate alle riaperture. Asia e



America latina hanno frenato i listini dei paesi in via di sviluppo, la prima per l'aumento del premio per il rischio legato all'incertezza sulle politiche del governo di Pechino, i secondi ancora penalizzati dall'andamento della pandemia.

A trainare le Borse mondiali nel 2021 sono stati ancora una volta i listini Usa. L'indice Msci World in Usd ha guadagnato il 24% circa e il maggior contributo alla sua performance è arrivato proprio dalle azioni a stelle e strisce, che pesa per oltre il 50% della capitalizzazione di mercato dell'indice e che nello stesso periodo è cresciuto di circa il 30%. Le Borse mondiali non erano andate oltre il 6,48% nel 2020, frenate dalle forti perdite accumulate nel primo trimestre sulla scia delle preoccupazioni legate alla diffusione della pandemia, mentre nel 2021 hanno capitalizzato i dati positivi sulla ripresa dell'economia mondiale.

Anche le Borse europee hanno fatto molto bene guadagnando il 24%, mentre il Giappone è salito di quasi il 9%. L'indice Msci Emerging Markets in USD, invece, ha lasciato sul terreno il 3% a causa delle debolezze dei listini asiatici e del negativo andamento di quelli dell'America latina.

Partendo dalle Borse dei paesi sviluppati, l'analisi delle performance dell'indice S&P 500 è stata sospinta dai titoli legati alla tecnologia. Il comparto high-tech pesa per circa un quarto della capitalizzazione di mercato dell'indice e ha contribuito a un terzo del suo rendimento grazie ai forti rialzi messi a segno nel periodo da titoli come Microsoft, Apple, Nvidia e Alphabet. Prezioso anche l'apporto fornito dai finanziari e dai consumer cyclical, che insieme pesano per un altro 25% della market cap e che hanno fatto segnare rialzi superiori al 10%.

L'indice Europeo ha beneficiato del contributo di tutte le regioni che la compongono: l'Eurozona e il Regno Unito, che insieme contano per il 70% della sua capitalizzazione di mercato, hanno realizzato variazioni dell'ordine del 13% e del 20% circa. Finanziari, beni industriali e healthcare, che insieme rappresentano il 45% della capitalizzazione di Borsa dell'indice, sono stati quelli che hanno contribuito maggiormente al risultato della regione grazie ai rialzi di titoli come ASML, Novo Nordisk e Roche. L'Europa emergente è stata trainata dall'ottimo risultato realizzato dalla Borsa russa, che conta per il 65% della market cap dell'indice emergente e che ha fatto segnare un rialzo più alto del 30% (in euro). Bene anche i listini polacchi (+18%), ungheresi (24%) e greci (+17%), che insieme pesano per circa il 20%, mentre ha deluso la Turchia che ha accusato una perdita superiore al 20%.

Tra gli altri indici emergenti hanno deluso Cina e America latina. In Asia, la Borsa di Tokyo (+9%) è riuscita a sovraperformare largamente la regione grazie ai forti rialzi delle Big dei settori tecnologia e beni industriali come Sony e Toyota. Sull'indice Asia ex-Japan ha invece pesato la debolezza dei listini emergenti che non sono andati oltre il 3% a causa dei passivi realizzati dalla Cina (-13%) e dalla Corea del Sud (-4,5%), mentre India e Taiwan, che insieme contano per il 30% della capitalizzazione di mercato della regione, hanno guadagnato rispettivamente il 36% e il 33%.

PROSPETTIVE 2022

Lo scenario centrale per i mercati finanziari si fonda ancora sull'ipotesi di dinamiche macroeconomiche di crescita mondiale positiva ed in ripresa ciclica, sopra il potenziale nel medio periodo a causa dell'assorbimento degli effetti della pandemia e di politiche fiscali ancora espansive. Gli effetti della pandemia da Coronavirus non si sono ancora dissipati a causa delle diverse mutazioni che ne hanno reso la contagiosità maggiore in presenza di campagne vaccinali non ancora efficaci. Questo percorso di rinormalizzazione delle condizioni economiche e monetarie, accompagnato da utili aziendali attesi ancora solidi per il 2022, vede nelle tensioni di carattere geopolitico un fattore di incremento delle incertezze a cui i mercati finanziari si dovranno adeguare. Se nel breve periodo questi elementi, scatenati dalla guerra tra Ucraina (appoggiata dai paesi

occidentali) e la Russia, hanno sicuramente effetti sulla volatilità dei mercati, di più difficile quantificazione sono le conseguenze di medio lungo periodo sui fondamentali dell'economia mondiale, sulle traiettorie della politica monetaria e fiscale ed in ultima istanza sul livello dei prezzi degli asset finanziari. L'inflazione è vista in risalita sia per effetto dell'aumento dei prezzi dell'energia e delle materie prime sia per l'aumento delle retribuzioni. Le politiche monetarie, pur mantenendosi generalmente espansive, hanno intrapreso un percorso di normalizzazione rispetto alla situazione pre-Covid ed alla luce di dinamiche inflattive che appaiono in grado di innescare una spirale prezzi salari indesiderata in particolare nei paesi cd. sviluppati.

Tali dinamiche trovano inoltre declinazioni diverse a seconda delle aree geografiche e più in particolare: gli Stati Uniti, post recessione da Coronavirus, dovrebbero proseguire lungo un percorso di crescita che tuttavia non potrà prescindere da squilibri sempre più evidenti sia sul fronte del bilancio pubblico sia del deficit delle partite correnti in un contesto di maggiore inflazione e quindi di una banca centrale maggiormente proattiva nel contrasto dei rischi di spirale prezzi-salari; per quanto riguarda l'Europa le dinamiche di crescita post recessione da Coronavirus dovrebbero trovare ulteriore conferma grazie anche a politiche fiscali e monetarie ancora ampiamente espansive. Sul fronte inflattivo, infatti, l'Europa è da un lato impattata dall'aumento dei prezzi energetici e dall'effetto dei c.d. "colli di bottiglia" delle catene produttive ma non avendo dinamiche salariali in particolare accelerazione, si trova nella condizione di poter mantenere la politica monetaria ancora espansiva; il Giappone ha intrapreso una politica monetaria e fiscale fortemente espansiva ma riteniamo che solo se tali politiche saranno accompagnate da credibili riforme strutturali e da dinamiche internazionali favorevoli il paese potrà uscire da una spirale di bassa crescita e deflazione che perdura da molti anni; per l'area dei c.d. Emergenti il quadro di riferimento è molto differenziato e non privo di incertezze. Nel complesso le dinamiche di crescita economica permangono meno brillanti rispetto a quelle dei paesi c.d. sviluppati per una combinazione di minor stimolo fiscale e monetario a cui si aggiungono dinamiche di minor crescita del commercio internazionale e di difficoltà nella gestione della pandemia a causa della minor disponibilità di vaccini. Con specifico riferimento alla Cina, che dei paesi emergenti è quello con il maggior "peso specifico", resta impegnata in un complesso riequilibrio della crescita verso i consumi interni e di potenziamento ulteriormente del know-how e si trova a dover affrontare la crisi del settore immobiliare in una fase di minor collaborazione internazionale.

Alla luce di quanto sopra, in previsione di tassi di crescita degli utili ancora ampiamente positivi ed in considerazione del livello dei tassi di interesse governativi ancora troppo bassi, riteniamo che l'investimento azionario debba essere mantenuto con un peso coerente al profilo di rischio complessivo, privilegiando l'area dei paesi sviluppati rispetto agli emergenti.

Tra gli investimenti obbligazionari, riteniamo opportuno mantenere la duration di portafoglio bassa rispetto ai parametri di riferimento e poiché le emissioni societarie presentano tassi e spread complessivamente contenuti, in particolare nel segmento investment grade, o comunque non sufficienti da compensare il rischio associato, riteniamo che l'approccio da adottare debba essere flessibile ed estremamente selettivo.

In un contesto come quello descritto riteniamo che debbano trovare spazio nell'allocazione dei patrimoni approcci d'investimento alternativi e/o flessibili e dinamici.

Prospetti contabili riclassificati

Conto economico riclassificato¹

(Valori espressi in Euro)

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione Assoluta	Variazione %
Commissioni attive	28.632.643	26.093.674	2.538.969	9,7%
Commissioni passive	(6.266.581)	(5.707.951)	(558.630)	9,8%
Commissioni nette	22.366.062	20.385.723	1.980.339	9,7%
Margine di interesse	(102.819)	(98.383)	(4.436)	-4,5%
Dividendi	36.571.489	17.000.000	19.571.489	115,1%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	(53.891)	(35.818)	(18.073)	50,5%
Risultato attività obbligatoriamente valutate al f,v,	125.951	(826.384)	952.335	n.a.
Risultato dell'attività finanziaria	36.540.730	16.039.415	20.501.315	127,8%
Margine di intermediazione	58.906.792	36.425.138	22.481.654	61,7%
Spese per il personale	(18.940.590)	(17.021.207)	(1.919.383)	11,3%
Altre spese amministrative	(8.325.344)	(6.738.991)	(1.586.353)	23,5%
Ammortamenti	(1.657.584)	(1.587.056)	(70.528)	4,4%
Altri proventi (oneri) di gestione ordinari	497.858	752.894	(255.036)	-33,9%
Costi operativi	(28.425.660)	(24.594.360)	(3.831.300)	15,6%
Risultato operativo	30.481.132	11.830.778	18.650.354	157,6%
Accantonamenti	(226.000)	(87.693)	(138.307)	-157,7%
Altri proventi (oneri) di gestione straordinari	-	(4.349.707)	4.349.707	-100,0%
Utili (perdite) delle partecipazioni	5.830.605	-	5.830.605	100,0%
Risultato ante imposte	36.085.737	7.393.378	28.692.359	388,1%
Imposte sul reddito di periodo	968.529	886.205	82.324	9,3%
Utile (Perdita) d'esercizio	37.054.266	8.279.582	28.774.683	347,5%

¹ Al fine di fornire una migliore rappresentazione gestionale dei risultati, i dati economici riclassificati differiscono dagli schemi di Banca d'Italia per le seguenti riclassifiche: La voce "Accantonamenti" include le voci di bilancio di Banca d'Italia 170 a) e b); la voce "Ammortamenti" include le voci di bilancio di Banca d'Italia 210 e 220.

Stato patrimoniale riclassificato²
(Valori espressi in Euro)

	31.12.2021	31.12.2020*	Variazione Assoluta	Variazione %
Crediti:	69.464.731	87.464.740	(18.000.009)	-20,6%
- Crediti verso banche	39.405.849	58.430.595	(19.024.746)	-32,6%
- Crediti verso clientela	30.058.882	29.034.145	1.024.737	3,5%
Attività finanziarie	97.979.805	97.840.412	139.393	0,1%
- Portafoglio obbligatoriamente valutato al f.v.	-	5.691.212	(5.691.212)	-100,0%
- Partecipazioni	97.979.805	92.149.200	5.830.605	6,3%
Immobilizzazioni:	6.560.462	6.480.235	80.227	1,2%
- Materiali	2.545.883	2.921.473	(375.590)	-12,9%
- Immateriali	4.014.579	3.558.762	455.817	12,8%
Altre voci dell'attivo	22.312.612	20.612.926	1.699.686	8,2%
TOTALE ATTIVO	196.317.610	212.398.313	(16.080.703)	-7,6%
Debiti:	3.804.767	15.789.300	(11.984.533)	-75,9%
- Debiti verso banche	270.120	8.951.987	(8.681.867)	100,0%
- Debiti verso la clientela	3.534.647	6.837.313	(3.302.666)	-48,3%
Fondi a destinazione specifica	4.486.918	4.171.829	315.089	7,6%
Altre voci del passivo	31.014.372	24.685.980	6.328.392	25,6%
Patrimonio netto	157.011.553	167.751.204	(10.739.651)	-6,4%
TOTALE PASSIVO	196.317.610	212.398.313	(16.080.703)	-7,6%

*Voci riclassificate per omogeneità con l'anno 2021.

² Al fine di fornire una migliore rappresentazione gestionale, i dati patrimoniali riclassificati differiscono dagli schemi di Banca d'Italia per:
 La voce "Immateriali" include le voci di bilancio Banca d'Italia 90 al netto degli avviamenti.
 La voce "Altre voci dell'attivo" include le voci di bilancio Banca d'Italia 10, 100 e 120.
 La voce "Fondi a destinazione specifica" include le voci di bilancio Banca d'Italia 90 e 100.
 La voce "Altre voci del passivo" include le voci di bilancio Banca d'Italia 60 e 80.

Relazione sulla situazione patrimoniale ed economica

Signori Azionisti,

in data 1° gennaio 2022 ha avuto efficacia giuridica ed economico l'operazione straordinaria di fusione inversa per incorporazione della società Ersel Sim S.p.A. in Banca Albertini S.p.A., la quale ha poi modificato la propria ragione sociale in Ersel S.p.A. Di detta operazione si è fornita informativa nella successiva sezione dedicata ai fatti successivi avvenuti dopo la chiusura del bilancio al 31.12.2021.

In questo ultimo anno di attività quale società di intermediazione mobiliare, Ersel Sim S.p.A. ha avuto un aumento della massa complessiva che si attesta al 31.12.2021 a 7,844 miliardi di Euro rispetto a 7,277 miliardi di Euro relativi al 31.12.2020. L'esercizio 2021 chiude con un Utile netto di Euro 37.054.266 in aumento rispetto al risultato conseguito nell'esercizio precedente per Euro 8.279.582, principalmente a fronte dei maggiori dividendi incassati ed alla ripresa di valore sulla partecipazione di controllo in Banca Albertini.

Analizzando i dati economici in dettaglio, il Margine di intermediazione registra un incremento attestandosi a Euro 58.906.792 nell'esercizio 2021 (Euro 36.425.138 nel 2020) registrando una crescita del 61,7%.

Le Commissioni nette ammontano a Euro 22.366.062 (Euro 20.385.723 del 2020) in crescita del 9,7%, a fronte di commissioni attive per Euro 28.632.643 (Euro 26.093.674 nel 2020) e commissioni passive di Euro 6.266.581 (Euro 5.707.950 nel 2020).

Il Margine di interesse netto risulta negativo per Euro 102.819 (negativo per Euro 98.383 nel 2020) a fronte di Interessi attivi per Euro 15.260 e interessi passivi per Euro 118.079 (nel 2020 erano rispettivamente pari a Euro 76.755 ed Euro 175.138).

I Dividendi relativi al 2021 ammontano a Euro 36.571.489, registrando un significativo incremento rispetto all'esercizio precedente (Euro 17.000.000 del 2020) e sono interamente riconducibili alle partecipazioni di controllo. In particolare, sono stati incassati da: Ersel Asset Management SGR Euro 15.150.000, da Ersel Gestion Internationale Euro 15.000.000, da Online Sim Euro 2.300.000, da Simon Fiduciaria Euro 1.700.000, da Banca Albertini Euro 1.221.489 e da Nomen Fiduciaria Euro 1.200.000.

Per quanto riguarda il contributo delle attività finanziarie, il Risultato netto delle attività obbligatoriamente valutate al fair value risulta positivo per Euro 125.951 contro un risultato negativo per Euro 826.384 relativo al 2020. Il risultato è riconducibile allo smobilizzo delle quote di OICR avvenuto nel corso dell'esercizio.

Il Risultato netto dell'attività di negoziazione è risultato negativo per Euro 53.891 (negativo per Euro 35.818 nel 2020) riconducibile a singole operazioni di negoziazione in conto terzi presi in carico dalla proprietà.

Per quanto riguarda i Costi operativi, alla data del 31.12.2021 si attestano a Euro 28.425.660 in crescita rispetto ad Euro 24.594.360 dell'esercizio precedente per la crescita sia delle spese per il personale che delle altre spese amministrative.

Le Spese amministrative sono passate da Euro 23.760.198 del 2020 agli attuali Euro 27.265.934 con un incremento delle Spese per il personale dell'11,3% principalmente per la maggiore componente variabile riconosciuta per l'eccezionalità dell'esercizio (Euro 17.021.207 del 2020 contro Euro 18.940.590 del 2021), a cui si aggiunge un incremento delle Altre Spese Amministrative del 23,5%.

Gli *Altri proventi e oneri di gestione*, risultano positivi per Euro 497.858 nel 2021 (positivi per Euro 752.894 nel 2020)

Il *risultato operativo* si attesta quindi a Euro 30.481.132 in forte crescita rispetto ad Euro 11.830.778 relativo al 2020 in crescita del 157,6%.

L'esercizio in corso è stato infine condizionato dagli *Accantonamenti*, per Euro 226.000 (Euro 87.693 nel 2020) effettuati al fondo rischi ed oneri interamente riconducibile alla indennità suppletiva a favore dei promotori finanziari e dalla *Ripresa di valore della partecipazione* in Banca Albertini per Euro 5.830.605 a fronte della valutazione effettuata per l'operazione straordinaria di fusione inversa tra la Ersel Sim e la società controllata. Si fa inoltre presente che l'esercizio precedente era stata condizionato negativamente da oneri di gestione straordinari per Euro 4.349.707 riconducibili al pignoramento per un contenzioso in essere.

Il *Risultato dell'esercizio 2021* si attesta quindi a Euro 37.054.266 (Euro 8.279.582 nel 2020) dopo avere contabilizzato un effetto fiscale positivo per Euro 968.529 (Euro 886.205 relativo al 2020).

In riferimento ad i dati patrimoniali si può notare che la società chiude il suo esercizio al 31.12.2021 con un *Patrimonio netto contabile* di Euro 157.011.553 (Euro 167.751.204 al 31.12.2020) a fronte di un *Totale attivo di bilancio* di Euro 196.317.610 (Euro 212.398.313 al 31.12.2020).

I *Crediti* esposti in bilancio ammontano a Euro 69.464.731 (Euro 87.464.740 al 31.12.2020) riconducibili a crediti verso banche per Euro 39.405.849 ed a crediti verso la clientela per Euro 30.058.882 per commissioni da incassare.

Le *Attività finanziarie* sono pari a Euro 97.979.805 (Euro 97.840.412 al 31.12.2020) interamente riconducibili alle partecipazioni di controllo verso società del gruppo. L'incremento di valore della voce partecipazioni è interamente riconducibile alla ripresa di valore effettuata sulla controllata Banca Albertini per Euro 5.830.605. Si segnala che, sul fine anno, la società ha provveduto a smobilizzare il portafoglio titoli iscritto alla voce *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto conto economico*, che era costituita esclusivamente da quote di OICR del Gruppo (Euro 5.691.212 al 31.12.2020) generando un contributo positivo a conto economico di Euro 125.951.

Le *Immobilizzazioni* ammontano a Euro 6.560.462 (Euro 6.480.235 al 31.12.2020) di cui per Immobilizzazioni immateriali Euro 4.014.579 (Euro 3.558.762) costituite principalmente da software ed in incremento rispetto all'esercizio precedente per i maggiori investimenti posti in essere nell'esercizio anche a fronte della migrazione dei sistemi informativi.

Le *Altre voci dell'attivo* pari a Euro 22.312.612 (Euro 20.612.926 al 31.12.2020) sono costituite principalmente da crediti fiscali per fiscalità diretta ed indiretta per complessivi Euro 20.029.246 (Euro 18.719.194 al 31.12.2020).

La voce *Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato*, passa da Euro 15.789.300 dello scorso esercizio a Euro 3.804.767 del 2021, di cui per Euro 270.120 verso banche, Euro 3.534.647 verso clientela riconducibili a debiti per commissioni da pagare.

I *Fondi a destinazione specifica* pari a Euro 4.486.918 (Euro 4.171.829 al 31.12.2020) sono relativi al fondo trattamento di fine rapporto del personale per Euro 2.287.826 (Euro 2.198.737 al 31.12.2020) ed ai fondi per rischi ed oneri per 2.199.092 (Euro 1.973.092 relativo al 31.12.2020) a fronte dell'indennità suppletiva dei promotori finanziari.

La voce *Altre Passività* si attesta a Euro 31.014.372. in crescita rispetto a Euro 24.638.127 relativi al 31.12.2020. La voce di bilancio è costituita principalmente dal debito verso l'Erario per fiscalità della clientela per Euro 22.035.050 (Euro 8.850.402 al 31.12.2020).

Il *Patrimonio netto* della società si attesta al 31.12.2021 pari a Euro 157.011.553 in riduzione rispetto al 31.12.2020 pari a Euro 167.751.204. Le variazioni intervenute sono da attribuirsi principalmente per Euro 7.797.800 per la destinazione dell'utile d'esercizio 2020 e per Euro 40.000.000 per la distribuzione straordinaria di riserve.

Si segnala infine che nel corso dell'anno 2021 la Società non ha detenuto azioni proprie e non ha effettuato operazione straordinarie sul Capitale sociale se non quanto rappresentato nei fatti successivi avvenuti dopo la chiusura del bilancio relativi alla fusione per incorporazione di Ersel Sim in Banca Albertini, della quale si fa rimando nella successiva sezione.

Tale Relazione viene predisposta nell'osservanza di quanto stabilito all'art. 2428 del Codice Civile e la redazione del Bilancio è avvenuta osservando i principi generali stabiliti dallo IAS 1 e le indicazioni contenute nel Provvedimento della Banca d'Italia del 13 marzo 2012, tenuto conto delle modifiche riportate nell'ultimo aggiornamento rilasciato da Banca d'Italia del 29 ottobre 2021.

Fatti successivi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si comunica che successivamente al 31 dicembre 2021 e fino alla data di approvazione del presente documento di bilancio, non si è verificato alcun accadimento che possa determinare conseguenze rilevanti sui risultati patrimoniali ed economici rappresentati a meno di quanto di seguito argomentato.

Fusione per incorporazione della Ersel Sim S.p.A. in Banca Albertini S.p.A. ora Ersel S.p.A.

Con istanza del 19 agosto 2021 e successive integrazioni, è stata richiesta a BCE e Banca d'Italia - nell'ambito di un complessivo progetto di ristrutturazione del Gruppo Bancario Ersel, inter alia - l'autorizzazione alla fusione di Ersel SIM S.p.A. in Banca Albertini S.p.A. con contestuale modifica della denominazione sociale di quest'ultima in Ersel S.p.A. BCE e Banca d'Italia hanno fornito l'autorizzazione a quanto sopra rispettivamente in data 4 e 5 novembre 2021.

In data 24 novembre 2021, le assemblee straordinarie di Ersel SIM S.p.A. e Banca Albertini S.p.A. hanno approvato, per quanto di rispettiva competenza, il progetto di fusione di cui all'istanza di autorizzazione del 19 agosto 2021 ed assunto le conseguenti delibere.

In data 16 dicembre 2021, con atto del Notaio Remo Maria Morone, Repertorio n. 10.852, Raccolta n. 5.680, Banca Albertini S.p.A. ed Ersel SIM S.p.A. hanno stipulato l'atto di fusione che ha dato esecuzione alle deliberazioni assembleari di cui sopra con effetto dal 1° gennaio 2022, data da cui decorrono tutti gli effetti civili, contabili e fiscali della fusione.

In dipendenza della fusione, la società incorporante, Banca Albertini S.p.A., ha assunto i diritti e gli obblighi della Società incorporata, Ersel SIM S.p.A., proseguendo in tutti i suoi rapporti, contratti, crediti, debiti, impegni, pratiche, vertenze, posizioni attive e passive e, più in generale, ogni attività e diritto materiale o immateriale, principale od accessorio, senza eccezioni o limitazioni di sorta, che siano o che vengano ad essere di spettanza della società incorporata.

Detta operazione ha determinato anche la migrazione, avvenuta nei primi giorni del 2022, dei dati della Ersel Sim sui sistemi contabili già in uso dalla Banca Albertini.

Banca Albertini S.p.A. ha quindi assunto, con decorrenza 1° gennaio 2022, la denominazione "Ersel S.p.A.", trasferito la propria sede legale da Via Borgonuovo 14, 20121 Milano a Piazza Solferino 11, 10121 Torino e attivato il nuovo indirizzo di porta elettronica certificata ersel.pec@pec.ersel.it.

Tensioni geopolitiche tra Russia e Ucraina

Si segnala che dopo la data di riferimento del bilancio, come evento successivo alla chiusura dell'esercizio 2021 che non comporta rettifiche in relazione a quest'ultimo, il 24 febbraio 2022 si è aperto un conflitto militare tra Russia e Ucraina, Paesi nei quali il Gruppo Bancario Ersel non ha interessi particolari, sia per quanto riguarda investimenti partecipativi, sia per quanto riguarda relazioni commerciali e di finanziamento. Verranno monitorati gli andamenti dei mercati finanziari in termini di impatti sulla valutazione degli asset under management, oltre che le eventuali decisioni che a livello comunitario e internazionale dovessero essere prese.

Continuità aziendale

Per quanto riguarda il tema della continuità aziendale, c'è da segnalare che, conseguentemente all'operazione straordinaria sopra menzionata, la stessa è da analizzare con riferimento ad Ersel S.p.A.

Gli Amministratori hanno proceduto ad un attento esame degli eventi che potrebbero far sorgere dubbi significativi riguardo a tale presupposto, anche in relazione alle indicazioni fornite dagli Organi di vigilanza nel documento congiunto emesso in data 6 febbraio 2009.

In particolare, tale analisi si è soffermata, sempre con riferimento ad Ersel S.p.A. sugli indicatori finanziari e gestionali che, se non tenuti in debita considerazione, possono pregiudicare la stabilità e continuità aziendale. In nessun caso Ersel S.p.A. rientra tra gli indicatori sopra indicati pertanto, anche grazie alla consistente capacità patrimoniale, nonché alla capacità a produrre reddito, tale bilancio viene redatto nella prospettiva della continuità aziendale.

Con riferimento alla verifica delle riduzioni per perdita di valore, la stessa è unicamente applicabile agli investimenti effettuati sul proprio patrimonio. Dall'analisi delle singole voci componenti i prospetti di bilancio non sono emersi fattori di incertezza nell'effettuazione delle stime delle stesse. Gli amministratori alla luce di quanto sopra esposto e del positivo andamento operativo - nonostante i fattori di incertezza argomentati nella sezione "informativa Covid 19" sia dall'andamento degli equilibri geopolitici che stanno interessando la prima parte dell'esercizio 2022 - ritengono che la struttura patrimoniale e finanziaria sia tale da garantire la continuità operativa dell'impresa nel prossimo futuro ed hanno pertanto predisposto il bilancio nella prospettiva della continuità aziendale (going concern).

Prevedibile evoluzione della gestione

La prevedibile evoluzione della gestione di Ersel S.p.A. sarà condizionata sia dall'evoluzione della "emergenza internazionale" dovuta alla diffusione del Covid 19 sia dall'andamento degli equilibri geopolitici che come sempre influenzano positivamente o negativamente l'andamento del settore finanziario, oltre dalla capacità del management di dare attuazione al piano industriale per gli anni avvenire.

Informazioni sui rischi e fattori che incidono sulla redditività

Così come richiesto da un'esplicita raccomandazione del Financial Stability Forum nell'aprile 2008, ripresa dall'organo di vigilanza nell'istruzione per la predisposizione del "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanate dalla Banca d'Italia con Provvedimento del 13 marzo 2012 e successive modifiche e, con riferimento all'impatto Covid 19 dalla Comunicazione di Banca d'Italia Prot. N. 1822531/21 del 23 dicembre 2021 (che annulla e sostituisce la Comunicazione prot. 145247 del 29 gennaio 2021 per gli altri intermediari finanziari diversi dalle banche), di seguito sono riportate le principali informazioni quantitative, relative al periodo 01.01.2021 - 31.12.2021, in merito ai rischi di credito e di mercato e le relative informazioni addizionali, mentre per quanto riguarda le informazioni di natura qualitativa si fa rimando a quanto riportato nella Parte D – Altre Informazioni della nota integrativa del bilancio d'impresa al 31.12.2021.

La complessità ed incertezza del contesto macroeconomico e la dinamica dei mercati finanziari - anche alla luce della grave crisi economia mondiale innescato dalla diffusione mondiale della pandemia di coronavirus sia dall'andamento degli equilibri geopolitici che stanno interessando la prima parte dell'esercizio 2022 - richiedono un continuo monitoraggio e presidio di quei fattori che consentono il perseguimento di una redditività sostenibile nel tempo: adeguato livello di liquidità, capacità di funding, leva finanziaria contenuta, adeguato livello di capitale.

Tale Relazione viene predisposta nell'osservanza di quanto stabilito all'art. 2428 del Codice Civile e la redazione del bilancio è avvenuta osservando i principi generali stabiliti dallo IAS1 e le indicazioni del Provvedimento del 13 marzo 2012, tenuto conto delle modifiche riportate dall'aggiornamento emanato in data 30 novembre 2018 che recepiva l'entrata in vigore di nuovi principi contabili internazionali (IAS/IFRS), dell'ultimo aggiornamento rilasciato da Banca d'Italia del 29 ottobre 2021 (in applicazione a partire dal bilancio relativo all'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2021).

Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19

Alla data di redazione del bilancio, a distanza di due anni dalla dichiarazione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità della “emergenza internazionale” dovuta alla diffusione del Covid 19 (c.d. “Coronavirus”), l'intero sistema economico mondiale continua ad accusare gli effetti negativi della crisi mondiale in un contesto instabile caratterizzato dall'alternarsi di allentamento e intensificazione delle misure restrittive introdotte per contenere la pandemia.

Anche per l'esercizio 2021 il sistema finanziario è risultato uno dei meno penalizzati soprattutto nel settore del private banking ed asset management a cui il Gruppo Ersel appartiene, nonostante la forte volatilità dei mercati. In tale contesto si è registrata una ottima tenuta delle masse e dei ricavi. Per quanto riguarda i costi, i maggiori costi sostenuti per la prevenzione dei rischi della pandemia e della messa in sicurezza della struttura e delle persone sostenuti nel corso dell'esercizio precedente si sono progressivamente attenuati.

Dal punto di vista organizzativo, il Gruppo Ersel nel 2021 ha adottato una serie di misure utili a fronteggiare efficacemente il perdurare dell'emergenza, assicurando costantemente la continuità operativa dei propri processi e servizi. Tali misure sono state attuate in piena conformità ai protocolli d'intesa in materia di contenimento del contagio approvati dal Governo e dalle Parti Sociali in data 24/04/2020 ed aggiornati in data 06/04/2021.

In particolare, il piano di “Business Continuity” predisposto dal Gruppo, è stato caratterizzato dalle seguenti misure preventive:

- i) supporto costante e sensibilizzazione a tutto il personale sull'importanza della campagna vaccinale adottata dal Ministero della Salute e dal Commissario straordinario per l'emergenza epidemiologica;
- ii) riduzione significativa della presenza di risorse in azienda nella misura tra il 20% ed il 30% e relativo incremento e consolidamento su larga scala del lavoro flessibile, con i connessi investimenti a livello di dotazione informatiche;
- iii) garantita l'efficienza operativa degli uffici critici della società;
- iv) costante monitoraggio delle attività prestate dai principali provider di servizi;
- v) limitazione delle trasferte dei dipendenti tra le diverse sedi operative e restrizioni dell'accesso dei consulenti esterni;
- vi) formazione a distanza del personale per approfondire i rischi derivanti dalla diffusione del COVID-19 e le misure generali di sicurezza da attuare per ridurre il contagio;
- vii) consulenza scientifica e supporto ai lavoratori, garantita dal medico competente aziendale, sull'importanza della vaccinazione come primaria misura di prevenzione dalla pandemia;
- viii) adozione di specifici protocolli anticontagio elaborati in conformità alle disposizioni vigenti;
- ix) prevenzione dei rischi nei luoghi di lavoro con adozione delle misure di protezione individuale e collettiva: sanitizzazione degli ambienti lavorativi, accesso in azienda condizionato al controllo del green pass secondo le disposizioni di legge che si sono nel tempo avvicinate, alla rilevazione della temperatura corporea, all'utilizzo dei dispositivi di protezione; igienizzazione delle mani; distanziamento; divieto di assembramento; tracciamento dei contatti stretti;
- x) adozione di specifici protocolli in materia di controllo e vigilanza sui lavoratori, anche in relazione alle modalità di verifica del green pass e relative procedure connesse ad eventuali contestazioni disciplinari;
- xi) convocazione periodica di comitati COVID a cui hanno partecipato, oltre alle funzioni aziendali, anche il medico competente ed il RSPP: tali comitati hanno avuto la finalità, nel corso dell'anno, di aggiornare le misure di prevenzione e protezione adottate in coerenza

con il continuo evolversi del quadro epidemiologico e delle cogenze normative. Tali comitati hanno garantito nel tempo la compliance aziendale in materia, riducendo notevolmente i rischi derivanti da possibili inadempienze dovute al possibile ritardo di recepimento delle evoluzioni normative.

Considerata la mancanza di dati certi sulla validità temporale della risposta immunitaria offerta dalla III dose vaccinale (cd. Booster) e l'ipotesi di cessazione, al vaglio del Governo, dello stato di emergenza ad oggi previsto per il 31 marzo 2022 (da valutare sulla base della situazione epidemiologica), l'esercizio 2022 sarà ancora condizionato dalla naturale evoluzione della pandemia auspicabilmente destinata a trasformarsi in epidemia e nella fase conclusiva in endemia.

Alla luce dell'ovvia incertezza legata agli sviluppi sanitari sopra delineati, ed ai possibili scenari macroeconomici futuri, si segnala che ad oggi non sia possibile prevedere l'evoluzione di tale fenomeno e le sue conseguenze, né si possono escludere allo stato attuale eventuali impatti patrimoniali ed economici negativi sulla nostra società, seppur l'anno appena concluso ha confermato la stabilità economica e patrimoniale del Gruppo in un contesto economico-finanziario particolarmente difficile.

Rapporti con imprese del gruppo

In conseguenza degli effetti dell'operazione straordinaria sopra riportata, le informazioni di seguito riportate fanno riferimento alla situazione in essere al 31 dicembre 2021.

La Società, sino a tale data, è soggetta a direzione e coordinamento ai sensi dell'Art 2497-bis da parte di Ersel Investimenti S.p.A. sino alla data del 31.12.2021. Ai fini delle informazioni riportate nel seguito, sono considerate imprese del gruppo quelle appartenenti al gruppo bancario così come definito dal D.lgs. n. 136 del 18 agosto 2015.

SOCIETÀ CONTROLLANTE: Ersel Investimenti S.p.A. controlla le seguenti Società:

- Ersel Sim S.p.A. 100,00% (az. ordinarie)
(97,41% del totale delle azioni in circolazione)
- Ersel Immobiliare S.r.l. 100,00%
- Caradosso S.r.l. 100,00%
- Solferino 1 S.r.l. 74,80%
- Dante 97 S.r.l. 100,00%

Sono in essere i seguenti contratti tutti stipulati a normali condizioni di mercato:

- negoziazione, raccolta ordini, amministrazione titoli;
- locazione di tipo immobiliare;
- consolidato fiscale nazionale;
- cessione del personale;
- servizi amministrativi e gestione del personale.

SOCIETÀ CONTROLLATE: Ersel Sim S.p.A. controlla le seguenti Società:

- Ersel Asset Management SGR S.p.A. 100,00%
- Online Sim S.p.A. 100,00%
- Ersel Gestion Internationale S.A. 100,00%
- Simon Fiduciaria S.p.A. 100,00%
- Nomen Fiduciaria S.p.A. 100,00%
- Banca Albertini S.p.A. 64,29%

La Società intrattiene con le imprese del gruppo i seguenti rapporti:

- Ersel Asset Management SGR S.p.A., Online Sim S.p.A., Ersel Gestion Internationale S.A., Simon Fiduciaria S.p.A., Nomen Fiduciaria S.p.A., Ersel Investimenti S.p.A.: sono in essere contratti di negoziazione, raccolta ordini, amministrazione titoli di loro proprietà.
- Ersel Asset Management SGR S.p.A., Ersel Gestion Internationale S.A.: è in essere un contratto relativo alla distribuzione delle quote di fondi comuni di investimento in relazione al quale la Società riceve commissioni di collocamento.
- Online Sim S.p.A.: è in essere un contratto di sub-collocamento di fondi di terzi.
- Simon Fiduciaria S.p.A., Nomen Fiduciaria S.p.A., Banca Albertini S.p.A.: è in essere un contratto avente ad oggetto la prestazione di servizi amministrativi.
- Ersel Asset Management SGR S.p.A., Online Sim S.p.A., Nomen Fiduciaria S.p.A., Simon Fiduciaria S.p.A., Banca Albertini S.p.A.: è in essere una convenzione che ha come oggetto il mandato di espletamento della funzione di controllo interno.

- Ersel Asset Management SGR S.p.A., Online Sim S.p.A., Ersel Gestion Internationale S.A.: è in essere una convenzione che ha come oggetto il mandato di espletamento della funzione di controllo rischi.
- Ersel Asset Management SGR S.p.A., Online Sim S.p.A., Banca Albertini S.p.A.: è in essere una convenzione che ha come oggetto il mandato di espletamento della funzione di compliance.
- Online Sim S.p.A., Ersel Gestion Internationale S.A.: è in essere una convenzione avente ad oggetto la fornitura di servizi informatici.
- Ersel Asset Management SGR S.p.A., Online Sim S.p.A., Simon Fiduciaria S.p.A., Nomen Fiduciaria S.p.A., Banca Albertini S.p.A.: è in essere una convenzione che ha come oggetto il mandato di espletamento della funzione di antiriciclaggio.
- Ersel Asset Management SGR S.p.A., Online Sim S.p.A., Ersel Investimenti S.p.A., Banca Albertini S.p.A.: è in essere una convenzione che ha come oggetto la prestazione di servizi in outsourcing;
- Ersel Asset Management SGR S.p.A., Ersel Investimenti S.p.A., Simon Fiduciaria S.p.A., Nomen Fiduciaria S.p.A., Banca Albertini S.p.A.: è in essere un mandato di cessione di personale dipendente distaccato (in uscita).
- Ersel Asset Management SGR S.p.A., Banca Albertini S.p.A.: è in essere un mandato di cessione di personale dipendente distaccato (in entrata).
- Ersel Asset Management SGR S.p.A., Online Sim S.p.A., Simon Fiduciaria S.p.A. e Nomen Fiduciaria S.p.A.: è in essere un accordo che prevede la reversibilità di parte dei compensi degli Amministratori.
- Nomen Fiduciaria Ersel S.p.A.: è stato stipulato un accordo per servizi di intestazione fiduciaria relativi ai clienti di Ersel Sim S.p.A..
- Simon Fiduciaria S.p.A.: è in essere un contratto che prevede la fornitura di servizi di Wealth Analysis.
- Ersel Investimenti S.p.A.: è in essere un regolamento di gruppo disciplinante l'applicazione delle disposizioni in materia di "Consolidato Fiscale Nazionale" con la quale la società Ersel Investimenti S.p.A. ha proceduto all'esercizio dell'opzione di cui agli artt. da 117 a 129 del TUIR (DPR 22 dicembre 1996, n. 917). Inoltre, sono stati stipulati contratti di locazione immobiliare.

Tutti i contratti in essere sono stati stipulati alle normali condizioni di mercato.

Ad eccezione dei rapporti in essere sopra descritti, non si segnalano altri effetti sulla gestione della società connessi all'attività di direzione e coordinamento.

Maggiori dettagli sugli effetti patrimoniali, finanziari ed economici derivanti da tali rapporti sono forniti nella nota integrativa, parte D sezione 5 "Operazioni con parti correlate".

Attività di ricerca e sviluppo

Nell'ambito della normale operatività è stata effettuata un'attività di ricerca e sviluppo focalizzata prevalentemente sull'analisi dell'evoluzione dei mercati finanziari e regolamentari di riferimento e conseguenti valutazioni circa l'opportunità di creazione di nuovi prodotti e tecniche di gestione.

Aspetti organizzativi

Progetto integrazione Banca Albertini

Il 2021 è stato caratterizzato dall'intensificarsi delle attività legate al progetto di integrazione delle società del Gruppo Ersel Sim e Banca Albertini e che hanno trovato la sua conclusione con l'operazione di fusione inversa tra le due legal entities con effetti 1.1.2022. Il progetto, nel corso dell'anno, ha proseguito il suo sviluppo secondo le seguenti direttrici definite nel corso del 2020:

- a) Modello operativo e di servizio, volto alla realizzazione di un modello operativo e di servizio unico e integrato.
- b) Modello tecnico/informatico: che ha visto il completo rinnovamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti informatici a supporto del modello operativo e di servizio del nuovo operatore
- c) Modello funzionale e organizzativo: che ha portato ad una rivisitazione del modello funzionale e organizzativo delle strutture interne
- d) Modello di governance: con la strutturazione di nuovo modello governance che vede il nuovo intermediario porsi come capogruppo del Gruppo Bancario Ersel

il tutto minimizzando e mitigando i possibili rischi di discontinuità del servizio al cliente, nel pieno rispetto della normativa che regola il settore bancario.

La banca Ersel S.p.A. ora si pone come la "più importante Banca privata italiana" sul mercato nazionale e sviluppa la sua attività secondo tre direttrici fondamentali:

- la gestione di patrimoni, tramite mandati individuali, comparti dedicati di Sicav e fondi;
- la consulenza finanziaria, tramite mandati di advisory su portafogli ed assistenza su aspetti legali e successori legati al patrimonio;
- l'esecuzione di investimenti disposti direttamente dal cliente, con accesso ai principali mercati finanziari internazionali.

Acquisizione crediti fiscali dalla clientela

Nel corso dell'anno, la controllata Ersel Sim - ai soli fini di offrire un servizio a supporto della clientela - ha provveduto ad acquistare della clientela crediti fiscali relativi al D.L. 34/2020 (c.d. Decreto Rilancio) con il quale lo Stato ha innalzato l'aliquota di detrazione IRES e IRPEF al 110% per le spese sostenute - dal 1° luglio 2020 sino al 30 giugno 2022 - in specifici interventi: «ECOBONUS», «SISMABONUS», installazione di impianti fotovoltaici e di colonnine per la ricarica di veicoli elettrici negli edifici.

L'attività accolta con interesse da parte della clientela è stata accuratamente ponderata in termini di ammontare di crediti acquisiti valutandone la compensabilità negli anni, il rischio di concentrazione ed avvalendosi di un partner esterno per le fasi valutazione di fattibilità, raccolta documentazione ed emissione dei visti di conformità e asseverazioni tecniche.

Progetto di destinazione dell'utile dell'esercizio

Signori Azionisti,

il Bilancio al 31 dicembre 2021 che sottoponiamo alla Vostra attenzione, chiude con un utile netto di Euro 37.054.266.

Il Consiglio di Amministrazione in carica riserva all'Assemblea di stabilire la destinazione dell'utile di esercizio dell'incorporata Ersel Sim S.p.A.

Torino, 24 marzo 2022

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Guido Giubergia

◆◆◆

BILANCIO D'IMPRESA

AL

31 DICEMBRE 2021

STATO PATRIMONIALE

(Valori espressi in unità di Euro)

	Voci dell'attivo	31/12/2021	31/12/2020
10	Cassa e disponibilità liquide	33.425.186	* 54.213.961
20	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto al conto economico	0	5.691.212
	<i>a) attività finanziarie detenute per la negoziazione</i>	0	0
	<i>b) attività finanziarie designate al fair value</i>	0	0
	<i>c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value</i>	0	5.691.212
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	36.039.545	33.250.779
	<i>a) crediti verso banche</i>	5.980.663	*4.216.634
	<i>b) crediti verso società finanziarie</i>	4.399.927	3.404.376
	<i>a) crediti verso clientela</i>	25.658.955	25.629.769
70	Partecipazioni	97.979.805	92.149.200
80	Attività materiali	2.545.883	2.921.473
90	Attività immateriali	4.014.579	3.558.762
	<i>di cui avviamento</i>	0	0
100	Attività fiscali	2.871.157	3.522.776
	<i>a) correnti</i>	378.076	737.963
	<i>b) anticipate</i>	2.493.081	2.784.813
120	Altre attività	19.441.455	17.090.150
	Totale Attivo	196.317.610	212.398.313

*Voci riclassificate per omogeneità con l'anno 2021 a seguito di quanto previsto nel Provvedimento di Banca d'Italia del 29 ottobre 2021.

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2021	31/12/2020
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.804.767	15.789.300
	<i>a) debiti</i>	3.804.767	15.789.300
	<i>b) titoli in circolazione</i>	0	0
40	Derivati di copertura	0	2.987
60	Passività fiscali	0	44.866
	<i>a) correnti</i>	0	0
	<i>b) differite</i>	0	44.866
80	Altre passività	31.014.372	24.638.127
90	Trattamento di fine rapporto del personale	2.287.826	2.198.737
100	Fondi per rischi e oneri:	2.199.092	1.973.092
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	0	0
	<i>b) quiescenza e obblighi simili</i>	0	0
	<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	2.199.092	1.973.092
110	Capitale	81.700.000	81.700.000
140	Sovrapprezzi di emissione	8.000.000	8.000.000
150	Riserve	31.075.708	70.593.926
160	Riserve da valutazione	(818.421)	(822.304)
170	Utile (Perdita) d'esercizio	37.054.266	8.279.582
	Totale passivo e patrimonio netto	196.317.610	212.398.313

CONTO ECONOMICO

(Valori espressi in unità di Euro)

	Voci	2021	2020
10	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(53.891)	(35.818)
40	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	125.951	(826.384)
	<i>a) attività e passività finanziarie designate al fair value</i>	0	0
	<i>b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutata al fair value</i>	125.951	(826.384)
50	Commissioni attive	28.632.643	26.093.674
60	Commissioni passive	(6.266.581)	(5.707.951)
70	Interessi attivi e proventi assimilati	15.260	76.755
	<i>di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	0	0
80	Interessi passivi e oneri assimilati	(118.079)	(175.138)
90	Dividendi e proventi simili	36.571.489	17.000.000
110	Margine di intermediazione	58.906.792	36.425.138
140	Spese amministrative:	(27.265.934)	(23.760.198)
	<i>a) spese per il personale</i>	(18.940.590)	(17.021.207)
	<i>b) altre spese amministrative</i>	(8.325.344)	(6.738.991)
150	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(226.000)	(87.693)
160	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(779.716)	(702.895)
170	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(877.868)	(884.161)
180	Altri proventi e (oneri) di gestione	497.859	(3.596.814)
190	Costi operativi	28.651.661	29.031.761
200	Utili (Perdite) delle partecipazioni	5.830.605	0
240	Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	36.085.738	7.393.377
250	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	968.528	886.205
260	Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	37.054.266	8.279.582
280	Utile (Perdita) d'esercizio	37.054.266	8.279.582

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA COMPLESSIVA

(Valori espressi in unità di Euro)

Voci	2021	2020
10 Utile (Perdita) d'esercizio	37.054.266	8.279.582
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20 Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0
30 Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	0	0
40 Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0
50 Attività materiali	0	0
60 Attività immateriali	0	0
70 Piani a benefici definiti	1.613	(50.267)
80 Attività non correnti in via di dismissione	0	0
90 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	0	0
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100 Copertura di investimenti esteri	0	0
110 Differenze di cambio	0	0
120 Coperture dei flussi finanziari	0	0
130 Strumenti di copertura (elementi non designati)	2.270	9.986
140 Attività finanziarie (diversi dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0
150 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
160 Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	0	0
170 Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	3.883	(40.281)
180 Redditività complessiva (Voce 10+170)	37.058.149	8.239.301

Bilancio al 31.12.2021

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

AL 31/12/2021

(Valori espressi in unità di Euro)

	Esistenze al 31/12/2020	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2021	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redd. compl. esercizio 2021	Patrimonio netto al 31/12/2021
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straord. dividendi	Variaz. strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	81.700.000	0	81.700.000	0	0	0	0	0	0	0	0	0	81.700.000
Sovrapprezzo emissioni	8.000.000	0	8.000.000	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8.000.000
Riserve:	70.593.926	0	70.593.926	481.782	0	0	0	0	(40.000.000)	0	0	0	31.075.708
<i>a) di utili</i>	<i>71.409.019</i>	<i>0</i>	<i>71.409.019</i>	<i>481.782</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>(40.000.000)</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>31.890.801</i>
<i>b) altre</i>	<i>(815.093)</i>	<i>0</i>	<i>(815.093)</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>(815.093)</i>
Riserve da valutazione	(822.304)	0	(822.304)	0	0	0	0	0	0	0	0	3.883	(818.421)
Strumenti di capitale	0		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Azioni proprie	0		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Utile (Perdita) di esercizio	8.279.582	0	8.279.582	(481.782)	(7.797.800)	0	0	0	0	0	0	37.054.266	37.054.266
Patrimonio netto	167.751.204	0	167.751.204	0	(7.797.800)	0	0	0	(40 000 000)	0	0	37.058.149	157.011.553

Bilancio al 31.12.2021

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO
AL 31/12/2020**

(Valori espressi in unità di Euro)

	Esistenze al 31/12/2019	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2020	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redd. compl. esercizio 2020	Patrimonio netto al 31/12/2020
						Operazioni sul patrimonio netto							
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straord. dividendi	Variaz. strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	81.700.000	0	81.700.000	0	0	0	0	0	0	0	0	0	81.700.000
Sovrapprezzo emissioni	8.000.000	0	8.000.000	0	0	0	0	0	0	0	0	0	8.000.000
Riserve:	62.116.308	0	62.116.308	8.477.618	0	0	0	0	0	0	0	0	70.593.926
<i>a) di utili</i>	62.931.401	0	62.931.401	8.477.618	0	0	0	0	0	0	0	0	71.409.019
<i>b) altre</i>	(815.093)	0	(815.093)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(815.093)
Riserve da valutazione	(782.023)	0	(782.023)	0	0	0	0	0	0	0	0	(40.281)	(822.304)
Strumenti di capitale	0		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Azioni proprie	0		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Utile (Perdita) di esercizio	8.477.618	0	8.477.618	(8.477.618)	0	0	0	0	0	0	0	8.279.582	8.279.582
Patrimonio netto	159.511.903	0	159.511.903	0	0	0	0	0	0	0	0	8.239.301	167.751.204

RENDICONTO FINANZIARIO

(Valori espressi in unità di Euro)

	31/12/2021	31/12/2020
A. ATTIVITÀ OPERATIVA		
1. Gestione	(2.557.938)	(7.137.321)
- interessi attivi incassati (+)	15.260	76.755
- interessi passivi pagati (-)	(118.079)	(175.138)
- dividendi e proventi simili (+)	0	0
- commissioni nette (+/-)	22.366.062	20.385.723
- spese per il personale (-)	(18.641.037)	(16.727.431)
- altri costi (-)	(9.463.353)	(13.256.214)
- altri ricavi (+)	1.707.927	2.031.179
- imposte e tasse (-)	1.575.282	527.805
- costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)	0	0
2. Liquidità generata / assorbita dalle attività finanziarie	551.141	5.248.732
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0
- attività finanziarie designate al fair value	0	0
- altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	5.691.212	35.669.956
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0
- attività finanziarie valutate costo ammortizzato	(2.788.766)	(7.561.221)
- altre attività	(2.351.305)	(22.860.003)
3. Liquidità generata / assorbita dalle passività finanziarie	(5.821.739)	11.093.125
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(11.984.533)	1.192.713
- passività finanziarie di negoziazione	0	0
- passività finanziarie designate al fair value	0	0
- altre passività	6.162.794	9.900.412
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività operativa	(7.828.536)	9.204.536
A		
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da:	36.571.489	17.000.000
- vendite di partecipazioni	0	0
- dividendi incassati su partecipazioni	36.571.489	17.000.000
- vendita di attività materiali	0	0
- vendita di attività immateriali	0	0
- vendite di rami d'azienda	0	0
2. Liquidità assorbita da	(1.737.811)	(1.608.719)
- acquisti di partecipazioni	(0)	(0)
- acquisti di attività materiali	(404.126)	(993.904)
- acquisti di attività immateriali	(1.333.685)	(614.815)
- acquisti di rami d'azienda	(0)	(0)
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività d'investimento	34.833.678	15.391.281
B		
C. ATTIVITÀ DI PROVISTA		
- emissione/acquisti di azioni proprie	0	0
- emissione/acquisto strumenti di capitale	0	0
- distribuzione dividendi e altre finalità	(47.793.917)	(40.281)
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività di provvista	(47.793.917)	(40.281)
C		
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA /ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	D=A+/- B+/-C	24.555.536
	(20.788.775)	

RICONCILIAZIONE

		Importo	Importo
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	E	54.213.961	29.342.771
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	D	(20.788.775)	24.555.536
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	F	0	0
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	G=E+/- D+/-F	33.425.186	53.898.307

La voce “Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell’esercizio” comprende il saldo dei conti correnti intrattenuti presso istituti di credito e la giacenza di cassa alla data del 31.12.2021.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO

PREMESSA

Il presente Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto finanziario e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione.

La nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

- Parte A - Politiche contabili
- Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale
- Parte C - Informazioni sul Conto Economico
- Parte D - Altre informazioni

È inoltre presente il seguente allegato:

- Bilancio della controllante

Parte A - POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021 è redatto in conformità ai principi contabili internazionali International Accounting Standards (IAS) e International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) omologati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea n. 1606 del 19 luglio 2002 e recepiti in Italia con il Decreto legislativo 28 febbraio 2005 n. 38, fino al 31 dicembre 2021. Il bilancio è stato inoltre predisposto sulla base delle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia con le istruzioni "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" del 13 marzo 2012 e degli aggiornamenti successivi, tra cui l'ultimo rilasciato da Banca d'Italia del 29 ottobre 2021 (in applicazione a partire dal bilancio relativo all'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2021).

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il Bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario (redatto con il metodo diretto) e dalla nota integrativa, ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria della società.

Gli schemi di bilancio e la nota integrativa sono stati predisposti in base alle istruzioni "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanate dalla Banca d'Italia con Provvedimento del 13 marzo 2012, tenuto conto delle modifiche riportate dall'aggiornamento emanato in data 30 novembre 2018 che recepiva l'entrata in vigore di nuovi principi contabili internazionali (IAS/IFRS), dell'ultimo aggiornamento rilasciato da Banca d'Italia del 29 ottobre 2021 (in applicazione a partire dal bilancio relativo all'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2021).

Nella redazione del bilancio è stata inoltre tenuta in considerazione l'aggiornamento delle integrazioni alle disposizioni del Provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia, come da Comunicazione di Banca d'Italia Prot. N. 1822531/21 del 23 dicembre 2021 che annulla e sostituisce la Comunicazione prot. 145247 del 29 gennaio 2021.

Il prospetto del Rendiconto finanziario è stato redatto con il metodo diretto come previsto dalle disposizioni di cui al Regolamento della Banca d'Italia del 29 ottobre 2021.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 2, del D.lgs. 28 febbraio 2005, n. 38, il bilancio è redatto utilizzando l'Euro come moneta di conto e gli importi esposti sono arrotondati all'unità compresi gli importi in nota integrativa in deroga a quanto indicato nel Provvedimento per assicurare maggiore significatività e chiarezza alle informazioni in essa contenute.

Informativa sulla continuità aziendale

Le considerazioni sulla continuità aziendale di seguito riportate sono effettuate, a seguito dell'operazione straordinaria menzionata nella Sezione 3 - Eventi successivi – con riferimento ad Ersel S.p.A.

Il presente Bilancio è redatto nella prospettiva della continuità dell'attività aziendale (going concern). A tale proposito, il tavolo di coordinamento congiunto fra Banca d'Italia, Consob e Isvap in materia di applicazione degli IAS/IFRS, con il documento n. 2 del 6 febbraio 2009 "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime", ha richiesto agli Amministratori di svolgere valutazioni accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, conformemente alle previsioni contenute nel principio contabile IAS 1.

In particolare, i paragrafi 23-24 del principio contabile IAS 1 stabiliscono che: "Nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale deve effettuare una valutazione della capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento. Il bilancio deve essere redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività a meno che la direzione aziendale non intenda liquidare l'entità o interromperne l'attività, o non abbia alternative realistiche a ciò. Qualora la direzione aziendale sia a conoscenza, nel fare le proprie valutazioni, di significative incertezze relative a eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di seri dubbi sulla capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento, tali incertezze devono essere evidenziate. Qualora il bilancio non sia redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, tale fatto deve essere indicato, unitamente ai criteri in base ai quali esso è stato redatto, e alla ragione per cui l'entità non è considerata in funzionamento".

Gli amministratori alla luce di quanto sopra esposto e del positivo andamento operativo - nonostante i fattori di incertezza argomentati nella sezione "informativa Covid 19" sia dall'andamento degli equilibri geopolitici che stanno interessando la prima parte dell'esercizio 2022 - ritengono che la struttura patrimoniale e finanziaria sia tale da garantire la continuità operativa dell'impresa nel prossimo futuro ed hanno pertanto predisposto il bilancio nella prospettiva della continuità aziendale (going concern).

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Ai sensi del paragrafo 17 del principio contabile IAS 10, si dichiara che la pubblicazione del bilancio è stata autorizzata con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 2022 che lo ha approvato. Si comunica che successivamente al 31 dicembre 2021 e fino alla data di approvazione del presente documento di bilancio, non si è verificato alcun accadimento che possa determinare conseguenze rilevanti sui risultati patrimoniali ed economici rappresentati a a meno di quanto di seguito argomentato.

Fusione per incorporazione in Banca Albertini S.p.A. ora Ersel S.p.A.

Con istanza del 19 agosto 2021 e successive integrazioni, è stata richiesta a BCE e Banca d'Italia - nell'ambito di un complessivo progetto di ristrutturazione del Gruppo Bancario Ersel, inter alia - l'autorizzazione alla fusione di Ersel SIM S.p.A. in Banca Albertini S.p.A. con contestuale modifica della denominazione sociale di quest'ultima in Ersel S.p.A. BCE e Banca d'Italia hanno fornito l'autorizzazione a quanto sopra rispettivamente in data 4 e 5 novembre 2021.

In data 24 novembre 2021, le assemblee straordinarie di Ersel SIM S.p.A. e Banca Albertini S.p.A. hanno approvato, per quanto di rispettiva competenza, il progetto di fusione di cui all'istanza di autorizzazione del 19 agosto 2021 ed assunto le conseguenti delibere.

In data 16 dicembre 2021, con atto del Notaio Remo Maria Morone, Repertorio n. 10.852, Raccolta n. 5.680, Banca Albertini S.p.A. ed Ersel SIM S.p.A. hanno stipulato l'atto di fusione che ha dato esecuzione alle deliberazioni assembleari di cui sopra con effetto dal 1° gennaio 2022, data da cui decorrono tutti gli effetti civili, contabili e fiscali della fusione.

In dipendenza della fusione, la società incorporante, Banca Albertini S.p.A., ha assunto i diritti e gli obblighi della Società incorporata, Ersel SIM S.p.A., proseguendo in tutti i suoi rapporti, contratti, crediti, debiti, impegni, pratiche, vertenze, posizioni attive e passive e, più in generale, ogni attività e diritto materiale o immateriale, principale od accessorio, senza eccezioni o limitazioni di sorta, che siano o che vengano ad essere di spettanza della società incorporata.

Detta operazione ha determinato anche la migrazione, avvenuta nei primi giorni del 2022, dei dati della Ersel Sim sui sistemi contabili già in uso dalla Banca Albertini.

Banca Albertini S.p.A. ha quindi assunto, con decorrenza 1° gennaio 2022, la denominazione "Ersel S.p.A.", trasferito la propria sede legale da Via Borgonuovo 14, 20121 Milano a Piazza Solferino 11, 10121 Torino e attivato il nuovo indirizzo di porta elettronica certificata ersel.pec@pec.ersel.it.

Tensioni geopolitiche tra Russia e Ucraina

Si segnala che dopo la data di riferimento del bilancio, come evento successivo alla chiusura dell'esercizio 2021 che non comporta rettifiche in relazione a quest'ultimo, il 24 febbraio 2022 si è aperto un conflitto militare tra Russia e Ucraina, Paesi nei quali il Gruppo ERSEL non ha interessi particolari, sia per quanto riguarda investimenti partecipativi, sia per quanto riguarda relazioni commerciali e di finanziamento. Verranno monitorati gli andamenti dei mercati finanziari in termini di impatti sulla valutazione degli asset under management, oltre che le eventuali decisioni che a livello comunitario e internazionale dovessero essere prese.

Sezione 4 - Altri aspetti

Informativa relativa agli impatti del COVID-19

Nella redazione del bilancio è stata inoltre tenuta in considerazione l'aggiornamento delle integrazioni alle disposizioni del Provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia, come da Comunicazione di Banca d'Italia Prot. N. 1822531/21 del 23 dicembre 2021 che annulla e sostituisce la Comunicazione prot. 145247 del 29 gennaio 2021.

Informativa relativa ai principali rischi, incertezze e impatti dell'epidemia COVID-19.

Alla data di redazione del bilancio, a distanza di due anni dalla dichiarazione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità della "emergenza internazionale" dovuta alla diffusione del Covid 19 (c.d. "Coronavirus"), l'intero sistema economico mondiale continua ad accusare gli effetti negativi della crisi mondiale in un contesto instabile caratterizzato dall'alternarsi di allentamento e intensificazione delle misure restrittive introdotte per contenere la pandemia.

Anche per l'esercizio 2021 il sistema finanziario è risultato uno dei meno penalizzati soprattutto nel settore del private banking ed asset management a cui il Gruppo Ersel appartiene, nonostante la forte volatilità dei mercati. In tale contesto si è registrata una ottima tenuta delle masse e dei ricavi. Per quanto riguarda i costi, i maggiori costi sostenuti per la prevenzione dei rischi della pandemia e della messa in sicurezza della struttura e delle persone sostenuti nel corso dell'esercizio precedente si sono progressivamente attenuati.

Dal punto di vista organizzativo, il Gruppo Ersel nel 2021 ha adottato una serie di misure utili a fronteggiare efficacemente il perdurare dell'emergenza, assicurando costantemente la continuità operativa dei propri processi e servizi. Tali misure sono state attuate in piena conformità ai protocolli

d'intesa in materia di contenimento del contagio approvati dal Governo e dalle Parti Sociali in data 24/04/2020 ed aggiornati in data 06/04/2021.

In particolare, il piano di "Business Continuity" predisposto dal Gruppo, è stato caratterizzato dalle seguenti misure preventive:

- i) supporto costante e sensibilizzazione a tutto il personale sull'importanza della campagna vaccinale adottata dal Ministero della Salute e dal Commissario straordinario per l'emergenza epidemiologica;
- ii) riduzione significativa della presenza di risorse in azienda nella misura tra il 20% ed il 30% e relativo incremento e consolidamento su larga scala del lavoro flessibile, con i connessi investimenti a livello di dotazione informatiche;
- iii) garantita l'efficienza operativa degli uffici critici della società;
- iv) costante monitoraggio delle attività prestate dai principali provider di servizi;
- v) limitazione delle trasferte dei dipendenti tra le diverse sedi operative e restrizioni dell'accesso dei consulenti esterni;
- vi) formazione a distanza del personale per approfondire i rischi derivanti dalla diffusione del COVID-19 e le misure generali di sicurezza da attuare per ridurre il contagio;
- vii) consulenza scientifica e supporto ai lavoratori, garantita dal medico competente aziendale, sull'importanza della vaccinazione come primaria misura di prevenzione dalla pandemia;
- viii) adozione di specifici protocolli anticontagio elaborati in conformità alle disposizioni vigenti;
- ix) prevenzione dei rischi nei luoghi di lavoro con adozione delle misure di protezione individuale e collettiva: sanizzazione degli ambienti lavorativi, accesso in azienda condizionato al controllo del green pass secondo le disposizioni di legge che si sono nel tempo avvicinate, alla rilevazione della temperatura corporea, all'utilizzo dei dispositivi di protezione; igienizzazione delle mani; distanziamento; divieto di assembramento; tracciamento dei contatti stretti;
- x) adozione di specifici protocolli in materia di controllo e vigilanza sui lavoratori, anche in relazione alle modalità di verifica del green pass e relative procedure connesse ad eventuali contestazioni disciplinari;
- xi) convocazione periodica di comitati COVID a cui hanno partecipato, oltre alle funzioni aziendali, anche il medico competente ed il RSPP: tali comitati hanno avuto la finalità, nel corso dell'anno, di aggiornare le misure di prevenzione e protezione adottate in coerenza con il continuo evolversi del quadro epidemiologico e delle cogenze normative. Tali comitati hanno garantito nel tempo la compliance aziendale in materia, riducendo notevolmente i rischi derivanti da possibili inadempienze dovute al possibile ritardo di recepimento delle evoluzioni normative.

Considerata la mancanza di dati certi sulla validità temporale della risposta immunitaria offerta dalla III dose vaccinale (cd. Booster) e l'ipotesi di cessazione, al vaglio del Governo, dello stato di emergenza ad oggi previsto per il 31 marzo 2022 (da valutare sulla base della situazione epidemiologica), l'esercizio 2022 sarà ancora condizionato dalla naturale evoluzione della pandemia auspicabilmente destinata a trasformarsi in epidemia e nella fase conclusiva in endemia.

Alla luce dell'ovvia incertezza legata agli sviluppi sanitari sopra delineati, ed ai possibili scenari macroeconomici futuri, si segnala che ad oggi non sia possibile prevedere l'evoluzione di tale fenomeno e le sue conseguenze, né si possono escludere allo stato attuale eventuali impatti patrimoniali ed economici negativi sulla nostra società, seppur l'anno appena concluso ha confermato la stabilità economica e patrimoniale del Gruppo in un contesto economico-finanziario particolarmente difficile.

Cambiamenti delle stime contabili legate al COVID-19

Nella redazione del bilancio d'esercizio come richiesto dalla Comunicazione di Banca d'Italia Prot. N. 1822531/21 del 23 dicembre 2021, si segnala che non sono stati effettuati cambiamenti delle stime contabili legate al COVID-19.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'impresa

Come richiesto dal citato documento congiunto Banca d'Italia/Ivass/Consob, si precisa che sono stati completati i processi di stima a supporto del valore di iscrizione delle più rilevanti poste valutative iscritte nel Bilancio al 31 dicembre 2021, così come previsto dai principi contabili vigenti.

Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio secondo le regole dettate dalle norme vigenti e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale. La redazione del bilancio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti in bilancio potranno differire a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate.

Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore delle attività finanziarie;
- la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- la valutazione della congruità del valore delle altre attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le stime e le assunzioni per la determinazione della fiscalità corrente e per la recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- le ipotesi demografiche (legate alla mortalità prospettica della popolazione assicurata) e finanziarie (derivanti dalla possibile evoluzione dei mercati finanziari) utilizzate nella determinazione dei fondi relativi al personale.

Modifiche ai principi contabili IAS/IFRS

Per la predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2021 sono stati adottati i medesimi principi e metodi contabili utilizzati per la redazione del bilancio annuale d'impresa al 31 dicembre 2020.

Principi contabili internazionali omologati al 31.12.2021 ed in vigore dal 2021

Regolamento omologazione	Titolo	Data di entrata in vigore
2097/2020	Modifiche allo IAS 4 Contratti assicurativi – proroga dell'esenzione temporanea dell'applicazione dell'IFRS 9	01/01/2021 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2021 o successiva
25/2021	Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse – fase 2 Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all' IFRS 7, all' IFRS 4 e all' IFRS 16	01/01/2021 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2021 o successiva
1421/2021	Modifiche all'IFRS 16 Leasing – Concessioni sui canini connesse alla COVID-19 dopo il 30 giugno 2021	01/01/2021 Primo esercizio con inizio in data 01/01/2021 o successiva

Come evidenziato nella successiva tabella, sono applicabili obbligatoriamente e per la prima volta, a partire dal 2021 le modifiche apportate ai principi contabili già in vigore con riferimento alla Riforma degli indici di riferimento (cosiddetta IBOR Reform).

In particolare, con il Regolamento n. 25/2021 del 13 gennaio 2021 sono state recepite le modifiche “Riforma degli indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse — fase 2 Modifiche all’IFRS 9, allo IAS 39, all’IFRS 7, all’IFRS 4 e all’IFRS 16”, pubblicate dallo IASB in data 27 agosto 2020, in merito alla fase due del progetto dello IASB sulla revisione dei tassi. La tematica è relativa agli sviluppi connessi alla revisione o sostituzione di alcuni indici di riferimento per la determinazione dei tassi di interesse in varie giurisdizioni, come il LIBOR e, in ambito europeo, l’EONIA, sulla base delle indicazioni del G20 e del Financial Stability Board. Come noto, lo IASB si è occupato dei possibili impatti contabili della riforma dei tassi benchmark con un progetto articolato in due fasi. La prima fase ha riguardato in particolare i possibili impatti contabili in tema di hedge accounting nel periodo che precede la sostituzione dei tassi benchmark esistenti con i nuovi tassi (c.d. pre-replacement issue) e si è conclusa con la pubblicazione del Regolamento n. 34/2020. La seconda fase del progetto, che si è conclusa con la pubblicazione del Regolamento 25/2021, riguarda invece i possibili impatti contabili derivanti dall’applicazione dei nuovi tassi (c.d. replacement issue). Le principali modifiche introdotte riguardano la rappresentazione contabile delle modifiche dei contratti in essere e le coperture contabili. In merito al primo aspetto – ai sensi dell’IFRS 9, ma anche in maniera analoga in applicazione dell’IFRS 16 ai contratti di leasing e dell’IFRS 4 per i contratti assicurativi - viene chiarito che le modifiche a seguito della IBOR Reform relative alla sostituzione del tasso IBOR esistente con il nuovo tasso Risk Free Rate non debbano costituire un evento di cancellazione contabile (c.d. “derecognition”), ma siano da considerare contabilmente come una modifica (c.d. “modification”). In proposito viene introdotto un espediente pratico che consente di rappresentare tali modifiche, se effettuate come diretta conseguenza dell’IBOR Reform e su basi economiche equivalenti, con un adeguamento prospettico del tasso di interesse effettivo, con impatti sul margine di interesse dei futuri periodi.

L’amendment dello IASB fornisce alcuni esempi di variazioni che danno origine a una nuova base economicamente equivalente alla base precedente:

- la sostituzione dell’indice di riferimento con un tasso di riferimento alternativo con l’aggiunta di uno spread fisso necessario a compensare la differenza della base tra l’indice di riferimento esistente e il tasso di riferimento alternativo;
- variazioni del periodo di rideterminazione, delle date di rideterminazione o del numero di giorni tra le date di pagamento delle cedole al fine di attuare la riforma di un indice di riferimento; e
- l’aggiunta di una clausola di fallback ai termini contrattuali dell’attività o passività finanziaria per consentire l’attuazione di una delle variazioni ai due punti precedenti.

La guidance predisposta dallo IASB prevede che i termini devono essere “sostanzialmente simili”; per l’applicazione dei relief, quindi, il tasso di interesse deve essere sostanzialmente lo stesso prima e dopo la sostituzione, sebbene non sia richiesta una dimostrazione quantitativa. In termini generali, ogni transazione economicamente equivalente è definita per assicurare una equa transizione al nuovo tasso alternativo per entrambe le parti del contratto, tale aspetto è facilmente dimostrabile se la modifica è effettuata in adesione ad un protocollo o ad una metodologia accettata dal mercato, pensati a tale scopo.

In tema di hedge accounting sono state introdotte alcune eccezioni allo IAS 39 (e all’IFRS 9 per chi lo ha adottato anche per le coperture) che consentono di non effettuare il discontinuing a seguito dell’aggiornamento della documentazione sulla relazione di copertura - per la modifica del rischio coperto, del sottostante coperto o del derivato di copertura o della modalità di verifica della tenuta della copertura - in caso di modifiche necessarie come diretta conseguenza dell’IBOR Reform ed effettuate su basi economiche equivalenti. L’eventuale effetto di inefficacia deve comunque essere rilevato a conto economico.

Per le modifiche che presentano le caratteristiche previste dal principio non sono previsti impatti per il Gruppo ERSEL, in linea con l'obiettivo delle modifiche introdotte dallo IASB che mirano ad evitare effetti distorsivi in bilancio per effetto della riforma.

E' previsto inoltre un ulteriore arricchimento della disclosure, con richieste di informativa qualitativa e quantitativa sulla natura e sui rischi connessi all'IBOR Reform, sulla gestione di tali rischi e sui progressi nel processo di transizione ai nuovi tassi.

Dal 1° gennaio 2021 è entrato in vigore il Regolamento n. 2097/2020 del 15 dicembre 2020 che recepisce la proroga dell'esenzione temporanea dell'applicazione dell'IFRS 9 (modifiche all'IFRS 4 Contratti assicurativi) pubblicata dallo IASB in data 25 giugno 2020. In considerazione della decisione dello IASB di differire la data di prima applicazione dell'IFRS 17 al 1° gennaio 2023 – assunta anch'essa in data 25 giugno 2020 – viene contestualmente prorogata al 1° gennaio 2023 l'autorizzazione a rinviare l'applicazione dell'IFRS 9 (il cosiddetto "Deferral Approach") al fine di rimediare alle conseguenze contabili temporanee dello sfasamento tra la data di entrata in vigore dell'IFRS 9 Strumenti Finanziari e quella del futuro IFRS 17 Contratti Assicurativi.

Infine, si evidenzia che è applicabile dal 2021 anche il Regolamento n. 1421/2021 del 30 agosto 2021 relativo alle "Concessioni sui canoni connesse al COVID-19 dopo il 30 giugno 2021" che recepisce le modifiche pubblicate dallo IASB il 31 marzo 2021 con cui viene esteso di un anno il periodo di applicazione dell'emendamento all'IFRS 16 Leasing emesso a maggio del 2020 che agevola i locatari nella contabilizzazione delle concessioni connesse al Covid-19.

L'emendamento originale è stato emesso al fine di fornire un espediente pratico ai locatari, ovvero la facoltà di non applicare le regole di contabilizzazione delle modifiche del leasing nel caso di concessioni sui canoni come conseguenza diretta della pandemia Covid-19 (come sospensioni o riduzioni temporanee dei pagamenti). L'agevolazione si applicava in precedenza alle concessioni relative ai canoni di locazione originariamente dovuti entro il 30 giugno 2021.

In risposta alle richieste pervenute dai soggetti interessati e per il protrarsi della pandemia Covid-19, lo IASB ha esteso l'applicazione dell'espediente pratico per coprire le concessioni connesse a pagamenti di canoni originariamente dovuti entro il 30 giugno 2022, purché siano soddisfatte le altre condizioni previste per applicare il "practical expedient", ovvero il corrispettivo rivisto sia sostanzialmente uguale o inferiore al corrispettivo originale e non siano state apportate altre modifiche sostanziali ai termini del contratto di locazione. Le modifiche trovano applicazione a partire dal 1° aprile 2021 per gli esercizi che hanno inizio il 1° gennaio 2021 o successivamente.

Si evidenzia che il Gruppo Ersel ha scelto di non avvalersi dell'espediente pratico, già a partire dal 2020, anche in considerazione della non materialità degli impatti, pertanto, tali ulteriori modifiche non risultano rilevanti per il Gruppo.

Riclassifica saldi esercizi precedenti

Ai sensi dello IAS 8 si conferma che non sono variati né le politiche contabili né le stime contabili rispetto all'esercizio precedente. Sempre ai sensi delle disposizioni dello IAS 8 si segnala che sono state effettuate alcune riclassificazioni ai dati del 31 dicembre 2020 rispetto a quanto precedentemente pubblicato.

A seguito dell'ultimo aggiornamento rilasciato da Banca d'Italia del 29 ottobre 2021 (in applicazione a partire dal bilancio relativo all'esercizio chiuso o in corso al 31 dicembre 2021) del Provvedimento del 13 marzo 2012 "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" si segnala che i crediti "a vista" (conti correnti e depositi a vista) verso le banche sono stati riclassificati dalla Voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Crediti verso banche" alla Voce 10 - "Cassa e disponibilità liquide".

	Voci dell'attivo	31.12.2020	riclassifica	31.12.2020 Rivisto
10	Cassa e disponibilità liquide	1.900	54.212.061	54.213.961
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	87.462.840	(54.212.061)	33.250.779
	<i>a) crediti verso banche</i>	58.428.695	(54.212.061)	4.216.634
	<i>b) crediti verso società finanziarie</i>	3.404.376	-	3.404.376
	<i>a) crediti verso clientela</i>	25.629.769	-	25.629.769

Informativa relativa alla trasparenza delle erogazioni pubbliche

In relazione alla disciplina sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche, introdotta dall'articolo 1, commi 125-129 della legge n. 124/2017 e successivamente integrata dal Decreto Legge 'Sicurezza' (n. 113/2018) e dal Decreto Legge 'Semplificazione' (n. 135/2018) e con riferimento agli obblighi di pubblicazione previsti dal comma 125 relativamente i vantaggi economici ricevuti si comunica che nel corso del 2021 la Società non ha percepito contributi.

Revisione legale dei conti

Il Bilancio è sottoposto a revisione contabile dalla società di revisione EY S.p.A., in esecuzione della delibera assembleare del 27 aprile 2016, che ha attribuito l'incarico di revisione legale a detta società per il periodo 2016-2024.

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

I principi contabili applicati per la redazione del bilancio della società al 31 dicembre 2021 sono illustrati qui di seguito. L'impostazione illustrativa è effettuata per ciascuna categoria di attività e passività considerata, l'indicazione dei criteri seguiti in ordine agli aspetti della classificazione, della iscrizione (iniziale e successiva), della valutazione, della cancellazione e di rilevazione delle componenti reddituali.

Cassa e disponibilità liquide

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere nonché i crediti "a vista" (conti correnti e depositi a vista) verso le banche.

Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

Criteri di classificazione

Sono classificate nella categoria *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico* principalmente le attività finanziarie detenute per la negoziazione e comunque diverse dalle attività finanziarie classificate tra le *Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva* e tra le *Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato*.

In particolare, la categoria include:

- i) le attività finanziarie detenute per la negoziazione (FVTPL), rappresentate principalmente da titoli di debito e di capitale e dal valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione;
- ii) le attività finanziarie designate al fair value, ossia le attività finanziarie così definite al momento della rilevazione iniziale e ove ne sussistano i presupposti;
- iii) le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value (FVTPLM), rappresentate dalle attività finanziarie che non soddisfano i requisiti per la valutazione al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva o che non hanno finalità di negoziazione. Trattasi di attività finanziarie i cui termini contrattuali non prevedono esclusivamente rimborsi del capitale e pagamenti dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. "SPPI test" non superato) oppure non hanno finalità di negoziazione ma non sono detenute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali (Business model "Hold to Collect") o il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita di attività finanziarie (Business model "Hold to Collect and Sell");

Vengono quindi classificati in detta categoria:

- i titoli di debito e i finanziamenti che sono inclusi in un business model Other/Trading (non riconducibili quindi ai business model "Hold to Collect" o "Hold to Collect and Sell") o che non superano il test SPPI;
- gli strumenti di capitale - non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto - detenuti per finalità di negoziazione o quindi non designati, in sede di rilevazione iniziale, al fair value con impatto sulla redditività complessiva;
- le quote di OICR;
- i contratti derivati detenute per la negoziazione;
- derivati incorporati in contratti finanziari complessi ove sussistono i presupposti normativi.

Il principio contabile IFRS 9 prevede in riferimento alla riclassificazione delle attività finanziarie (ad eccezione dei titoli di capitale, per cui non è ammessa alcuna riclassifica), che non sono ammessi trasferimenti verso altre categorie di attività finanziarie ad eccezione in cui la società modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, ritenuti altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al fair value con impatto a conto economico in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva).

Il valore di trasferimento sarà determinato dal fair value dello strumento finanziario al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. In questo caso, il tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria riclassificata sarà determinato in base al suo fair value alla data di riclassificazione e tale data viene considerata come data di rilevazione iniziale per l'allocazione nei diversi stadi di rischio creditizio (stage allocation) ai fini dell'impairment.

Criteri di iscrizione

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e di capitale e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono rilevate al costo, inteso come il fair value dello strumento, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso, che sono imputati immediatamente a conto economico.

Criteri di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono valorizzate al fair value con imputazione a conto economico delle relative variazioni.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, sono utilizzate quotazioni di mercato (prezzi domanda-offerta o prezzi medi). In assenza di un mercato attivo, sono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono cancellate solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita. La cancellazione di un'attività finanziaria avviene alla data del suo trasferimento (data regolamento).

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

Nella presente voce figurano i titoli di debito nonché i finanziamenti allocati nel portafoglio valutato al costo ammortizzato. Formano oggetto di rilevazione i crediti verso banche, diversi dai crediti “a vista” inclusi nella voce “Cassa e disponibilità liquide”.

In particolare, la categoria *Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato* include le attività finanziarie (finanziamenti e titoli di debito) che soddisfano entrambe le seguenti condizioni:

- i) l'attività finanziaria è posseduta secondo un modello di business il cui obiettivo è conseguito mediante l'incasso dei flussi finanziari previsti contrattualmente (Business model “Hold to Collect”);
- ii) i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono, a determinate date, flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire (cd. “SPPI test” superato).

Vengono inclusi in questa voce:

- gli impieghi con banche;
- gli impieghi con clientela;
- i titoli di debito;
- crediti di funzionamento connessi con la prestazione di attività e di servizi finanziari.

Il principio contabile IFRS 9 prevede in riferimento alla riclassificazione delle attività finanziarie, che non sono ammesse riclassifiche verso altre categorie di attività finanziarie salvo il caso in cui l'entità modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tali casi, che ci si attende siano altamente infrequenti, le attività finanziarie potranno essere riclassificate dalla categoria valutata al costo ammortizzato in una delle altre due categorie previste dall'IFRS 9 (Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva o Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico). Il valore di trasferimento è rappresentato dal fair value al momento della riclassificazione e gli effetti della riclassificazione operano in maniera prospettica a partire dalla data di riclassificazione. Gli utili o le perdite risultanti dalla differenza tra il costo ammortizzato dell'attività finanziaria e il relativo fair value sono rilevati a conto economico nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico e a Patrimonio netto, nell'apposita riserva di valutazione, nel caso di riclassifica tra le Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del fair value dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di

distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito. La stima dei flussi e della durata contrattuale del prestito tiene conto di tutte le clausole contrattuali che possono incidere sugli importi e sulle scadenze (a esempio le estinzioni anticipate, opzioni esercitabili), senza considerare invece le perdite attese sul finanziamento. Il tasso di interesse effettivo rilevato inizialmente è quello originario che viene sempre utilizzato per attualizzare i previsti flussi di cassa e determinare il costo ammortizzato, successivamente alla rilevazione iniziale.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione essi vengono pertanto valorizzati al costo storico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

A ogni chiusura di bilancio viene effettuata una ricognizione dei crediti volta a individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore.

Criteri di cancellazione

Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico sono cancellate solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi alle attività stesse. Per contro, qualora sia stata mantenuta una quota parte rilevante dei rischi e benefici relativi alle attività finanziarie cedute, queste continuano ad essere iscritte in bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità delle attività stesse sia stata effettivamente trasferita. La cancellazione di un'attività finanziaria avviene alla data del suo trasferimento (data regolamento).

Partecipazioni

Criteri di classificazione

La voce include le interessenze detenute in società controllate, collegate e soggette a controllo congiunto. Sono considerate controllate le imprese nelle quali la consolidante, direttamente o indirettamente, possiede più della metà dei diritti di voto o quando pur con una quota di diritti di voto inferiore la consolidante ha il potere di nominare la maggioranza degli amministratori della partecipata o di determinare le politiche finanziarie e operative della stessa. Nella valutazione dei diritti di voto si tiene conto anche dei diritti "potenziali" che siano correntemente esercitabili convertibili in diritti di voto effettivi in qualsiasi momento dalla società. Si considerano collegate le società in cui si detiene il 20% o una quota superiore dei diritti di voto e le società che per particolari legami giuridici, quali la partecipazione a patti di sindacato, devono considerarsi sottoposte a influenza notevole, mentre sussiste controllo congiunto quando vi sono accordi contrattuali, parasociali o di altra natura, per la gestione paritetica dell'attività e la nomina degli amministratori.

Criteri di iscrizione

Le partecipazioni sono iscritte in bilancio al valore di acquisto.

Criteri di valutazione

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, tenendo conto del valore attuale dei flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico nella voce "utile (perdite) da partecipazioni". Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, sono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

Criteri di cancellazione

Le partecipazioni sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando la partecipazione viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici a essa connessi.

Attività materiali**Criteri di classificazione**

Le attività materiali comprendono gli immobili strumentali, gli impianti, i macchinari, i mobili e gli arredi e le altre attività materiali detenute ad uso funzionale, detenute a scopo di investimento e come rimanenze di attività materiale e sono disciplinate rispettivamente dai principi contabili IAS 16, IAS 40 e IAS 2.

Le attività materiali disciplinate dallo IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari, sono detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

Rientrano tra le attività materiali anche gli investimenti immobiliari (terreni e fabbricati) disciplinati dallo IAS 40 – Investimenti immobiliari, detenuti per riscuotere canoni di locazione e/o detenuti per l'apprezzamento del capitale investito e le rimanenze di attività materiali disciplinati dallo IAS 2 – Rimanenze, riconducibili principalmente ad immobili provenienti da operazioni di recupero dei crediti. Sono inoltre iscritti in questa voce i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice.

Al valore delle immobilizzazioni materiali concorrono anche gli acconti versati per l'acquisizione e la ristrutturazione di beni non ancora entrati nel processo produttivo, e quindi non ancora oggetto di ammortamento. Sono, infine, inclusi i diritti d'uso acquisiti con il leasing e relativi all'utilizzo di un'attività materiale (per le società locatarie), le attività concesse in leasing operativo (per le società locatrici).

Criteri di iscrizione

Le immobilizzazioni materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, sono imputate a incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico. Secondo l'IFRS 16, i leasing sono contabilizzati sulla base del modello del right of use, per cui, alla data iniziale, il locatario ha un'obbligazione finanziaria a effettuare pagamenti dovuti al locatore per compensare il suo diritto a utilizzare il bene sottostante durante la durata del leasing. Quando l'attività è resa disponibile al locatario per il relativo utilizzo (data iniziale), il locatario riconosce sia la passività che l'attività consistente nel diritto di utilizzo.

Criteri di valutazione e di rilevazione delle componenti reddituali

Le immobilizzazioni materiali, inclusi gli immobili non strumentali, sono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore, conformemente al "modello del costo" di cui al paragrafo 30 dello IAS 16.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, a eccezione:

- dei terreni, siano essi stati acquisiti singolarmente o incorporati nel valore dei fabbricati, in quanto hanno vita utile indefinita. Nel caso in cui il loro valore sia incorporato nel valore del fabbricato, in virtù dell'applicazione dell'approccio per componenti, sono considerati beni separabili dall'edificio; la suddivisione tra il valore del terreno e il valore del fabbricato avviene sulla base di perizie di esperti indipendenti per i soli immobili detenuti "cielo-terra",
- del patrimonio artistico, in quanto la vita utile di un'opera d'arte non può essere stimata ed il suo valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo.

Per i beni acquisiti nel corso dell'esercizio l'ammortamento è calcolato su base giornaliera a partire dalla data di entrata in uso del cespite. Per i beni ceduti e/o dismessi nel corso dell'esercizio, l'ammortamento è conteggiato su base giornaliera fino alla data di cessione e/o dismissione.

Con riferimento all'attività consistente nel diritto di utilizzo, contabilizzata in base all'IFRS 16, essa viene misurata utilizzando il modello del costo secondo lo IAS 16 Immobili, impianti e macchinari; in questo caso l'attività è successivamente ammortizzata e soggetta a un impairment test nel caso emergano degli indicatori di impairment.

Se esistono evidenze che l'attività materiale possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite e il suo valore di recupero, pari al minore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche sono rilevate a conto economico.

I test di impairment sui valori degli immobili vengono effettuati sulla base di nuovi valori di perizia.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo a una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione, o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri. Le plusvalenze e le minusvalenze derivanti dallo smobilizzo o dalla dismissione delle attività materiali sono determinate come differenza tra il corrispettivo netto di cessione e il valore contabile del bene e sono rilevate nel conto economico alla stessa data in cui sono eliminate dalla contabilità.

Attività immateriali

Criteri di classificazione

Le attività immateriali comprendono le attività immateriali disciplinate dallo IAS 38. Sono inclusi i diritti d'uso acquisiti con il leasing e relativi all'utilizzo di un'attività immateriale (per i locatari) e le attività concesse in leasing operativo (per i locatori). Il principio contabile IAS 38 definisce le attività immateriali quelle attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica. Le caratteristiche necessarie per soddisfare la definizione di attività immateriali sono:

- identificabilità;
- controllo della risorsa in oggetto;
- esistenza di benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

L'avviamento, incluso nelle immobilizzazioni immateriali quale differenza positiva tra il costo di acquisto e il fair value delle attività e delle passività acquisite nell'ambito di operazioni di aggregazioni aziendali (*business combination*), è rappresentato, secondo l'IFRS 3, dai futuri benefici economici derivanti da attività che non possono essere identificate individualmente, né rilevate separatamente in contabilità. Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

Criteri di iscrizione e valutazione

Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori solo se è probabile che i futuri benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e se il costo dell'attività stessa può essere determinato attendibilmente. In caso contrario il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è stato sostenuto.

Per le attività a vita utile definita, il costo è ammortizzato in quote costanti o in quote decrescenti determinate in funzione dell'afflusso dei benefici economici attesi dall'attività. Le attività a vita utile indefinita non sono invece soggette ad ammortamento sistematico, bensì ad un test periodico di verifica dell'adeguatezza del relativo valore di iscrizione in bilancio.

Se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa avere subito una perdita di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Criteri di cancellazione

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri. Gli ammortamenti sono calcolati con criteri basati sul decorrere del tempo.

Fiscalità corrente e differita

Le imposte correnti attive e passive dell'esercizio sono valutate per l'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura di bilancio nei paesi dove il Gruppo opera e genera il proprio reddito imponibile.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio netto sono rilevate anch'esse a patrimonio netto e non nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. Il Management periodicamente valuta la posizione assunta nella dichiarazione dei redditi nei casi in cui le norme fiscali siano soggette ad interpretazioni e, ove appropriato, provvede a stanziare degli accantonamenti.

Le imposte differite sono calcolate applicando il cosiddetto "liability method" alle differenze temporanee alla data di bilancio tra i valori fiscali delle attività e delle passività e i corrispondenti valori di bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influenza né il risultato di bilancio né il risultato fiscale;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, può essere controllato, ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili, dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile che saranno disponibili sufficienti imponibili fiscali futuri, che possano consentire l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto i casi in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sul risultato fiscale;
- nel caso di differenze temporanee deducibili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che esse si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi saranno sufficienti imponibili fiscali che consentano il recupero di tali differenze temporanee.

Il valore di carico delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile che saranno disponibili in futuro sufficienti imponibili fiscali da permettere in tutto o in parte l'utilizzo di tale credito. Le imposte differite attive non rilevate sono

riesaminate ad ogni data di bilancio e sono rilevate nella misura in cui diventa probabile che i redditi fiscali saranno sufficienti a consentire il recupero di tali imposte differite attive.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che si attende saranno applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di bilancio.

Fondi per rischi ed oneri

Fondi di quiescenza e per obblighi simili

I Fondi di quiescenza sono costituiti in attuazione di accordi aziendali e si qualificano come piani a benefici definiti. La passività relativa a tali piani ed il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente sono determinati sulla base di ipotesi attuariali.

Altri fondi

I fondi per rischi ed oneri, disciplinati dallo IAS 37, accolgono gli accantonamenti relativi a obbligazioni legali o connessi a rapporti di lavoro oppure a contenziosi, anche fiscali, originati da un evento passato per i quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento delle obbligazioni stesse, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

Criteri di classificazione

Conseguentemente, la rilevazione di un accantonamento a fondi per rischi ed oneri avviene se e solo se:

- vi è un'obbligazione in corso (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che per adempiere all'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici; e
- può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione.

Criteri di iscrizione e di valutazione

L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione esistente alla data di riferimento del bilancio e riflette rischi ed incertezze che inevitabilmente caratterizzano una pluralità di fatti e circostanze. Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento e gli incrementi dovuti al fattore temporale sono rilevati a conto economico.

Criteri di cancellazione

L'accantonamento viene stornato quando diviene improbabile l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione oppure quando si estingue l'obbligazione. I fondi rischi ed oneri comprendono inoltre iscrizioni di indennità contrattuali dovute la cui misurazione è operata secondo i criteri attuariali previsti dal principio contabile IAS 37.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Criteri di classificazione

Vengo iscritti in questa voce di bilancio i debiti verso banche, società finanziarie, le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto a termine ed i debiti verso clientela.

Sono inoltre inclusi i debiti iscritti dall'impresa in qualità di locatario nell'ambito di operazioni di leasing.

Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte. La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato o al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine o a vista, ove il fattore temporale

risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale della passività.

Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico. Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

Trattamento di fine rapporto del personale

Il *Trattamento di fine rapporto del personale* è iscritto sulla base del suo valore attuariale, determinato da attuari esterni al Gruppo. Ai fini dell'attualizzazione, si utilizza il metodo della proiezione unitaria del credito che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell'obbligazione finale. Il tasso utilizzato per l'attualizzazione è determinato come media dei tassi titoli corporate relativi alle date di valutazione, ponderata in base alla percentuale dell'importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all'estinzione finale dell'intera obbligazione. I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto di contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, interessi maturati, ricavi attesi derivanti dalle attività a servizio del piano, e profitti/perdite attuariali. Gli utili e le perdite attuariali sono immediatamente contabilizzati a patrimonio netto.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. In particolare:

- gli interessi sono rilevati pro rata temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- i ricavi derivanti dall'intermediazione di strumenti finanziari di negoziazione, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione e il fair value dello strumento, vengono riconosciuti al conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il fair value è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato;
- le commissioni per ricavi da servizi sono iscritte, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, nel periodo in cui i servizi stessi sono stati prestati e sono rilevate secondo il principio della competenza economica.
- I ricavi provenienti da contratti con i clienti così come disciplinato dall'IFRS 15 prevedono i seguenti elementi:
 - unico standard contabile per il riconoscimento dei ricavi (vendite di beni e prestazioni di servizi);
 - approccio per “step” per il riconoscimento dei ricavi:
 - identificazione del contratto con il cliente (con l'onere in alcuni casi di dovere considerare più contratti contabilmente come un contratto unico) ed individuazione delle “performance obligations”, provvedendo alla contabilizzazione separata di beni e servizi se sono “distinti”;
 - determinazione del prezzo di transazione e sua ripartizione tra le “performance obligations” del contratto sulla base dei prezzi di vendita stand-alone di ogni distinto bene o servizio;
 - riconoscimento del ricavo nel momento del soddisfacimento della “performance obligations”, che avviene mediante il trasferimento di un bene o la prestazione di un servizio e può essere soddisfatta in un certo momento temporale o durante un arco temporale.

- attribuzione del prezzo complessivo della transazione a ciascun degli impegni oggetto di contratto di cessione.

I costi sono rilevati a conto economico secondo il principio della competenza; i costi relativi all'ottenimento e l'adempimento dei contratti con la clientela sono rilevati a conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i relativi ricavi.

Verifiche per riduzione di valore delle attività materiali ed immateriali

Le attività materiali e immateriali con vita utile definita sono soggette a *test di impairment* se esiste un'indicazione che il valore contabile del bene non può più essere recuperato. Il valore recuperabile viene determinato con riferimento al *fair value* dell'attività al netto degli oneri di dismissione o al valore d'uso se determinabile e se esso risulta superiore al *fair value*.

Per quanto riguarda gli immobili, a qualunque scopo detenuti, il *fair value* è prevalentemente determinato sulla base di una perizia. La perdita di valore viene rilevata solo nel caso in cui il *fair value*, al netto dei costi di vendita o il valore d'uso, sia inferiore al valore di carico per un periodo prolungato.

Relativamente alle attività immateriali a vita indefinita, tutti i fattori su cui è stata fondata la stima del valore recuperabile delle stesse vengono continuamente e costantemente monitorati, al fine di individuare in modo tempestivo eventuali potenziali elementi di criticità.

A.4 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

Per aumentare la coerenza e la comparabilità delle misurazioni del fair value, l'International Accounting Standard Board (IASB), a maggio 2011, ha pubblicato l'IFRS 13 "Valutazione del fair value", recepito dal Regolamento dell'Unione Europea n. 1255 dell'11 dicembre 2012, applicabile a partire dal 1° gennaio 2013.

L'IFRS 13 definisce il fair value come il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Una valutazione del fair value suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

- nel mercato principale dell'attività o passività;

oppure

- in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per il Gruppo.

Il fair value di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Una valutazione del fair value di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

Il Gruppo utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il fair value, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di input non osservabili.

Le valutazioni degli strumenti finanziari al fair value sono classificate sulla base di una gerarchia del fair value caratterizzata da tre livelli (par. 76-90) che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni. In base al principio, si distinguono quindi i seguenti livelli di fair value:

- Livello 1 di fair value: gli input della valutazione dello strumento sono prezzi quotati per identici strumenti in mercati attivi a cui si ha accesso alla data di misurazione;

- Livello 2 di fair value: gli input della valutazione dello strumento sono diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
- Livello 3 di fair value: gli input della valutazione dello strumento non sono basati su dati di mercato osservabili.

Come indicato dalla normativa, la gerarchia degli approcci adottati per la determinazione del fair value di tutti gli strumenti finanziari (azioni, OICR, titoli obbligazionari, prestiti obbligazionari emessi e derivati) attribuisce assoluta priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi per le attività e le passività da valutare e, in mancanza, alla valutazione di attività e di passività basata su quotazioni significative, ovvero facendo riferimento ad attività e passività similari. Infine, in via residuale, possono essere utilizzate tecniche valutative basate su input non osservabili e, quindi, maggiormente discrezionali.

La classifica i propri strumenti finanziari per grado decrescente di qualità del fair value sulla base dei seguenti principi:

- Livello 1, il fair value è il prezzo di mercato dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, ottenuto sulla base di quotazioni (senza aggiustamenti) espresse in mercati attivi³. Sono classificati strumenti finanziari con fair value di Livello 1 i titoli azionari ed i titoli di debito quotati anche in più mercati attivi, se tali mercati sono ritenuti sufficientemente liquidi, nonché i derivati ed i fondi quotati in un mercato attivo;
- Livello 2, la misurazione del fair value è basata su input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1. Gli input sono osservabili direttamente o indirettamente; le relative valutazioni sono reperibili da info provider affidabili, ovvero su prezzi determinati utilizzando un'opportuna metodologia di calcolo basata su parametri di mercato osservabili. L'utilizzo di queste metodologie di calcolo consente di riprodurre le valutazioni di strumenti finanziari non quotati su mercati attivi attraverso l'utilizzo di parametri cosiddetti di mercato, cioè parametri il cui valore viene desunto da quotazioni di strumenti finanziari presenti su mercati attivi. A titolo esemplificativo ma non esaustivo sono classificati strumenti finanziari con fair value di livello 2:
 - Titoli azionari quotati in un mercato attivo, i cui volumi e le frequenze degli scambi sono considerati insufficienti per assicurare adeguata liquidabilità dello strumento;
 - Titoli debito valutati utilizzando prezzi di mercato forniti da singoli contributori o altre fonti informative (Bloomberg BGN, BVAL., ecc.);
 - Titoli di debito misurati attraverso tecniche di valutazione, se i dati di *input* utilizzati per la valorizzazione (i.e. strutture a termine dei tassi *risk-free*, dei *credit spread*, ecc.) sono direttamente o indirettamente osservabili sul mercato, oppure se la valutazione è effettuata ricorrendo a metodi di comparazione (c.d. "*comparable approach*");
 - Derivati non quotati, misurati attraverso tecniche di valutazione, se i dati di *input* utilizzati per la valutazione sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
 - OICR per i quali viene pubblicato un NAV con cadenza almeno mensile.
- Livello 3, la misurazione del fair value è effettuata utilizzando input diversi, ivi compresi parametri discrezionali, vale a dire parametri il cui valore non può essere desunto da quotazioni di strumenti finanziari presenti su mercati attivi (c.d. *model valuation*). Se tali parametri discrezionali influiscono in maniera determinante sulla valutazione finale, ne deriva che, la non osservabilità diretta sul mercato di tutti i parametri, comporta la necessità di stime ed assunzioni da parte del valutatore. Sono classificati in via residuale come strumenti finanziari

³ Un mercato attivo è un mercato in cui le operazioni relative all'attività o alla passività si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa

con fair value di livello 3 tutti gli strumenti che non presentano i requisiti per essere classificati nei precedenti livelli.

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Per le attività e le passività valutate al fair value su base ricorrente, per le quali non risultano disponibili prezzi direttamente osservabili su mercati attivi, è necessario determinare un fair value sulla base del “comparable approach” e del “model valuation” come definiti nel paragrafo precedente.

Si segnala che le uniche poste valutate al fair value su base ricorrente sono rappresentate da attività e passività finanziarie, come di seguito rappresentato con maggiore dettaglio.

- Investimenti in OICR: sono valutati sulla base del NAV prendendo a riferimento il valore degli investimenti sottostanti proporzionalmente alla percentuale di quote detenute; in mancanza delle informazioni necessarie si passa ad un modello secondario, prendendo a riferimento il NAV (“Net Asset Value”) messo a disposizione dalla società di gestione. Nel caso non sia possibile reperire il NAV ufficiale alla data di valutazione, il fair value è calcolato tenendo conto dell’ultimo NAV ufficiale, che viene rettificato con richiami e rimborsi avvenuti durante il periodo di misurazione. In tali investimenti rientrano tipicamente i fondi di private equity, i fondi immobiliari ed i fondi hedge.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

I parametri non osservabili in grado di influenzare la valutazione degli strumenti classificati come livello 3 sono principalmente rappresentati dalle stime ed assunzioni sottostanti ai modelli utilizzati per misurare gli investimenti in titoli di capitale e le quote di OICR.

Per tali investimenti non è stata elaborata alcuna analisi quantitativa di sensitivity del fair value rispetto al cambiamento degli input non osservabili, in quanto:

- il fair value è stato attinto da fonti terze senza apportare alcuna rettifica;
- è frutto di un modello i cui input sono specifici dell’entità oggetto di valutazione (esempio valori patrimoniali della società) e per i quali non è ragionevolmente ipotizzabile prevedere valori alternativi.

A.4.3 Gerarchia del fair value

In merito alla ripartizione delle voci di bilancio ed all’informativa sui trasferimenti tra i vari livelli di fair value si forniscono i relativi dettagli nei successivi paragrafi A.4.5.2, A.4.5.3, segnalando che, per i titoli in posizione alla data di bilancio che presentano un livello di fair value differente rispetto a quello esistente nell’esercizio precedente, a fronte di eventuali trasferimenti, si ipotizza che il trasferimento tra i livelli avvenga con riferimento ai saldi esistenti all’inizio del periodo di riferimento.

A.4.4 Altre informazioni

Al 31 dicembre 2021 non sono applicabili le informazioni di cui all’IFRS 13, paragrafi 48, 93 lettera (i) e 96.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	31/12/2021			31/12/2020		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	0	0	0	0	5.691.212	0
a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0	0	0	0
b) Attività finanziarie designate al fair value	0	0	0	0	0	0
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	0	0	0	0	5.691.212	0
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0	0	0	0	0
3. Derivati di copertura	0	0	0	0	0	0
4. Attività materiali	0	0	0	0	0	0
5. Attività immateriali	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	5.691.212	0
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0	0	0	0
2. Passività finanziarie designate al fair value	0	0	0	0	0	0
3. Derivati di copertura	0	0	0	0	2.987	0
Totale	0	0	0	0	2.987	0

Nel 2021 non vi sono attività riconducibili alla suddetta tabella.

Nel 2020 le attività erano state classificate in base a una scala gerarchica che rifletteva la rilevanza dei dati utilizzati nell'effettuare le valutazioni:

- livello 1: prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per attività o passività identiche;
- livello 2: dati diversi dai prezzi quotati di cui al livello 1 che sono osservabili per l'attività o la passività, sia direttamente (come nel caso dei prezzi), sia indirettamente (cioè in quanto derivati dai prezzi);
- livello 3: dati che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Le valutazioni di cui al livello 2 erano riconducibili alla quotazione degli OICR.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	Totale 31/12/2021				Totale 31/12/2020			
	Valore bilancio	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Valore bilancio	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	36.039.545	0	5.980.663	30.058.882	87.462.840	0	58.428.695	29.034.145
2. Attività materiali detenute a scopo d'investimento	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Attività non ricorrenti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	36.039.545	0	5.980.663	30.058.882	87.462.840	0	58.428.695	29.034.145
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.804.767	0	270.120	3.534.647	15.789.300	0	8.8951.987	6.837.313
2. Passività associate ad attività in via di dismissione	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	3.804.767	0	270.120	3.534.647	15.789.300	0	8.8951.987	6.837.313

A.5 INFORMATIVA SUL "DAY ONE PROFIT/LOSS"

Il paragrafo 28 dell'IFRS 7 disciplina la specifica fattispecie in cui, in caso di acquisto di uno strumento finanziario valutato al fair value ma non quotato su un mercato attivo, il prezzo della transazione, che generalmente rappresenta la miglior stima del fair value in sede di riconoscimento iniziale, differisca dal fair value determinato sulla base delle tecniche valutative utilizzate dall'entità. In tal caso, si realizza un utile/perdita valutativo in sede di acquisizione del quale deve essere fornita adeguata informativa per classe di strumenti finanziari. Si evidenzia che nel Bilancio al 31 dicembre 2021 tale fattispecie non è presente.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Composizione della “Cassa e disponibilità liquide”

	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
a) Cassa	3.690	1.900
b) Depositi a vista presso Banche Centrali	0	0
c) Conti correnti e depositi a vista presso banche	33.421.496	*54.212.061
Totale	33.425.186	54.213.961

*Voce riclassificata per omogeneità con l'anno 2021.

La voce c) “Conti correnti e depositi a vista presso banche” indica prevalentemente la giacenza presso Banco BPM e presso Bper Banca.

Come riportato nella Parte A delle Politiche contabili – Sezione A “Altri Aspetti” a seguito del 7° aggiornamento del 29 ottobre 2021 rilasciato da Banca d’Italia della Circolare n. 262 i crediti “a vista” (conti correnti e depositi a vista) verso le banche sono stati riclassificati dalla Voce 40 “Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Crediti verso banche” alla Voce 10 – “Cassa e disponibilità liquide”.

Sezione 2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 20

2.6 Composizione delle "Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value"

Voci/Valori	Totale 31/12/2021			Totale 31/12/2020		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0
1.1. Titoli strutturati	0	0	0	0	0	0
1.2. Altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0
2. Titoli di capitale	0	0	0	0	0	0
3. Quote di O.I.C.R.	0	0	0	0	5.691.212	0
4. Finanziamenti	0	0	0	0	0	0
4.1. Pronti contro termine	0	0	0	0	0	0
4.2. Altri	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	5.691.212	0

2.7 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori / emittenti

Voci/Valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Titoli di capitale	0	0
<i>di cui: banche</i>	0	0
<i>di cui: altre società finanziarie</i>	0	0
<i>di cui: società non finanziarie</i>	0	0
2. Titoli di debito	0	0
a) Amministrazioni pubbliche	0	0
b) Banche	0	0
c) Altre società finanziarie	0	0
<i>di cui: imprese di assicurazione</i>	0	0
d) Società non finanziarie	0	0
3. Quote di O.I.C.R.	0	5.691.212
4. Finanziamenti	0	0
a) Amministrazioni pubbliche	0	0
b) Banche	0	0
c) Altre società finanziarie	0	0
<i>di cui: imprese di assicurazione</i>	0	0
d) Società non finanziarie	0	0
e) Famiglie	0	0
Totale	0	5.691.212

Sezione 4 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 40

Il fair value della voce *Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato* pari a Euro 36.039.545 nel precedente esercizio Euro 33.250.779, risulta essere di pari importo al valore nominale in quanto si ritiene che, essendo tale voce composta da crediti con scadenza a breve, il valore di Bilancio possa rappresentare il fair value al 31 dicembre 2021.

4.1 Dettaglio della voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato": Crediti verso banche

Composizione	Totale 31/12/2021						Totale 31/12/2020					
	Valori di bilancio			Fair value			Valori di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui impaired acq. o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui impaired acq. o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Finanziamenti	5.980.663	0	0	0	5.980.663	0	4.216.634	0	0	0	4.216.634	0
1.1 Depositi e conti correnti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 Crediti per servizi:	5.980.663	0	0	0	5.980.663	0	4.216.634	0	0	0	4.216.634	0
<i>diversi/per operatività</i>	5.980.663	0	0	0	5.980.663	0	*4.216.634	0	0	0	4.216.634	0
1.3. Pronti contro termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui su titoli di Stato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui su altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui su titoli di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.4 Altri finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- titoli strutturati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	5.980.663	0	0	0	5.980.663	0	4.216.634	0	0	0	4.216.634	0

*Voci riclassificate per omogeneità con l'anno 2021.

La voce 1.2 si riferisce principalmente a depositi a garanzia presso UBS per operatività pari a Euro 742.381 e all'operatività sul mercato dei futures eseguita sempre per conto terzi pari a Euro 4.522.051.

4.2 Dettaglio della voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato": Crediti verso società finanziarie

Composizione	Totale 31/12/2021						Totale 31/12/2020					
	Valori di bilancio			Fair value			Valori di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui impaired acq. o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui impaired acq. o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Finanziamenti	4.399.927	0	0	0	0	4.399.927	3.404.376	0	0	0	0	3.404.376
1.1 Depositi e conti correnti	0	0	0	0	0	0	0	0	0			0
1.2 Crediti per servizi:	4.399.927	0	0	0	0	4.399.927	3.404.376	0	0	0	0	3.404.376
commissioni da ricevere	4.399.927	0	0	0	0	4.399.927	3.404.376	0	0	0	0	3.404.376
1.3. Pronti contro termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui su titoli di Stato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui su altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui su titoli di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.4 Altri finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- titoli strutturati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	4.399.927	0	0	0	0	4.399.927	3.404.376	0	0	0	0	3.404.376

La voce 1.2 si riferisce principalmente alle commissioni da incassare da Online Sim S.p.A. per Euro 3.624.467 e da Ersel Gestion Internationale S.A. per Euro 480.259.

4.3 Dettaglio della voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato": Crediti verso clientela

Composizione	Totale 31/12/2021						Totale 31/12/2020					
	Valori di bilancio			Fair value			Valori di bilancio			Fair value		
	Primo e Secondo stadio	Terzo stadio	di cui impaired acq. o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Primo e Secondo stadio	Terzo stadio	di cui impaired acq. o originate	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Finanziamenti	25.658.955	0	0	0	0	25.658.955	25.629.769	0	0	0	0	25.629.769
1.1 Depositi e conti correnti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.2 Crediti per servizi:	25.658.955	0	0	0	0	25.658.955	25.629.769	0	0	0	0	25.629.769
diversi/per operatività	25.658.955	0	0	0	0	25.658.955	25.629.769	0	0	0	0	25.629.769
1.3. Pronti contro termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui su titoli di Stato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui su altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- di cui su titoli di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
1.4 Altri finanziamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- titoli strutturati	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
- altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	25.658.955	0	0	0	0	25.658.955	25.629.769	0	0	0	0	25.629.769

La voce 1.2 si riferisce principalmente ai crediti verso la clientela di cui le principali voci sono riconducibili a:

- Euro 2.619.314 per commissioni di gestione, consulenza, servizi di amministrazione e spese di domiciliazione relativi all'esercizio 2021 e addebitati ai clienti nel 2022;
- Euro 20.268.284 relativi alle imposte previste dal D.Lgs. 461/97, addebitate ai clienti in regime fiscale gestito e versate all'Erario nei primi mesi del 2022;
- Euro 2.470.071 relativi all'imposta di bollo ai sensi del D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011.

Bilancio al 31.12.2021

4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo				Rettifiche di valore complessive			Write off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui str.basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	
Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0
Finanziamenti	36.039.545	0	0	0	0	0	0	0
Totale 31/12/2021	36.039.545	0	0	0	0	0	0	0
Totale 31/12/2020	*33.250.779	0	0	0	0	0	0	0
<i>di cui attiv. finan. impaired acquis. o originate</i>	0		0	0		0	0	0

*Voce riclassificata per omogeneità con l'anno 2021.

Sezione 7 – Partecipazioni – Voce 70
7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni imprese	Sede legale	Sede Operativa	Quota partecipazione	Disponibilità voti	Valore di Bilancio	Fair Value
<i>A. Imprese controllate in via esclusiva</i>						
1	Ersel Asset Management Sgr S.p.A.	Italia	Italia	100%	100%	8.631.655
2	Online Sim S.p.A.	Italia	Italia	100%	100%	3.784.736
3	Ersel Gestion Internationale S.A.	Lussemburgo	Lussemburgo	100%	100%	9.015.002
4	Simon Fiduciaria S.p.A.	Italia	Italia	100%	100%	18.499.970
5	Nomen Fiduciaria S.p.A.	Italia	Italia	100%	100%	5.416.637
6	Banca Albertini S.p.A.	Italia	Italia	64,29%	64,29%	52.631.805
Totale						97.979.805

Il valore del *Fair Value* delle Partecipazioni non è stato indicato in quanto Ersel Sim S.p.A. non detiene alcuna partecipazione in società quotate.

7.2 Variazioni annue delle Partecipazioni

	Partecipazioni di gruppo	Partecipazioni non di gruppo	Totale
A. Esistenze iniziali	92.149.200	0	92.149.200
B. Aumenti	5.830.605	0	5.830.605
B1. Acquisti	0	0	0
B2. Riprese di valore	5.830.605	0	5.830.605
B3. Rivalutazioni	0	0	0
B4. Altre variazioni	0	0	0
C. Diminuzioni	(0)	(0)	(0)
C1. Vendite	(0)	(0)	(0)
C2. Rettifiche di valore	(0)	(0)	(0)
C3. Svalutazioni	(0)	(0)	(0)
C4. Altre variazioni	(0)	(0)	(0)
D. Rimanenze finali	97.979.805	0	97.979.805

La voce B2. *Ripresa di valore* si riferisce al ripristino di valore della partecipazione in Banca Albertini S.p.A. effettuata sino a concorrenza di quanto svalutato negli esercizi precedenti, effettuato a fronte della valutazione della Banca per l'operazione straordinaria di fusione tra la Ersel Sim e Banca Albertini. Gli effetti economici di tale operazione sono rappresentati alla voce 200 del Conto Economico *Utili (Perdite) delle Partecipazioni*.

I dati contabili delle società partecipate al 31 dicembre 2021 sono i seguenti:

Società (Valori espressi in unità di Euro)	Risultato 2021	Patrimonio netto 31/12/2021
Ersel Asset Management SGR S.p.A.	3.748.253	21.438.430
Online Sim S.p.A.	1.017.105	7.119.861
Ersel Gestion Internationale S.A.	13.733.704	22.631.070
Simon Fiduciaria S.p.A.	992.882	8.862.424
Nomen Fiduciaria S.p.A.	377.947	5.501.991
Banca Albertini S.p.A.	3.070.572	52.922.941

Impairment test

Le partecipazioni, secondo quanto disposto dallo IAS 36, Se esistono evidenze che il valore possa aver subito una riduzione, devono essere sottoposte ad impairment test per verificarne la recuperabilità e gli esiti dell'impairment test sottoposti ad approvazione del Consiglio di Amministrazione in via antecedente all'approvazione del progetto di bilancio annuale.

Per le partecipazioni in Simon Fiduciaria, Nomen Fiduciaria e Banca Albertini, cioè le partecipazioni in relazione alle quali è presente un avviamento nel bilancio consolidato pur non essendoci specifiche evidenze di riduzioni di valore, il test di impairment effettuato ai fini del bilancio consolidato di Ersel SIM è stato utilizzato anche ai fini della verifica di impairment del valore delle citate partecipazioni.

Nella valutazione delle partecipazioni è stato utilizzato un approccio valutativo basato sulle risultanze del metodo del **Dividend Discount Model (DDM)** per la determinazione del valore d'uso delle partecipazioni detenute in Simon Fiduciaria e Nomen Fiduciaria ed il metodo dei **Multipli di mercato** per la determinazione del fair value della partecipazione detenuta in Banca Albertini.

Definito il valore recuperabile, quest'ultimo è stato raffrontato con il valore delle rispettive partecipazioni per la determinazione dell'eventuale impairment.

Partecipazione in Banca Albertini

Alla data di approvazione del presente bilancio, in assenza di proiezioni economico-finanziarie aggiornate di Banca Albertini (in quando dal 1° gennaio 2022 si è perfezionata l'operazione straordinaria di fusione per incorporazione della Ersel Sim S.p.A. in Banca Albertini S.p.A.) la recuperabilità del valore della partecipazione è stata determinata sulla base del fair value utilizzato per l'operazione di fusione e quindi nel rapporto di concambio. Il fair value della quota detenuta da Ersel Sim in Banca Albertini è stato quantificato in 54,5 e raffrontato con il valore di carico pari a 46,8 milioni di Euro ha determinato un surplus pari a 7,7 Milioni di Euro.

In considerazione del fatto che nell'esercizio 2018, Ersel Sim aveva impermentato la partecipazione per 5,8 Milioni di Euro, a fronte del valore recuperabile superiore, si è provveduto ad effettuare una ripresa di valore pari a 5,8 Milioni di Euro.

Partecipazione in Simon Fiduciaria e Nomen Fiduciaria

Il "valore recuperabile" al 31 dicembre 2021 è stato stimato sulla base del *valore d'uso* determinato, in linea con gli esercizi passati, attraverso la stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede possano essere generati dall'asset con il metodo del "Dividend Discount Model" (DDM), nella

versione “Excess Capital” che permette di apprezzare il valore di una società sulla base del suo piano di sviluppo e sulle sue caratteristiche intrinseche.

Di seguito vengono riportate le principali assunzioni:

a) Flussi finanziari:

Proiezioni economico finanziarie 2022-2024 di Simon Fiduciaria e Nomen Fiduciaria;
Eccedenza patrimoniale iniziale distribuibile al 31 dicembre 2021 stimata a partire dal patrimonio netto aggregato di Simon e Nomen pari a Euro 14,9 milioni che non tiene conto della distribuibilità della quota di patrimonio netto a copertura delle immobilizzazioni materiali (principalmente riconducibili alle immobilizzazioni di Simon) iscritte nel bilancio dal 31 dicembre 2021 pari a Euro 1,7;

b) Tasso di attualizzazione:

Per l’attualizzazione dei flussi finanziari distribuibili è stato utilizzato un costo del capitale di rischio (Ke) stimato pari al 9,4% attraverso il Capital Asset Pricing Model (CAPM) sulla base della formula seguente $Ke = Rf + \text{Beta} * (Rm - Rf) + \alpha$ dove:

- *Risk Free Rate (Rf)* pari a 2,3%, come sommatoria tra la media dei rendimenti osservati negli ultimi 12 mesi dei Titoli di Stato di un paese Benchmark AAA (Stati Uniti) con scadenza decennale, a cui viene scorporata l’inflazione attesa nel lungo periodo per gli Stati Uniti (Fonte: Economist Intelligence Unit) ed incorporata quella attesa per l’Italia ed il differenziale tra il credit default swap italiano e quello statunitense osservato negli ultimi 12 mesi (Fonte info Provider);
- *Beta* = pari a 1,10 (fattore di correzione tra il rendimento effettivo di un’azione e il rendimento complessivo del mercato di riferimento), stimato sulla base dei beta di un campione di società comparabili quotate (Fonte Info Provider);
- *Premio per il rischio richiesto dal mercato (Rm-Rf)* considerato, in linea con la prassi valutativa, pari al 5,60%;
- *Premio per il rischio specifico (α)* pari a 1,00%, quale coefficiente di rischio addizionale, legato al rendimento addizionale richiesto da un investitore che investe in società di piccole dimensioni o non quotate, caratterizzate da un minor livello di liquidità e al fine di tenere conto del rischio di realizzazione degli obiettivi di piano.

c) Terminal value

- *g* = tasso di crescita di lungo periodo: 1,7%;
- *Ke* = tasso di attualizzazione rappresentato dal costo del capitale di rischio sopra determinato

Risultanze test impairment Simon Fiduciaria e Nomen Fiduciaria

(Valori espressi in Euro Milioni)

	31.12.2021	
	SIMON	NOMEN
Valore di carico – Partecipazione in Simon e Nomen	18,500	5,417
Valore d’uso - Dividend Discount Model” (DDM) (Valore Medio)	22,450	10,600
Surplus / (Impairment)	3,950	5,183

A seguito delle valutazioni delle partecipazioni in Simon Fiduciaria e Nomen Fiduciaria mediante la stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri si è pervenuti ad un valore recuperabile medio pari a rispettivamente Euro 23,8 milioni e Euro 11,3 milioni che, confrontati con il valore di carico delle partecipazioni iscritte in bilancio, non hanno determinato impairment a conto economico.

I maggiori valori emersi nel bilancio separato, a seguito dell'impairment test dell'avviamento effettuato per il bilancio consolidato, non sono stati prudenzialmente recepiti come ripresa di valore.

Sono state inoltre effettuate delle analisi di sensitivity che hanno confermato la tenuta dei valori di carico. In particolare, è stata effettuata una prima simulazione con un Risk Free pari a Ke 8,9 ed una seconda simulazione con uno Stress Ke del 9,9%:

Risultanze analisi sensitivity Simon Fiduciaria e Nomen Fiduciaria

(Valori espressi in Euro Milioni)

	31.12.2021	
	SIMON	NOMEN
Simulazione Risk Free (Ke 9,9%)		
Valore di carico – Partecipazione in Simon e Nomen	18,500	5,417
Valore recuperabile	21,400	10,200
Surplus / (Impairment)	2,900	4,783
Simulazione Risk Free (Ke 8,9%)		
Valore di carico – Partecipazione in Simon e Nomen	18,500	5,417
Valore recuperabile	23,500	11,000
Surplus / (Impairment)	5,000	5,583

Sezione 8 – Attività materiali – Voce 80
8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

Attività / Valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Attività di proprietà	980.432	1.144.972
a) terreni	0	0
b) fabbricati	0	0
c) mobili	70.657	86.744
d) impianti elettronici	909.775	1.058.228
e) altre	0	0
2. Diritti d'uso acquisiti con il leasing	1.565.451	1.776.501
a) terreni	0	0
b) fabbricati	1.254.565	1.480.973
c) mobili	0	0
d) impianti elettronici	0	0
e) altre	310.886	295.528
Totale	2.545.883	2.921.473

Tutte le attività materiali sono di proprietà della Società. Le aliquote di ammortamento applicate derivano dalla vita ritenuta utile in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Le aliquote annue sono le seguenti:

impianti speciali di comunicazione -	
autovetture	25%
macchine ufficio – impianto rete dati	20%
impianti condizionamento	15%
mobili e arredi	12%

La voce *Diritti d'uso acquisiti con il leasing* ricomprende i diritti d'uso acquisiti tramite contratti di locazione e noleggio rientranti nel campo di applicazione del principio contabile IFRS 16, applicato dal 1° gennaio 2019. Per maggiori informazioni si fa rimando alla “Parte A Politiche contabili” della presente nota integrativa al bilancio.

8.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	0	2.107.935	567.363	2.912.808	684.457	6.272.563
A.1. Riduzione di valore totali nette	(0)	(626.962)	(480.619)	(1.854.580)	(388.929)	(3.351.090)
A.2 Esistenze iniziali nette	0	1.480.973	86.744	1.058.228	295.528	2.921.473
B. Aumenti	0	100.704	0	156.477	153.539	410.720
B.1 Acquisti	0	100.704	0	155.837	153.539	410.080
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	0	0	0	0	0	0
B.3 Riprese di valore	0	0	0	0	0	0
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	0	0	0	0	0	0
a) patrimonio netto	0	0	0	0	0	0
b) conto economico	0	0	0	0	0	0
B.5 Differenze positive di cambio	0	0	0	0	0	0
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo d'investimenti.	0	0				0
B.7 Altre variazioni	0	0	0	640	0	640
C. Diminuzioni	(0)	(327.112)	(16.087)	(304.930)	(138.181)	(786.310)
C.1 Vendite	(0)	(0)	(0)	(6.594)	(0)	(6.594)
C.2 Ammortamenti	(0)	(327.112)	(16.087)	(298.336)	(138.181)	(779.716)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
a) patrimonio netto	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
b) conto economico	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
a) patrimonio netto	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
b) conto economico	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
C.5 Differenze negative di cambio	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
C.6 Trasferimenti a:	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
a) attività materiali detenute a scopo d'investimento	(0)	(0)				(0)
b) attività non correnti, e gruppi di attività in via di dismissione.	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
C.7 Altre variazioni	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
D. Rimanenze finali nette	0	1.254.565	70.657	909.775	310.886	2.545.883
D.1. Riduzione di valore totali nette	(0)	(954.074)	(484.852)	(1.756.990)	(444.701)	(3.640.617)
D.2 Rimanenze finali lorde	0	2.208.639	555.509	2.666.765	755.587	6.186.500
E. Valutazione al costo	0	0	0	0	0	0

8.7 Impegni per acquisto di attività materiali

Non si segnalano impegni di particolare significatività per acquisto di attività materiali al 31 dicembre 2021.

Sezione 9 – Attività immateriali – Voce 90
9.1 Composizione delle “Attività immateriali”

Voci/Valutazione	Totale 31/12/2021		Totale 31/12/2020	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento	0	0	0	0
2. Altre attività immateriali	4.014.579	0	3.558.762	0
2.1 generate internamente	0	0	0	0
2.2 altre	4.014.579	0	3.558.762	0
Totale	4.014.579	0	3.558.762	0

La voce *Altre attività immateriali* è costituita principalmente da costi per software ammortizzati ad aliquota annua del 20%.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	3.558.762
B. Aumenti	1.333.685
B.1 Acquisti	1.333.685
B.2 Riprese di valore	0
B.3 Variazioni positive di fair value	0
- a patrimonio netto	0
- a conto economico	0
B.4 Altre variazioni	0
C. Diminuzioni	(877.868)
C.1 Vendite	(0)
C.2 Ammortamenti	(877.868)
C.3 Rettifiche di valore	(0)
- a patrimonio netto	(0)
- a conto economico	(0)
C.4 Variazioni negative di fair value	(0)
- a patrimonio netto	(0)
- a conto economico	(0)
C.5 Altre variazioni	(0)
D. Rimanenze finali	4.014.579

Sezione 10 – Attività fiscali e Passività fiscali - Voce 100 dell'attivo e voce 60 del passivo
10.1 Composizione delle “Attività fiscali: correnti e anticipate”
a) Attività fiscali: correnti

Dettaglio/Valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
Altri crediti fiscali	378.040	737.161
Ritenute su interessi bancari	36	802
Totale	378.076	737.963

b) Attività fiscali: anticipate

Dettaglio/Valori	In contropartita al conto economico			In contropartita del patrimonio netto 31/12/2021	Totale	Totale
	Perdite fiscali	Altre	Totale		31/12/2021	31/12/2020
IRES	0	1.982.994	1.982.994	172.356	2.155.350	2.381.940
IRAP	0	337.731	337.731	0	337.731	402.873
Altre	0	0	0	0	0	0
Totale	0	2.320.725	2.320.725	172.356	2.493.081	2.784.813

10.2 Composizione delle “Passività fiscali: correnti e differite”
b) Passività fiscali: differite

Dettaglio/Valori	In contropartita		Totale	Totale
	al C.E.	al P.N.	31/12/2021	31/12/2020
IRES	0	0	0	44.866
IRAP	0	0	0	0
Altre	0	0	0	0
Totale	0	0	0	44.866

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Esistenze iniziali	2.611.232	3.002.895
2. Aumenti	68.248	22.988
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	68.248	22.988
<i>a) relative a precedenti esercizi</i>	0	0
<i>b) dovute al mutamento di criteri contabili</i>	0	0
<i>c) riprese di valore</i>	0	0
<i>d) altre</i>	68.248	22.988
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	0	0
3. Diminuzioni	(358.755)	(414.650)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(0)	(0)
<i>a) rigiri</i>	(0)	(0)
<i>b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità</i>	(0)	(0)
<i>c) dovute al mutamento di criteri contabili</i>	(0)	(0)
<i>d) altre</i>	(0)	(0)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	(0)	(0)
3.3 Altre diminuzioni	(358.755)	(414.650)
<i>a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n.214/2011</i>	(0)	(0)
<i>b) altre</i>	(358.755)	(414.650)
4. Importo finale	2.320.725	2.611.231

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Esistenze iniziali	44.866	44.866
2. Aumenti	0	0
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	0	0
<i>a) relative a precedenti esercizi</i>	0	0
<i>b) dovute al mutamento di criteri contabili</i>	0	0
<i>c) altre</i>	0	0
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	0	0
3. Diminuzioni	(44.866)	(0)
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	(0)	(0)
<i>a) rigiri</i>	(0)	(0)
<i>b) dovute al mutamento di criteri contabili</i>	(0)	(0)
<i>c) altre</i>	(0)	(0)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	(0)	(0)
3.3 Altre diminuzioni	(44.866)	(0)
4. Importo finale	0	44.866

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Esistenze iniziali	173.582	160.862
2. Aumenti	0	15.873
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	0	15.873
<i>a) relative a precedenti esercizi</i>	0	0
<i>b) dovute al mutamento di criteri contabili</i>	0	0
<i>c) altre</i>	0	15.873
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	0	0
2.3 Altri aumenti	0	0
3. Diminuzioni	(1.226)	(3.153)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(0)	(0)
<i>a) rigiri</i>	(0)	(0)
<i>b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità</i>	(0)	(0)
<i>c) dovute al mutamento di criteri contabili</i>	(0)	(0)
<i>d) altre</i>	(0)	(0)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	(0)	(0)
3.3 Altre diminuzioni	(1.226)	(3.153)
4. Importo finale	172.356	173.582

Sezione 12 – Altre attività – Voce 120

12.1 Composizione delle “Altre attività”

Dettaglio/Valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
Crediti verso Erario	15.958.089	13.996.418
- Acconto imposta di bollo	7.875.579	8.570.136
- Acconto imposta sostitutiva sui redditi diversi di natura finanziaria	6.344.196	5.263.002
- Altri crediti	1.738.314	163.280
Crediti diversi	1.402.326	741.027
Consolidato fiscale	1.200.000	1.290.000
Risconti attivi	771.929	933.428
Migliorie su beni di terzi	85.604	110.668
Crediti verso enti previdenziali	10.389	2.452
Crediti verso uffici postali	9.103	5.847
Depositi cauzionali	4.015	4.060
Crediti verso personale dipendente	-	6.250
Totale	19.441.455	17.090.150

La voce *Consolidato fiscale* si riferisce al credito IRES nei confronti di Ersel Investimenti S.p.A. (Holding del Gruppo Ersel) in relazione al regolamento di gruppo disciplinante l'applicazione delle disposizioni in materia di “Consolidato Fiscale Nazionale” con la quale la società Ersel Investimenti S.p.A. ha proceduto all'esercizio dell'opzione di cui agli artt. da 117 a 129 del TUIR (DPR 22 dicembre 1996, n. 917).

La voce *Risconti attivi* si riferisce principalmente a costi di competenza dell'esercizio successivo.

PASSIVO**Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato - Voce 10**

Le *Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato* ammontano complessivamente a Euro 3.804.767 al 31.12.2021 (Euro 15.780.300 al 31.12.2020).

1.1 Composizione delle "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: Debiti"

Voci	Totale 31/12/2021			Totale 31/12/2020		
	Verso banche	Verso soc. finanz.	Verso clientela	Verso banche	Verso soc. finanz.	Verso clientela
1. Finanziamenti	0	0	0	1.532.661	0	0
1.1 Pronti contro termine	0	0	0	0	0	0
<i>di cui su titoli di Stato</i>	0	0	0	0	0	0
<i>di cui su altri titoli di debito</i>	0	0	0	0	0	0
<i>di cui su titoli di capitale e quote</i>	0	0	0	0	0	0
1.2. Finanziamenti	0	0	0	1.532.661	0	0
2. Debiti per leasing	0	1.602.416	0	0	1.806.535	0
3. Altri debiti	270.120	136.318	1.795.913	7.419.326	23.873	5.006.905
Totale	270.120	1.738.734	1.795.913	8.951.987	1.830.408	5.006.905
Fair value - livello 1	0	0	0	0	0	0
Fair value - livello 2	270.120	0	0	8.951.987	0	0
Fair value - livello 3	0	1.738.734	1.795.913	0	1.830.408	5.006.905
Totale fair value	270.120	1.738.734	1.795.913	8.951.987	1.830.408	5.006.905

La voce 2. *Debiti per leasing - Verso società finanziarie* rappresenta il debito derivante dall'attualizzazione delle passività per leasing utilizzando il tasso di sconto definito all'inizio dei contratti.

La voce 3. *Altri debiti - Verso banche* si riferisce principalmente alle operazioni ancora da regolare verso controparti bancarie per Euro 91.395.

La voce 3. *Altri debiti - Verso società finanziarie* si riferisce principalmente ad una fattura da saldare alla controllata Nomen Fiduciaria S.p.A. per commissioni su intestazioni fiduciarie, pari a Euro 109.904.

La voce 3. *Altri debiti - Verso clientela* si riferisce prevalentemente al debito verso Promotori Finanziari per commissioni da pagare, pari a Euro 1.062.026 (nel precedente esercizio era pari a Euro 838.990).

Sezione 4– Derivati di copertura – Voce 40

4.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di copertura e per livelli gerarchici

Valore nozionale / Livelli di fair value	Totale 31/12/2021				Totale 31/12/2020			
	Fair value			Valore nominale	Fair value			Valore nominale
	Livello 1	Livello 2	Livello 3		Livello 1	Livello 2	Livello 3	
A. Derivati finanziari								
1. Fair value	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Flussi finanziari	0	0	0	0	0	2.987	0	1.545.720
3. Investimenti esteri	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale A	0	0	0	0	0	2.987	0	1.545.720
B. Derivati creditizi		0	0	0				
1. Fair value	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Flussi finanziari	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale B	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0	2.987	0	1.545.720

Nel 2020 la voce evidenziava strumenti finanziari OTC stipulati a copertura delle variazioni del tasso di interesse relativamente al finanziamento chirografario ricevuto da UBI Banca S.p.A., poi scaduto nel 2021.

Sezione 6 – Passività fiscali – Voce 60

La composizione di tale voce viene esposta nella sezione 10 dell'Attivo.

Sezione 8 – Altre passività – Voce 80

8.1 Composizione delle "Altre passività"

Dettaglio/Valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
Debiti verso Erario	22.035.050	8.850.402
- imposte previste dal D.Lgs. 461/97	20.439.582	7.220.979
- imposte sostitutive	974.130	1.121.760
- altre	621.338	507.663
Debiti verso il personale	5.244.022	4.346.725
Fornitori	1.422.863	1.583.450
Debiti verso enti previdenziali	1.266.100	819.115
Altri	1.046.337	9.038.435
Totale	31.014.372	24.638.127

La voce *Debiti verso Erario* comprende principalmente:

- le imposte previste dal D.Lgs. 461/97 per Euro 20.439.582, le imposte sostitutive per Euro 974.130, la tobin tax pari a Euro 11.607, tutte versate all'Erario nei primi mesi del 2022;
- le ritenute per lavoro dipendente e autonomo pari Euro 598.164.

La voce *Debiti verso il personale* è rappresentata dai debiti per il premio di fine anno, dai ratei relativi ai ratei su ferie e contributi e dal welfare aziendale non ancora utilizzato.

La voce *Altri* è composta principalmente dal debito verso le società del Gruppo per personale distaccato.

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

9.1 “Trattamento di fine rapporto del personale”: variazioni annue

	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
A. Esistenze iniziali	2.198.737	2.167.480
B. Aumenti	282.621	86.413
B.1 Accantonamenti dell'esercizio	0	0
B.2 Altre variazioni in aumento	282.621	86.413
C. Diminuzioni	(193.532)	(55.156)
C.1 Liquidazioni effettuate	(181.940)	(49.328)
C.2 Altre variazioni in diminuzione	(11.592)	(5.828)
D. Esistenze finali	2.287.826	2.198.737

Il *Trattamento di fine rapporto del personale* è iscritto sulla base del suo valore attuariale calcolato da attuario indipendente, in accordo con quanto stabilito dallo IAS 19.

L'importo fiscale del Trattamento di fine rapporto risulta essere pari a Euro 2.045.545.

9.2 “Altre informazioni”:

Nell'ottica dei principi contabili internazionali, il TFR non può essere iscritto in bilancio per un importo corrispondente a quanto maturato (nell'ipotesi che tutti i dipendenti lascino la società alla data di bilancio), bensì la passività in questione deve essere calcolata proiettando l'ammontare già maturato al momento futuro di risoluzione del rapporto di lavoro ed attualizzando poi tale importo alla data di bilancio utilizzando il metodo attuariale “Projected Unit Credit Method” (artt. 67-69 dello IAS 19R).

In base allo IAS 19R, i post employment benefit, del tipo defined benefit devono essere determinati mediante utilizzo della metodologia attuariale “Projected Unit Credit Method”. In base a tale metodologia, per ogni unità temporale di servizio viene riconosciuta un'unità addizionale di benefici in favore del dipendente e ciascuna unità viene determinata separatamente in modo che, complessivamente, sia costituita l'obbligazione finale dell'azienda. Come richiesto dal principio contabile internazionale al par. 75 e seguenti, sulla base di ragionevoli ipotesi demografiche ed economico-finanziarie, viene determinato il valore attuale medio delle prestazioni future dell'azienda. L'applicazione a regime dello IAS 19R richiede la determinazione della movimentazione economica della passività alla data di valutazione rispetto all'apertura contabile IAS del Fondo stesso. La valutazione attuariale del Fondo TFR, dunque, ha richiesto la determinazione delle seguenti voci:

- Service Cost
- Net Interest Cost
- Remeasurement

Da un punto di vista operativo, l'applicazione del “Projected Unit Credit Method” per la determinazione del debito della Società in termini di TFR comporta i seguenti passi:

- proiettare il TFR già maturato alla data di valutazione, e le future quote di TFR che verranno maturate, fino al momento aleatorio di risoluzione del rapporto di lavoro o di liquidazione parziale delle somme maturate a titolo di anticipazione del TFR;
- attualizzare i flussi probabilizzati di uscita della Società alla data di valutazione.

La valutazione del Fondo TFR secondo lo IAS 19R è stata effettuata ad personam ed a popolazione chiusa, ovvero sono stati effettuati calcoli analiticamente su ciascun dipendente presente al 31.12.2021 nella Società e senza tenere conto dei futuri ingressi in azienda. Nella proiezione dei cash flows futuri

si è tenuto conto dell'effetto dell'imposta sostitutiva del 17% dovuta dalla Società sulle rivalutazioni annue maturate a partire dall'esercizio 2015.

Come indicato dal Principio IAS 19R (art. 76), le ipotesi relative ai fenomeni che determinano il timing e l'entità dei futuri costi che l'azienda sosterrà per pagare i benefits per i dipendenti devono rappresentare la "best estimate", ovvero la miglior stima possibile dell'andamento futuro dei fenomeni in questione. Per le finalità legate al presente intervento, sono state utilizzate le basi tecniche elaborate mediante osservazione dei dati dell'azienda riferiti al periodo 2016 – 2020 e sono stati aggiornati alcuni parametri, come di seguito descritto.

Ipotesi demografiche

Con riferimento alle basi tecniche di natura demografica, le analisi effettuate sulle serie storiche del personale della Società sono state rivolte ad osservare il trend delle seguenti cause di eliminazione:

- decessi: è stata adottata la tavola di sopravvivenza ISTAT, distinta per età e sesso, aggiornata al 2020;
- pensionamento, dimissioni/licenziamenti, scadenza del contratto: dall'osservazione dei dati aziendali è stato desunto un tasso annuo pari a 5,2%. Per il personale inquadrato con contratto a tempo determinato si è portato l'orizzonte temporale di sviluppo fino alla scadenza prevista del contratto (non essendovi nulla di contrattualmente garantito sul prosieguo del rapporto di lavoro) ed è stato ipotizzato che non vi siano uscite anticipate rispetto alla scadenza del contratto. Nella valutazione attuariale sono state considerate le decorrenze per i trattamenti pensionistici previste dal Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201 recante "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici", convertito, con modificazioni, dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, nonché la disciplina di adeguamento dei requisiti di accesso al sistema pensionistico agli incrementi della speranza di vita ai sensi dell'articolo 12 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122;
- anticipazioni di TFR: al fine di tenere conto degli effetti che tali anticipazioni hanno sul timing delle erogazioni di TFR, e, dunque, sull'attualizzazione del debito dell'azienda, sono state costruite le probabilità di uscita di parte dei volumi maturati. Le frequenze di anticipazione, nonché le percentuali medie di TFR richieste a titolo di anticipo sono state desunte dall'osservazione dei dati aziendali. Con riferimento alla probabilità di richiedere un anticipo di TFR è stato adottato un tasso annuo pari a 1,0%, mentre la percentuale di TFR media richiesta a titolo di anticipo utilizzata è pari al 70,0% del Fondo TFR maturato;
- previdenza complementare: coloro che hanno sempre devoluto interamente il proprio TFR alla previdenza complementare sollevano la Società da impegni in termini di TFR e, dunque, non costituiscono oggetto di valutazione. Con riferimento agli altri dipendenti, invece, le valutazioni sono state effettuate considerando le scelte effettivamente manifestate dai dipendenti aggiornate al 31.12.2021 comunicate dalla Società. Le percentuali di uscita dei dipendenti e le percentuali di anticipazione sono state confrontate con il database dei clienti della scrivente per carpirne eventuali distorsioni dovute ad errori di estrazione o a fenomeni particolari caratteristici della Società.

Ipotesi economico – finanziarie

La metodologia prevista dallo IAS 19R richiede l'adozione di basi tecniche economico-finanziarie che riflettono la loro influenza sia sullo sviluppo prospettico dei flussi che, soprattutto, sull'attualizzazione alla data di valutazione del debito stimato della Società. Il tasso di sconto, infatti, è la principale assunzione da cui dipendono in maniera sensibile i risultati dell'elaborazione. In particolare, le ipotesi adottate nella valutazione del benefit sono:

1. l'inflazione;
2. i tassi di attualizzazione.

1. Con riferimento alla prima assunzione, si è deciso di adottare un tasso dell'1,5% quale scenario medio dell'inflazione programmata illustrato nel Documento di Economia e Finanza e nella Nota di Aggiornamento più recenti rispetto alla data di intervento;
2. Ai sensi dello IAS 19R, il tasso di attualizzazione adottato è stato determinato con riferimento ai rendimenti di mercato di titoli obbligazionari di aziende primarie alla data di valutazione. In particolare, è stata utilizzata la curva dei tassi di interesse "Composite" di titoli emessi da emittenti Corporate di rating AA della classe "Investment Grade" dell'area Euro (fonte: Bloomberg) al 31.12.2021.

Nella tabella seguente sono riportate le principali ipotesi assunte ai fini della valutazione ex IAS 19 Revised del Fondo TFR:

Main actuarial assumptions		31 dicembre 2021
Termination rate		5,2%
Retirement	Requisiti minimi di accesso previsti dalle Riforme Monti - Fornero	
Mortality table		SIMF 2020
Mean withdrawal rate		1,0%
Mean withdrawal amount rate		70,0%
Representative Discount rate		0,349%
Inflation rate		1,5%

Sezione 10 – Fondi per rischi e oneri – Voce 100

10.1 Composizione dei "Fondi per rischi e oneri"

Voci / Valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Impegni e garanzie rilasciate	0	0
2. Fondi di quiescenza aziendale	0	0
3. Altri fondi per rischi e oneri	2.199.092	1.973.092
3.1 controversie legali e fiscali	0	21.538
3.2 oneri per il personale	0	25.118
3.3 altri	2.199.092	1.926.435
Totale	2.199.092	1.973.092

La voce 3.3 accoglie l'accantonamento per l'indennità suppletiva a favore dei promotori finanziari.

10.2 "Fondi di quiescenza aziendale" e "Altri fondi per rischi e oneri": variazioni annue

	Fondi di quiescenza	Altri fondi per rischi e oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	0	1.973.092	1.973.092
B. Aumenti	0	226.000	226.000
B.1 Accantonamento dell'esercizio	0	226.000	226.000
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	0	0	0
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	0	0	0
B.4 Altre variazioni	0	0	0
C. Diminuzioni	(0)	(0)	(0)
C.1 Utilizzo dell'esercizio	(0)	(0)	(0)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	(0)	(0)	(0)
C.3 Altre variazioni	(0)	(0)	(0)
D. Rimanenze finali	0	2.199.092	2.199.092

10.4 Fondi per rischi ed oneri - Altri fondi

Il Fondo per rischi e oneri pari a Euro 2.199.092 (Euro 1.973.092 relativo al 31.12.2020), accoglie l'onere stanziato a fronte dell'indennità suppletiva dei promotori finanziari.

Sezione 11 – Patrimonio - Voci 110, 120, 130, 140, 150 e 160

11.1 Composizione del "Capitale"

Tipologie	Importo
1. Capitale	81.700.000
1.1 Azioni ordinarie	73.700.000
1.2 Altre azioni	8.000.000

La voce *Altre azioni* nasce in esecuzione dell'aumento del capitale sociale, con emissione di n. 8.000.000 azioni privilegiate di classe A da nominali Euro 1 cadauna, come da delibera assembleare del 24 ottobre 2007.

11.4 Composizione dei "Sovrapprezzi di emissione"

La voce presenta un saldo di Euro 8.000.000 e risulta invariata rispetto all'esercizio precedente.

11.5 Altre informazioni:

Composizione delle riserve per disponibilità e distribuibilità (art. 2427 comma 7-bis c.c.)

Descrizione	Saldo finale	Possibilità utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzi tre esercizi precedenti	
				cop.perdite	altro
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	8.000.000		8.000.000	0	0
Riserve	31.075.708		17.848.285		
- Riserve di utili	31.890.801				
<i>Riserva legale</i>	14.042.516	A		0	0
<i>Riserve statutarie</i>	10.483.671	A; B; C	10.483.671	0	*(40.000.000)
<i>Riserva per azioni proprie in portafoglio</i>	0			0	0
<i>Altre riserve di utili</i>	7.364.614	C	7.364.614	0	0
- Altre riserve	(815.093)		0	0	0
Riserve di valutazione	(818.421)		0	0	0
Totale	38.257.287		17.848.285		*(40.000.000)
<i>di cui non distribuibile</i>			0		
<i>di cui distribuibile</i>			17.848.285		
Legenda "Possibilità di utilizzazione" - A = per aumento di capitale; B = per copertura perdite; C = per distribuzione ai soci D = per altri vincoli statutari; E = altro					

*Distribuzione straordinaria di dividendi deliberata nel 2021

Come stabilito dall'articolo 2427 comma 1 n. 22 septies del Codice Civile, la destinazione dell'utile di esercizio pari a Euro 37.054.266 viene riservata all'Assemblea.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 10

1.1 Composizione del “Risultato netto dell'attività di negoziazione”

Voci / Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B) -(C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	0	8.874	(0)	(5.403)	3.471
1.1 Titoli di debito	0	2.279	(0)	(2.387)	(108)
1.2 Titoli di capitale e quote di OICR	0	6.595	(0)	(3.016)	3.579
1.3 Altre attività	0	0	(0)	(0)	0
2. Passività finanziarie di negoziazione	0	0	(0)	(0)	0
2.1 Titoli di debito	0	0	(0)	(0)	0
2.2 Debiti	0	0	(0)	(0)	0
2.3 Altre passività	0	0	(0)	(0)	0
3. Attività e passività finanziarie: diff. di cambio					(56.998)
4. Derivati finanziari	0	0	(0)	(364)	(364)
4.1 su titoli di debito e tassi di interesse	0	0	(0)	(0)	0
4.2 su titoli di capitale e indici azionari	0	0	(0)	(364)	(364)
4.3 su valute e oro					0
4.1 altri	0	0	(0)	(0)	0
5. Derivati su crediti	0	0	(0)	(0)	0
<i>di cui coperture naturali connesse con la fair value option</i>					0
Totale 2021	0	8.874	(0)	(5.768)	(53.891)
Totale 2020	0	79.380	(0)	(34.435)	(35.818)

La Società non dispone di un portafoglio di negoziazione. Dallo stesso hanno transitato esclusivamente singole operazioni derivanti da errori compiuti nell'ambito della negoziazione in conto terzi.

Sezione 4 - Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico - Voce 40

4.2 Composizione del risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico: altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value

	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie	0	209.411	(0)	(83.460)	125.951
1.1 Titoli di debito	0	0	(0)	(0)	0
1.2 Titoli di capitale e quote di O.I.C.R.	0	209.411	(0)	(83.460)	125.951
1.3 Finanziamenti	0	0	(0)	(0)	0
2. Attività finanziarie in valuta: differenze di cambio					0
Totale 2021	0	209.411	(0)	(83.460)	125.951
Totale 2020	27.028	378.338	(0)	(1.231.750)	(826.384)

Sezione 5 – Commissioni – Voci 50 e 60*5.1 Composizione delle "Commissioni attive"*

Dettaglio	Totale 2021	Totale 2020
1. Negoziazione per conto proprio	0	0
2. Esecuzioni di ordini per conto dei clienti	1.234.647	1.892.377
3. Collocamento e distribuzione	14.809.085	12.458.367
- di titoli	0	0
- di servizi di terzi	14.809.085	12.458.367
- gestioni di portafogli	0	0
- gestioni collettive	13.527.839	11.297.324
- prodotti assicurativi	1.281.246	1.161.043
- altri	0	0
4. Gestioni di portafogli	6.106.230	5.380.620
- proprie	6.106.230	5.380.620
- delegate a terzi	0	0
5. Raccolta e trasmissione di ordini	3.613.688	4.198.516
6. Consulenza in materia di investimenti	1.772.427	1.219.665
7. Consulenza in materia di struttura finanziaria	0	0
8. Gestione di sistemi multilaterali di negoziazione	0	0
9. Custodia e amministrazione		
10. Negoziazioni di valute	523.192	493.383
11. Altri servizi	573.374	450.746
Totale	28.632.643	26.093.674

La voce *Collocamento e distribuzione* si riferisce prevalentemente alle commissioni ricevute dalle Società del gruppo rispettivamente per Euro 277.390 da Ersel Gestion Internationale S.A. per l'attività di collocamento e da Euro 13.426.725 da Online Sim S.p.A. per l'attività di sub-collocamento.

La voce *Gestioni di portafogli* si riferisce alle commissioni percepite per l'attività di gestioni patrimoniali individuali.

Tutte le commissioni derivanti dallo svolgimento di servizi d'investimento derivano dall'applicazione di accordi contrattuali regolati a normali condizioni di mercato.

5.2 Composizione delle "Commissioni passive"

Dettaglio	Totale 2021	Totale 2020
1. Negoziazione per conto proprio	(0)	(0)
2. Esecuzioni di ordini per conto dei clienti	(5.929)	(6.311)
3. Collocamento e distribuzione	(31.543)	(29.946)
- di titoli	(0)	(0)
- di servizi di terzi	(31.543)	(29.946)
- gestioni di portafogli	(31.543)	(29.946)
- altri	(0)	(0)
4. Gestione di portafogli	(0)	(0)
- propria	0	(0)
- delegata a terzi	0	(0)
5. Raccolta ordini	(428.142)	(395.157)
6. Consulenza in materia d'investimenti	(0)	(0)
7. Custodia e amministrazione	(270.881)	(316.777)
8. Altri servizi	(5.530.086)	(4.959.760)
Totale	(6.266.581)	(5.707.951)

La voce *Altri servizi* ricomprende principalmente le commissioni pagate ai promotori finanziari per Euro 5.195.233.

Sezione 6 – Interessi – Voci 70 e 80

6.1 Composizione degli "Interessi attivi e proventi assimilati"

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totale 2021	Totale 2020
1. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto al conto economico	0	0	0	0	0
1.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0	0	0
1.2. Attività finanziarie designate al fair value	0	0	0	0	0
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	0	0	0	0	0
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0		0	0
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	0	15.234	0	15.234	76.049
3.1 Crediti verso banche	0	6.799		6.799	49.288
3.2 Crediti verso società finanziarie	0	0		0	0
3.3 Crediti verso la clientela	0	8.435		8.435	26.761
4. Derivati di copertura			0	0	0
5. Altre attività			26	26	706
6. Passività finanziarie				0	0
Totale	0	15.234	26	15.260	76.755
<i>di cui interessi attivi su attività finanziarie impaired</i>	0	0	0	0	0

6.4 Composizione degli "Interessi passivi e oneri assimilati"

Voci/Forme tecniche	Pronti contro termine	Altri finanziamenti	Titoli	Altre operazioni	Totale 2021	Totale 2020
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(0)	(81.977)	(0)	(0)	(81.977)	(107.925)
1.1. Verso banche	(0)	(53.467)			(53.467)	(75.560)
1.2. Verso società finanziarie	(0)	(28.510)			(28.510)	(32.365)
1.3. Verso clientela	(0)	(0)			(0)	(0)
1.4. Titoli in circolazione		(0)	(0)		(0)	(0)
2. Passività finanziarie di negoziazione	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
3. Passività finanziarie designate al fair value	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
4. Altre passività				(36.102)	(36.102)	(67.141)
5. Derivati di copertura				(0)	(0)	(72)
6. Attività finanziarie					0	(0)
Totale	(0)	(81.977)	(0)	(36.102)	(118.079)	(175.138)
<i>di cui interessi passivi relativi ai debiti per leasing</i>		(28.510)		0	(28.510)	(32.365)

La voce 1.2 *Verso società finanziarie* è composta dagli interessi relativi ai debiti per leasing pari a Euro 28.510.

Sezione 7 - Dividendi e proventi simili – voce 90

7.1 Composizione dei "Dividendi e proventi simili"

Voci/Proventi	Totale 2021		Totale 2020	
	Dividendi	Proventi simili	Dividendi	Proventi simili
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0	0	0
B. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	0	0	0	0
C. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0	0	0
D. Partecipazioni	36.571.489	0	17.000.000	0
Totale	36.571.489	0	17.000.000	0

La voce *D. Partecipazioni* si riferisce a dividendi distribuiti dalle società del gruppo nel corso del 2021. Di seguito il dettaglio:

Ersel Asset Management SGR S.p.A.	15.150.000
Ersel Gestion Internationale S.A.	15.000.000
Online Sim S.p.A.	2.300.000
Simon Fiduciaria S.p.A.	1.700.000
Banca Albertini S.p.A.	1.221.489
Nomen Fiduciaria S.p.A.	1.200.000

Sezione 9 - Spese amministrative – Voce 140

9.1 Composizione delle “Spese per il personale”

Voci	Totale 2021	Totale 2020
1. Personale dipendente	(17.039.924)	(15.795.259)
a) salari e stipendi	(11.292.078)	(10.658.602)
b) oneri sociali	(3.131.002)	(2.791.493)
c) indennità di fine rapporto	(0)	(0)
d) spese previdenziali	(0)	(0)
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	(299.553)	(293.776)
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita	(0)	(0)
- a benefici definiti	(0)	(0)
g) versamenti ai fondi di previdenza complementari esterni:		
- a contribuzione definita	(713.922)	(651.371)
- a benefici definiti	(0)	(0)
h) altri benefici a favore dei dipendenti	(1.603.369)	(1.400.017)
2. Altro personale in attività	(852.759)	(571.685)
3. Amministratori e sindaci	(458.911)	(557.264)
4. Personale collocato a riposo	(423.174)	(69.371)
5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	544.779	332.501
6. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	(710.601)	(360.129)
Totale	(18.940.590)	(17.021.207)

Nella sottovoce *Altro personale in attività* figurano anche i contratti di lavoro atipici.

Dettaglio della voce "h – altri benefici a favore dei dipendenti"

Voci	Totale 2021	Totale 2020
Welfare	(720.900)	(710.189)
Altre	(348.823)	(143.500)
Polizze assicurative	(301.338)	(332.697)
Buoni pasto	(156.201)	(151.222)
Corsi di aggiornamento professionale	(76.107)	(62.409)
Totale	(1.603.369)	(1.400.017)

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Voci	Nr.
Personale dipendente	
a) dirigenti	17
b) quadri direttivi	45
c) restante personale dipendente	66
Altro personale	11

A seguire si riporta la movimentazione annuale dell'organico che al 31/12/2021 è costituito da n. 127 dipendenti.

Voci	31.12.2020	Dimissioni	Assunzioni	Cambi categorie	Cambi società	31.12.2021
Personale dipendente						
a) dirigenti	18	-1	-	-	-	17
b) quadri direttivi	40	-3	1	15	0	54
c) restante personale dipendente	68	-7	5	-15	6	56
Altro personale	8	-4	8	-	-	12
Totale organico	130	-15	14	0	6	139

9.3 Composizione delle "Altre spese amministrative"

Voci	Totale 2021	Totale 2020
Consulenti	(2.827.364)	(1.861.743)
Servizi di comunicazione	(1.760.329)	(1.767.866)
Spese di manutenzione e riparazione	(833.123)	(854.282)
Fitti e canoni	(274.461)	(271.062)
Pubblicità e sponsorizzazioni	(296.862)	(258.526)
Assicurazioni e associazioni	(266.676)	(252.817)
Costi per auto	(132.365)	(85.682)
Imposte indirette	(46.182)	(50.299)
Varie	(1.887.982)	(1.336.714)
<i>Spese software</i>	(696.971)	(481.825)
<i>Spese viaggio e rappresentanza</i>	(379.835)	(117.944)
<i>Logistica</i>	(140.905)	(84.324)
<i>Spese varie</i>	(232.202)	(226.807)
<i>Operatività intermediazione</i>	(129.966)	(135.947)
<i>Servizi professionali</i>	(88.305)	(94.384)
<i>Servizio di vigilanza</i>	(70.718)	(54.967)
<i>Libri, riviste, abbonamenti</i>	(43.584)	(36.695)
<i>Beni strumentali</i>	(38.901)	(32.045)
<i>Cancelleria e stampati</i>	(33.937)	(45.581)
<i>Trasporti</i>	(29.417)	(21.754)
<i>Manifestazioni aziendali</i>	(3.241)	(4.441)
Totale	(8.325.344)	(6.738.991)

La voce *Spese varie* comprende il servizio pagato a Simon Fiduciaria S.p.A. pari a Euro 91.500, per la fornitura di servizi di Wealth Analysis.

Sezione 10 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 150

10.1 Composizione degli "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri"

Voci	Totale 2021	Totale 2020
Accantonamento a fondo per rischi ed oneri	(226.000)	(87.693)
Totale	(226.000)	(87.693)

Si riferisce allo stanziamento fatto a fronte dell'indennità suppletiva a favore di promotori finanziari.

Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 160

11.1 Composizione delle "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a-b+c)
1 Ad uso funzionale	(779.716)	(0)	0	(779.716)
- Di proprietà	(314.423)	(0)	0	(314.423)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(465.293)	(0)	0	(465.293)
2 Acquisite in leasing finanziario	(0)	(0)	0	(0)
- Di proprietà	(0)	(0)	0	(0)
- Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(0)	(0)	0	(0)
Totale 2021	(779.716)	(0)	0	(779.716)
Totale 2020	(702.895)	(0)	0	(702.895)

Sezione 12 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 170

12.1 Composizione delle "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a-b+c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento				
1.1 Di proprietà	(877.868)	(0)	0	(877.868)
- generate internamente	(0)	(0)	0	(0)
- altre	(877.868)	(0)	0	(877.868)
1.2 Diritti d'uso acquisiti con il leasing	(0)	(0)	0	(0)
Totale 2021	(877.868)	(0)	0	(877.868)
Totale 2020	(884.161)			(884.161)

Sezione 13 – Altri oneri e proventi di gestione- Voce 180

13.1 Composizione degli "Altri proventi e oneri di gestione"

Voci	Totale 2021	Totale 2020
Oneri di gestione		
Altri oneri di gestione	(844.878)	(5.016.025)
Oneri diversi	(121.841)	(127.750)
Ammortamento migliorie su beni di terzi	(25.064)	(26.500)
Totale A	(991.783)	(5.170.275)
Proventi di gestione		
Altri proventi di gestione	1.157.924	1.205.487
Recupero spese	321.044	359.775
Proventi diversi	10.674	8.199
Totale B	1.489.642	1.573.461
Totale B - A	497.859	(3.596.814)

Gli *Altri proventi e oneri di gestione*, risultano condizionati da componenti non ricorrenti che hanno interessato i due esercizi.

Nella voce *Altri oneri di gestione* sono comprese principalmente le competenze e le spese relative ai conti di proprietà e ai conti terzi (mentre l'anno 2020 comprendeva principalmente gli oneri riconducibili a pignoramento legato ad un contenzioso in essere).

La voce *Oneri diversi* è composta principalmente da liberalità a favore di fondazioni e associazioni per Euro 115.951.

La voce *Altri proventi di gestione* è composta prevalentemente dalle competenze relative ai conti bancari in conto terzi per Euro 215.450 e per complessivi Euro 602.667 dal compenso per la prestazione a Ersel Asset Management SGR S.p.A., Online Sim S.p.A., Simon Fiduciaria S.p.A., Nomen Fiduciaria S.p.A., Ersel Investimenti S.p.A., Banca Albertini S.p.A. e Ersel Gestion Internationale S.A. dei seguenti servizi:

- Euro 188.500 per l'attività di affidamento di servizi aziendali, di servizi amministrativi e di gestione del personale;
- Euro 80.000 per la prestazione della funzione di controllo rischi;
- Euro 60.000 per la prestazione della funzione di controllo interno;
- Euro 55.000 per la prestazione della funzione di compliance;
- Euro 42.500 per la prestazione della funzione di antiriciclaggio;
- Euro 10.000 per la fornitura di servizi informatici ed in particolare del sistema AS400;
- Euro 166.667 per compensi reversibili di dipendenti della SIM, quali componenti in Consiglio di Amministrazione di altre società.

Sezione 14 – Utili (Perdite) delle partecipazioni (voce 200)

14.1 Composizione degli "Utili (Perdite) delle partecipazioni"

Voci	Totale 2021	Totale 2020
1. Proventi	5.830.605	0
1.1 Rivalutazioni	0	0
1.2 Utili da cessione	0	0
1.3 Riprese di valore	5.830.605	0
1.4 Altri proventi	0	0
2. Oneri	(0)	(0)
2.1 Svalutazioni	(0)	(0)
2.2 Perdite da cessione	(0)	(0)
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento	(0)	(0)
2.4 Altri oneri	(0)	(0)
Risultato netto	5.830.605	0

La voce 1.3 si riferisce alla ripresa di valore effettuata sulla partecipazione in Banca Albertini S.p.A..

Sezione 18 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 250

18.1 Composizione delle "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

Voci	Totale 2021	Totale 2020
1. Imposte correnti (-)	1.200.000	1.290.000
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	14.169	(12.132)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	0	0
3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio di cui per crediti d'imposta di cui alla legge L. 214/2011 (+)	0	0
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	(290.507)	(391.663)
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	44.866	0
Imposte di competenza dell'esercizio (-1+/-2+3+ 3 bis+/-4+/-5)	968.528	886.205

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di Bilancio

	IRES		IRAP	
Risultato prima delle imposte risultante da bilancio		36.085.737		
Risultato prima delle imposte				
Valore della produzione al netto delle deduzioni			13.278.608	
Onere fiscale teorico	24,00%	8.660.577	5,57%	739.619
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi		-		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		273.391		
Rigiro differenze temporanee deducibili esercizi precedenti		-		
Rigiro differenze temporanee tassabili esercizi precedenti		(1.213.176)		
Differenze positive che non si riverseranno negli esercizi successivi		(40.599.153)		(1.231.580)
Differenze negative che non si riverseranno negli esercizi successivi		512.999		2.052.471
Imponibile fiscale		(4.940.203)		14.099.498
Utilizzo perdite fiscali pregresse		-		-
Imponibile fiscale dopo utilizzo perdite pregresse		(4.940.203)		14.099.498
Valore della produzione estera		-		-
Deduzioni		-		(15.165.810)
Imponibile fiscale		(4.940.203)		(1.066.312)
Imposte correnti dell'esercizio	24,00%	(1.185.649)	5,57%	-
Accantonato		(1.200.000)		-
Onere fiscale effettivo		-3,33%		zero

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Nella presente parte sono fornite informazioni riguardanti le specifiche attività poste in essere dall'impresa nonché riferimenti in ordine alle principali categorie di rischio cui l'impresa è esposta e le politiche di gestione e coperture poste in atto.

SEZIONE 1 – RIFERIMENTI SPECIFICI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE

B. ATTIVITÀ DI ESECUZIONE DI ORDINI PER CONTO DEI CLIENTI

B.1 Attività di esecuzione ordini per conto dei clienti

	Controvalore	
	Operazioni con contratti del gruppo	Operazioni con altre controparti
A. Acquisti nell'esercizio	0	512.972.945
A.1 Titoli di debito	0	411.467.571
A.2 Titoli di capitale	0	263.194
A.3 Quote di OICR	0	86.145.502
A.4 Strumenti derivati	0	15.096.679
- derivati finanziari	0	14.791.362
- derivati creditizi	0	305.317
B. Vendite nell'esercizio	0	427.468.934
B.1 Titoli di debito	0	343.325.981
di cui Titoli di Stato	0	237.751.186
B.2 Titoli di capitale	0	111.677
B.3 Quote di OICR	0	81.335.893
B.4 Strumenti derivati	0	2.695.384
- derivati finanziari	0	2.695.384
- derivati creditizi	0	0

B.2 Attività di negoziazione di valuta per conto terzi

	31/12/2021	31/12/2020
NEG.C. TERZI - ACQUISTI DI VALUTA C. EURO	1.836.849.898	2.143.195.013
NEG.C. TERZI - VENDITE DI VALUTA C. EURO	1.411.721.687	2.201.156.840

C. ATTIVITÀ DI GESTIONE DI PORTAFOGLI

C.1 Valore complessivo delle gestioni di portafoglio

	Totale 31/12/2021		Totale 31/12/2020	
	Gestioni proprie	Gestioni ricevute in delega	Gestioni proprie	Gestioni ricevute in delega
1 Titoli di debito	180.678.835	0	186.745.128	0
<i>di cui titoli di Stato</i>	<i>68.471.643</i>	<i>0</i>	<i>62.863.788</i>	<i>0</i>
2 Titoli di capitale	214.450.791	0	152.805.386	0
3 Quote di OICR	1.646.583.163	0	1.562.916.647	0
4 Strumenti derivati	-103.415	0	442.803	0
- derivati finanziari	-103.415	0	442.803	0
- derivati creditizi	0	0	0	0
5 Altri attività	90.597.867	0	103.422.577	0
6 Passività	0	0	0	0
Totale Portafogli gestiti	2.132.207.241	0	2.006.332.540	0

C.2 Gestioni proprie e ricevute in delega: operatività nell'esercizio

	Controvalore		
	Operazioni con controparti del gruppo	Operazioni con altre controparti	Operazioni con la SIM
A. Gestioni proprie			
A.1 Acquisti nell'esercizio	301.267.057	0	576.034.878
A.2 Vendite nell'esercizio	340.779.527	0	510.595.127
B. Gestioni ricevute in delega			
B.1 Acquisti nell'esercizio	0	0	0
B.2 Vendite nell'esercizio	0	0	0

C.3 Gestioni proprie: raccolta netta e numero di contratti

	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
Raccolta nell'esercizio	326.707.109	220.044.304
Rimborsi nell'esercizio	324.159.381	267.149.206
Numero di contratti	2.051	1.979

D. ATTIVITÀ DI COLLOCAMENTO**D.1 Collocamento con e senza garanzia**

Controvalore	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Titoli collocati con garanzia:		
1.1. Titoli strutturati		
- a valore su operazioni curate da società del gruppo	0	0
- a valore su altre operazioni	0	0
1.2. Altri titoli		
- a valore su operazioni curate da società del gruppo	0	0
- a valore su altre operazioni	0	0
Totale titoli collocati con garanzia (A)	0	0
2. Titoli collocati senza garanzia:		
2.1. Titoli strutturati		
- a valore su operazioni curate da società del gruppo	0	0
- a valore su altre operazioni	0	0
2.2. Altri titoli		
- a valore su operazioni curate da società del gruppo	528.138.114	760.103.073
- a valore su altre operazioni	56.443.250	20.197.711
Totale titoli collocati senza garanzia (B)	584.581.365	780.300.784
Totale titoli collocati (A+B)	584.581.365	780.300.784

D.2 Collocamento e distribuzione: prodotti e servizi collocati in sede (controvalore)

	Totale 31/12/2021		Totale 31/12/2020	
	Prodotti e servizi di imprese del gruppo	Prodotti e servizi di altri	Prodotti e servizi di imprese del gruppo	Prodotti e servizi di altri
1 Titoli di debito				
- titoli strutturati	0	0	0	0
- altri titoli	0	0	0	0
2 Titoli di capitale	0	0	0	0
3 Quote di OICR	528.138.114	0	760.103.073	0
4 Altri strumenti finanziari	0	0	0	0
5 Prodotti assicurativi	0	56.443.250	0	20.197.711
6 Finanziamenti	0	0	0	0
<i>di cui leasing</i>	0	0	0	0
<i>di cui factoring</i>	0	0	0	0
<i>di cui credito al consumo</i>	0	0	0	0
<i>di cui altri</i>	0	0	0	0
7 Gestioni di portafogli	0	0	0	0
8 Altro	0	0	0	0

Nella tabella è indicato il controvalore dei prodotti e servizi collocati presso la Sede e le Filiali della SIM. È stata fornita distinta evidenza dei prodotti e servizi collocati dalla SIM, facenti capo a imprese del proprio gruppo.

E. Attività di ricezione e trasmissione ordini

E.1 Attività di ricezione e trasmissione ordini

	Controvalore	
	Operazioni con controparti del gruppo	Operazioni con altre controparti
A. Ordini di acquisto intermediati nell'esercizio	250.083.997	1.306.167.828
A.1 Titoli di debito	0	26.027.597
A.2 Titoli di capitale	0	611.380.191
A.3 Quote di OICR	250.083.997	85.380.513
A.4 Strumenti derivati	0	583.379.527
- derivati finanziari	0	583.379.527
- derivati creditizi	0	
A.5 Altro	0	
B. Ordini di vendita intermediati nell'esercizio	142.241.310	1.423.592.886
B.1 Titoli di debito	0	25.422.147
B.2 Titoli di capitale	0	742.228.021
B.3 Quote di OICR	142.241.310	91.471.471
B.4 Strumenti derivati	0	564.471.247
- derivati finanziari	0	564.471.247
- derivati creditizi	0	
B.5 Altro	0	

Le operazioni con controparti del gruppo si riferiscono all'attività di ricezione e trasmissione ordini con Online Sim S.p.A..

F. Consulenza in materia di investimenti

Alla data del 31 dicembre 2021 erano in essere 589 contratti di consulenza in materia di investimenti finanziari (491 contratti del 2020).

H. Custodia e amministrazione di strumenti finanziari

Controvalore titoli:

- titoli di terzi in deposito	110.748.140
- titoli di terzi depositati presso terzi	4.822.542.784
- titoli di proprietà depositati presso terzi	-

I. Altre attività

- liquidità di terzi presso terzi	536.219.460
-----------------------------------	-------------

L. Impegni:

1.2 Altri impegni:

Garanzie rilasciate

Sono state rilasciate garanzie pari a Euro 11.500 a fronte del contratto di affitto per i locali di Bologna e pari a Euro 347.515 per istituzione fondi per isopensione.

SEZIONE 2 – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Premessa

L'organizzazione del governo dei rischi della SIM discende dall'applicazione di una Risk Policy di Gruppo, a sua volta approvata dalla stessa SIM, volta a disciplinare tutti gli aspetti relativi al processo di gestione dei rischi, in particolare:

- la definizione dei ruoli e delle responsabilità degli organi aziendali;
- l'identificazione della mappa dei rischi;
- l'insieme delle attività legate alla fase di assunzione dei rischi;
- la valutazione e la misurazione dei rischi;
- l'attività di monitoraggio dei rischi ed il relativo sistema di reporting.

È stato inoltre approvato il Regolamento della funzione di gestione del rischio, all'interno del quale vengono delineati l'inquadramento e l'organizzazione della funzione di gestione del rischio ed i principali compiti alla stessa assegnati in relazione ai seguenti rischi:

- rischi finanziari;
- rischi operativi;
- altri rischi;
- rischi a cui sono esposti i patrimoni gestiti;
- rischi a cui sono esposti i patrimoni amministrati.

In tema di compiti e responsabilità, la funzione di risk management:

- collabora alla definizione del sistema di gestione del rischio, che comprende anche il sistema di gestione dei rischi a cui sono esposti i patrimoni gestiti;
- presiede al funzionamento del sistema di gestione del rischio e ne verifica il rispetto da parte dell'intermediario e dei soggetti rilevanti;
- verifica l'adeguatezza e l'efficacia delle misure prese per rimediare alle carenze riscontrate nel sistema di gestione del rischio;
- fornisce consulenza agli organi aziendali.

La funzione di risk management possiede inoltre i seguenti requisiti:

- dispone dell'autorità, delle risorse e delle competenze necessarie per lo svolgimento dei propri compiti;
- il responsabile non è gerarchicamente subordinato ai responsabili delle funzioni sottoposte a controllo e riferisce direttamente agli Organi Aziendali;
- è separata, sotto un profilo organizzativo, dalla funzione di controllo di conformità alle norme (compliance) e dalla funzione di revisione interna (internal audit);
- il metodo per la determinazione della remunerazione dei soggetti appartenenti alla struttura "Controllo Rischi" non ne compromette l'obiettività.

La cultura del rischio nella SIM, anche grazie alla diffusione dei documenti sopra indicati (Risk Policy e Regolamento della funzione di gestione del rischio), ha raggiunto un buon livello.

Inoltre, l'utilizzo della piattaforma BarraOne per la quantificazione dei rischi ex-ante, le analisi di performance attribution e contribution e le attività di stress testing hanno fornito un'ulteriore spinta alla diffusione in azienda della cultura del rischio.

Come richiesto dalla comunicazione Banca d'Italia del 27 gennaio 2021 – Integrazioni alle disposizioni del Provvedimento "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" aventi ad oggetto gli impatti del COVID-19 e delle misure a sostegno dell'economia ed emendamenti agli IAS/IFRS - informazioni di natura qualitativa di ciascun rischio, delle modifiche agli obiettivi e alla strategia di gestione, nonché ai sistemi di misurazione e controllo dei rischi, laddove rilevanti è stata

fornita in apposito paragrafo “Impatti derivanti dalla pandemia Covid-19” incluso nella Relazione sulla gestione del presente fascicolo di bilancio.

2.1 Rischi di Mercato

2.1.1 Rischio di tasso di interesse

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La Società, in considerazione della composizione e dell'ammontare del proprio portafoglio di negoziazione, non evidenzia fonti di rischio di tasso di interesse rilevanti.

In relazione a tale rischio la Società presenta, altresì, un sistema di gestione e controllo disciplinato all'interno di specifiche policy di Gruppo.

Informazioni di natura quantitativa

Il portafoglio di negoziazione non presenta rimanenze alla data del presente bilancio.

3. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Considerata la composizione del portafoglio non esistono particolari metodologie di misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse.

2.1.2 Rischio di prezzo

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

- Gli strumenti finanziari nel portafoglio della Società sono investimenti durevoli. Il rischio prezzo, oltre che con i normali strumenti utilizzati nello svolgimento del servizio di gestione dei patrimoni, è altresì monitorato mediante l'applicazione di una policy di Gruppo atta ad individuare il verificarsi di perdite durevoli non recuperabili nel breve periodo.

Informazioni di natura quantitativa

1. Titoli di capitale e O.I.C.R.

Alla data del 31 dicembre 2021 non esistevano titoli in rimanenza. Al 31.12.2020 l'esposizione era pari a Euro 5.691.212 relativi a OICR di altri Stati UE di livello 2.

2. Modelli e altre metodologie per l'analisi del rischio di prezzo

Considerata la composizione del portafoglio non esistono particolari metodologie di misurazione e gestione del rischio di prezzo.

2.1.3 Rischio di cambio

Rientrano nell'ambito di applicazione del presente profilo di rischio tutte le attività e le passività in valuta.

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Non è politica della Società esporre gli investimenti delle attività al rischio di cambio se non per importi marginali e transitori.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività e delle passività finanziarie

Alla data del 31 dicembre 2021 non esistevano valute in rimanenza. Al 31.12.2020 l'esposizione in valuta della voce "Altre attività" era paria a dollari USD per 27.977, Sterline per 1.457, Yen per 7, Dollari canadesi per 447, Franchi svizzeri per 304 ed altre Valute per 1.235.

2.2 Rischi Operativi

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

I rischi operativi sono individuati come quei rischi che possono derivare da frode, errore umano o a mal funzionamenti dei sistemi informativi o da eventi esterni.

Oltre a tali rischi, particolare attenzione viene dedicata al rispetto delle normative interne e procedurali oggetto di continua evoluzione ed aggiornamento, quali ad esempio il codice di comportamento o il manuale delle procedure.

La definizione include solo gli eventi che producono perdite monetarie tali da produrre, in base ai principi contabili vigenti, l'iscrizione di componenti negativi sul conto economico.

La società si è dotata, adottando una specifica Risk Policy di Gruppo, di una propria rappresentazione dei rischi (cd. “Mappa dei Rischi di Gruppo”) contenente le diverse tipologie di rischio “di vigilanza” e “gestionali” con l’obiettivo di ricomprendere tutte le fattispecie di rischio, compresa quella dei rischi operativi, tra i quali vanno annoverati:

- Rischio di compliance
- Rischio legale
- Rischio IT
- Rischio di frode
- Rischio modello
- Rischio relazione con il cliente
- Rischio “processi”
- Rischio continuità operativa
- Rischio di esternalizzazione.

Nell’ambito dell’aggiornamento annuale del Risk Assessment con riferimento a tali specifici rischi vengono svolte le seguenti attività:

- Analisi di rilevanza di tali rischi
- Valutazione dell’adeguatezza del Sistema dei Controlli Interni in relazione a tali rischi
- Individuazione delle eventuali aree di interventi migliorativi.

Ai fini del calcolo del capitale interno a fronte del rischio operativo è stato utilizzato il metodo base previsto dalla normativa di vigilanza (Basic Indicator Approach), mentre a livello procedurale continua la raccolta di dati interni di perdite operative tramite un sistema di “loss data collection”, che accoglie i dati a partire dal 2003, suddivisi per linee di business ed eventi di perdita.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Negli ultimi 5 anni le perdite generate dai rischi operativi non sono state significative e tuttavia i mezzi propri dell’azienda (patrimonio di vigilanza) sono adeguati e rispettano i coefficienti patrimoniali imposti dall’Organo di Vigilanza.

2.3 Rischio di credito

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di credito deriva dai finanziamenti che la Società eroga ai clienti sotto forma di anticipazioni e riporti. Gli stessi sono sempre al servizio dell’operatività in strumenti finanziari.

La misurazione degli stessi avviene tramite la metodologia standardizzata semplificata che consiste nella ponderazione dei singoli crediti secondo quanto previsto dalla Banca d’Italia nell’ambito delle Segnalazioni di Vigilanza.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Grandi esposizioni

A fine anno non esistono posizioni che costituiscono “grandi esposizioni”.

2. Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni

2.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni ad erogare fondi e delle garanzie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

La Società non utilizza metodologie di classificazione del merito creditizio per classi di rating esterne.

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5	Classe 6		
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	0	0	0	0	0	0	36.039.545	36.039.545
- Primo stadio	0	0	0	0	0	0	36.039.545	36.039.545
- Secondo stadio	0	0	0	0	0	0	0	0
- Terzo stadio	0	0	0	0	0	0	0	0
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0	0	0	0	0	0	0
- Primo stadio	0	0	0	0	0	0	0	0
- Secondo stadio	0	0	0	0	0	0	0	0
- Terzo stadio	0	0	0	0	0	0	0	0
3. Attività finanziarie in corso di dismissione	0	0	0	0	0	0	0	0
- Primo stadio	0	0	0	0	0	0	0	0
- Secondo stadio	0	0	0	0	0	0	0	0
- Terzo stadio	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale delle attività finanziarie	0	0	0	0	0	0	36.039.545	36.039.545
<i>di cui: attività finanziarie impaired acquistate o originate</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
4. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	0	0	0	0	0	0	0	0
- Primo stadio	0	0	0	0	0	0	0	0
- Secondo stadio	0	0	0	0	0	0	0	0
- Terzo stadio	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0	0	36.039.545	36.039.545

3. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

Considerata la composizione dei crediti non esistono particolari metodologie di misurazione e gestione dei rischi.

4. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di credito

La Società non ha esposizioni verso soggetti in cui si configuri rischio di credito.

2.4 Rischio di liquidità

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

La Società, in conformità alla regolamentazione di Vigilanza laddove espressamente previsto, valuta il proprio rischio di liquidità ponendo particolare attenzione ai seguenti aspetti gestionali:

- definizione delle soglie di accettazione e tolleranza al rischio (attraverso la definizione di appositi indicatori con rispettive soglie) e della strategia per la gestione del rischio di liquidità individuale;
- lo sviluppo di strumenti a supporto della gestione del rischio di liquidità, con criteri di proporzionalità e nel rispetto della regolamentazione di Vigilanza, laddove prevista.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e delle passività finanziarie

Tipologia	Valuta di denominazione: Euro										
	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 3 anni	Da oltre 3 anni fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
A. Attività per cassa	12.479.826	120.718	118.814	25.632.148	5.779.644	1.505.361	8.074.969	158.030	0	1.611.489	0
A.1 Titoli di Stato	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.2 Altri titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
A.3 Finanziamenti	6.037.596	120.637	91.395	25.531.909	4.257.588	0	419	0	0	0	0
A.4 Altre attività	6.442.230	81	27.419	100.239	1.522.056	1.505.361	8.074.550	158.030	0	1.611.489	0
B. Passività per cassa	731.579	120.637	198.380	2.158.486	24.190.330	2.902.806	1.064.095	1.827.635	1.625.192	0	0
B.1 Debiti verso	731.579	0	91.395	162.455	1.216.922	0	0	0	1.602.416	0	0
- Banche	3.500	0	91.395	162.455	12.770	0	0	0	0	0	0
- Società finanziarie	0	0	0	0	136.318	0	0	0	1.602.416	0	0
- Clientela	728.079	0	0	0	1.067.835	0	0	0	0	0	0
B.2 Titoli di debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B.3 Altre passività	0	120.637	106.985	1.996.031	22.973.408	2.902.806	1.064.095	1.827.635	22.776	0	0
C. Operazioni "fuori bilancio"	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.1 Deriv.finanz.con scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.2 Deriv.finanz. senza scambio di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Differenziali positivi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Differenziali negativi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.3 Finanziamenti da ricevere	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Posizioni lunghe	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Posizioni corte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e delle passività finanziarie

Non applicabile

2.5 Gli strumenti derivati e le politiche di copertura

Derivati di negoziazione

La Società non dispone di un portafoglio di negoziazione in strumenti finanziari derivati. Dallo stesso hanno transitato esclusivamente singole operazioni derivanti da errori compiuti nell'ambito della negoziazione in conto terzi.

Coperture contabili

La Società aveva stipulato nel 2018 un derivato a copertura dei flussi di cassa connessi al finanziamento chirografario con UBI Banca, la cui scadenza è stata il 28 gennaio 2021. Non esistevano coperture contabili alla data del 31 dicembre 2021.

SEZIONE 3 - INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

3.1. Il patrimonio dell'impresa

3.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il capitale della Società è costituito da n. 73.700.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 cadauna, interamente sottoscritto e versato e da n. 8.000.000 azioni privilegiate di classe A del valore nominale di Euro 1 cadauna.

3.1.2 Informazioni di natura quantitativa

La tabella sotto riportata illustra la composizione della voce "Riserve" alla data del 31 dicembre 2021 nonché la movimentazione dell'esercizio.

	Legale	Utili portati a nuovo	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	13.628.536	0	56.965.390	70.593.926
B. Aumenti	413.980	0	67.802	481.782
B.1 Attribuzione di utili	413.980	0	67.802	481.782
B.2 Altre variazioni	0	0	0	0
C. Diminuzioni	0	0	(40.000.000)	(40.000.000)
C.1 Utilizzi	0	0	(40.000.000)	(40.000.000)
- copertura perdite	0	0	0	0
- distribuzione	0	0	(40.000.000)	(40.000.000)
- trasferimento a capitale	0	0	0	0
C.2 Altre variazioni	0	0	0	0
D. Rimanenze finali	14.042.516	0	17.033.192	31.075.708

La voce "Altre" risulta essere così composta:

Riserva Straordinaria	10.483.671
Riserva FTA	(815.093)
Riserva FTA IFRS 9	4.067.141
Altre riserve di utili	3.297.473
	<u>17.033.192</u>

La Riserva di First Time Adoption (FTA) si è formata in seguito alla transizione, avvenuta in data 1° gennaio 2005, per l'adozione da parte della Sim dei principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Le cause principali di formazione della riserva FTA sono state l'adeguamento del fondo TFR, l'azzeramento di miglorie su beni di terzi, lo stralcio degli oneri pluriennali non più capitalizzabili e il ricalcolo delle quote di ammortamento su immobilizzi materiali e immateriali.

La riserva FTA IFRS 9 nasce dalla prima applicazione del nuovo principio contabile. Ciò ha comportato il giro della riserva da valutazione per i titoli (OICR) ora classificati obbligatoriamente a FVTPL e precedentemente classificati come AFS.

3.1.2 Informazioni di natura quantitativa

3.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
1. Capitale	81.700.000	81.700.000
2. Sovraprezzi emissione	8.000.000	8.000.000
3. Riserve	31.075.708	70.593.926
- di utili	31.890.801	71.409.019
a) legale	14.042.516	13.628.536
b) statutaria	10.483.671	50.415.869
c) azioni proprie	0	0
d) altre	7.364.614	7.364.614
- altre	(815.093)	(815.093)
4. (Azioni proprie)	0	0
5. Riserve da valutazione	(818.421)	(822.304)
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	0	0
- Attività materiali	0	0
- Attività immateriali	0	0
- Copertura di investimenti esteri	0	0
- Copertura dei flussi finanziari	0	0
- Strumenti di copertura (elementi non designati)	0	(2.270)
- Differenze di cambio	0	0
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	0	0
- Leggi speciali di rivalutazione	0	0
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	(818.421)	(820.034)
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	0	0
6. Strumenti di capitale	0	0
7. Utile (perdita) d'esercizio	37.054.266	8.279.582
Totale	157.011.553	167.751.204

3.2 I fondi propri e i coefficienti di vigilanza

I fondi propri sono stati calcolati come da istruzioni presenti nel Regolamento (UE) n. 575/2013 (Capital Requirements Regulation, c.d. CRR) e del Regolamento (UE) n. 2033/2019 (Investment Firm Regulation, c.d. IFR).

I fondi propri costituiscono il principale punto di riferimento nelle valutazioni dell'Organo di Vigilanza in ordine alla stabilità delle singole banche e del sistema bancario in generale.

La normativa prevede che i Fondi Propri siano costituiti dai seguenti livelli di capitale:

- Capitale di Classe 1 (Tier 1 Capital), a sua volta composto da:
 - i) Capitale primario di Classe 1 (*Common Equity Tier 1 - CET1*);
 - ii) Capitale aggiuntivo di Classe 1 (*Additional Tier 1 - AT1*);
- Capitale di Classe 2 (*Tier 2 - T2*).

1. Capitale primario di classe 1 (*Common Equity Tier 1 - CET 1*)

L'insieme degli elementi che compongono il Capitale Primario di Classe 1 è costituito dagli strumenti di capitale, dai sovrapprezzi di emissione, dalle riserve e dalla quota di utili non distribuiti e/o destinati a riserve, dalle riserve da valutazione, previa deduzione delle azioni o quote proprie, delle immobilizzazioni immateriali, nonché delle eventuali perdite registrate negli esercizi precedenti oltre che di altri elementi deducibili in base a soglie quali:

- avviamento e altre attività immateriali;
- attività per imposte anticipate (DTA) connesse alla redditività futura non derivanti da differenze temporanee (es. DTA su perdite portate a nuovo);
- attività per imposte anticipate (DTA) connesse alla redditività futura derivano da differenze temporanee (dedotte per l'ammontare che eccede le franchigie previste dalla normativa);
- investimenti non significativi in strumenti di CET1 emessi da società del settore finanziario (dedotti per l'ammontare che eccede le franchigie previste dalla normativa);
- investimenti significativi in strumenti di CET1 emessi da società del settore finanziario (dedotti per l'ammontare che eccede le franchigie previste dalla normativa).

1. Capitale aggiuntivo di classe 1 (*Additional Tier 1 - AT1*)

Nella categoria dell'AT1 vengono in genere ricompresi gli strumenti di capitale diversi dalle azioni ordinarie (che sono computabili nel Common Equity) e che rispettano i requisiti normativi per l'inclusione in tale livello dei Fondi Propri (ad esempio le azioni di risparmio o le emissioni specifiche di strumenti di Additional Tier 1).

Per Ersel Sim non sono presenti tali tipologie di strumenti.

2. Capitale di classe 2 (*Tier 2 - T2*)

Il Capitale di Classe 2 (Tier 2) è costituito, di norma, da strumenti ibridi di patrimonializzazione e passività subordinate (ed eventuali loro sovrapprezzi di emissione), al netto delle deduzioni regolamentari. Per tutte le passività subordinate (rispetto ai depositi e ai creditori senior), il rimborso anticipato è consentito solo su autorizzazione dell'Autorità di vigilanza e in caso di liquidazione sono rimborsati solo dopo gli altri creditori non egualmente subordinati. Per Ersel Sim non sono presenti strumenti ibridi o passività subordinate.

Informazioni di natura quantitativa

	Totale 31/12/2021	Totale 31/12/2020
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali <i>di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie</i>	120.775.708	160.293.926
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	0	0
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A +/- B)	120.775.708	160.293.926
D. Elementi da dedurre dal CET1	4.014.579	3.558.762
E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-)	0	0
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C - D +/- E)	116.761.129	156.735.164
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio <i>di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie</i>	0	0
H. Elementi da dedurre dall'AT1	0	0
I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-)	0	0
L. Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G - H +/- I)	0	0
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 -T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio <i>di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie</i>	0	0
N. Elementi da dedurre dal T2	0	0
O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-)	0	0
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 -T2) (M - N +/- O)	0	0
Q. Totale fondi propri (F + L + P)	116.761.129	156.735.164

*Adeguatezza patrimoniale**Informazioni di natura qualitativa*

In base all'articolo 11 del regolamento del Regolamento (UE) n. 2033/2019 (IFR) le imprese di investimento dispongono in ogni momento di Fondi Propri per un importo almeno pari al più elevato dei seguenti importi:

- a) il loro requisito relativo alle spese fisse generali pari ad almeno un quarto delle spese fisse generali;
- b) il loro requisito patrimoniale minimo;
- c) il loro requisito relativo ai fattori K.

Adeguatezza patrimoniale: informazioni di natura quantitativa

REQUISITI PATRIMONIALI	Requisiti	
	31/12/2021	31/12/2020
Requisito patrimoniale basato sulle spese fisse generali	5.900.820	5.362.334
Requisito patrimoniale minimo permanente	1.000.000	1.000.000
Requisito patrimoniali relativo ai fattori K	5.561.642	5.567.706
Requisiti patrimoniali complessivi richiesti dalla normativa prudenziale	5.900.820	5.567.706

SEZIONE 4 - PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

	Voci	2021	2020
10	Utile (Perdita) d'esercizio	37.054.266	8.279.582
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico		
20	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
	a) variazioni di fair value	0	0
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	0	0
30	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio):		
	a) variazioni di fair value	0	0
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto	0	0
40	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
	a) variazioni di fair value (strumento coperto)	0	0
	b) variazioni di fair value (strumento di copertura)	0	0
50	Attività materiali	0	0
60	Attività immateriali	0	0
70	Piani a benefici definiti	2.122	(66.141)
80	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
90	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	0	0
100	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico	(509)	15.874
	Altre componenti reddituali con rigiro a conto economico		
110	Copertura di investimenti esteri:		
	a) variazioni di fair value	0	0
	b) rigiro a conto economico	0	0
	c) altre variazioni	0	0
120	Differenze di cambio:		
	a) variazioni di fair value	0	0
	b) rigiro a conto economico	0	0
	c) altre variazioni	0	0
130	Copertura dei flussi finanziari:		
	a) variazioni di fair value	0	0
	b) rigiro a conto economico	0	0
	c) altre variazioni	0	0
	<i>di cui: risultato delle posizioni nette</i>	0	0
140	Strumenti di copertura (elementi non designati)		
	a) variazioni di valore	0	0
	b) rigiro a conto economico	0	0
	c) altre variazioni	2.987	13.140

150	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva:		
	a) variazioni di fair value	0	0
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da rischio di credito	0	0
	- utili/perdite da realizzo	0	0
	c) altre variazioni	0	0
160	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione:		
	a) variazioni di fair value	0	0
	b) rigiro a conto economico	0	0
	c) altre variazioni	0	0
170	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:		
	a) variazioni di fair value	0	0
	b) rigiro a conto economico		
	- rettifiche da deterioramento	0	0
	- utili/perdite da realizzo	0	0
	c) altre variazioni	0	0
180	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali con rigiro a conto economico	(717)	(3.154)
190	Totale altre componenti reddituali	3.883	(40,281)
200	Redditività complessiva (Voce 10 + 190)	37.058.149	8.239.301

SEZIONE 5 - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

5.1 Informazioni su compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Voci	2021	2020
Benefici a breve termine	4.847.432	3.351,875
Benefici successivi al rapporto di lavoro	348.566	122.530
Altri benefici a lungo termine	374.842	0
Indennità per la cessazione del rapporto di lavoro	0	0
Pagamenti in azioni	0	0
Altri compensi	0	0
Totale compensi	5.570.840	3.474.405

I compensi dei dirigenti con responsabilità strategica riguardano quelli della Società.

5.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

La Società non ha erogato crediti e non ha rilasciato garanzie a favore di amministratori e sindaci.

5.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Le tipologie di parti correlate per la Società, così come definite dallo IAS 24, comprendono:

- la società controllante;
- i dirigenti con responsabilità strategiche, costituiti da amministratori, sindaci, e da dirigenti apicali;
- gli stretti familiari dei dirigenti con responsabilità strategiche, intendendosi per essi (i) il convivente ed i figli del soggetto, (ii) i figli del convivente e (iii) le persone a carico del soggetto o del convivente;

Tutte le operazioni svolte dalla società con proprie parti correlate sono state effettuate a condizioni analoghe a quelle applicate/applicabili per operazioni concluse con soggetti terzi indipendenti e nel rispetto di criteri di correttezza sostanziale e procedurale in linea con quanto previsto dalle disposizioni di vigilanza introdotte da Banca d'Italia in data 12 dicembre 2011 in materia di attività di rischio e conflitti di interesse delle banche e dei gruppi bancari nei confronti dei c.d. "soggetti collegati", emanate in attuazione dell'art. 53, comma 4 e seguenti del TUB e in conformità alla delibera del CICR del 29 luglio 2008, n. 277.

Voci	Totale	Società controllante	Altre parti correlate
a) Voci dello Stato Patrimoniale			
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.104.726	-	4.104.726
Altre attività	1.994.776	1.452.588	542.188
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	109.904	-	109.904
Altre passività	837.729	52.128	785.601
b) Voci del Conto Economico			
Commissioni attive	13.704.115	-	13.704.115
Commissioni passive	(90.000)	-	(90.000)
Dividendi	36.571.489	-	36.571.489
Spese amministrative	(415.230)	(188.708)	(226.522)
Altri proventi / (oneri)	730.536	15.000	715.536

A seguire si riportano i principali rapporti di natura patrimoniale ed economica in essere con i dirigenti con responsabilità strategica intesi quali amministratori, sindaci e dirigenti apicali.

(Valori espressi in Euro)	Amministratori	Sindaci	Dirigenti apicali	2021
Investimenti	24.844.816	15.425.139	6.571.942	46.841.897
Ricavi	232.016	51.614	57.178	340.817

Dei rapporti e delle convenzioni che regolano gli stessi con le parti correlate si è già parlato nella relazione.

Per quanto concerne le operazioni effettuate con le società del Gruppo Ersel, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche, né come inusuali e rientrano nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Per maggiori dettagli sui rapporti e sulle convenzioni che regolano gli stessi si rimanda a quanto già indicato nella Relazione sulla Gestione.

Di seguito si espone il dettaglio dei rapporti patrimoniali ed economici intrattenuti con le società del Gruppo nel corso dell'esercizio 2021 (valori in Euro):

	Rapporti nei confronti di Ersel Asset Management Sgr S.p.A.	Rapporti nei confronti di Ersel Gestion Internationale S.A.	Rapporti nei confronti di Banca Albertini S.p.A.	Rapporti nei confronti di Online Sim S.p.A.	Rapporti nei confronti di Simon Fiduciaria S.p.A.	Rapporti nei confronti di Nomen Fiduciaria S.p.A.	Rapporti nei confronti di Ersel Investimenti S.p.A.
Attività							
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		480.259		3.624.467			
120. Altre attività	128.012		233.129		122.911	58.136	1.452.588
Passività							
10 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato						109.904	
80. Altre passività	4.511		706.090		75.000		52.128
Conto Economico							
50. Commissioni attive		277.390		13.426.725			
60. Commissioni passive						90.000	
90. Dividendi	15.150.000	15.000.000	1.221.489	2.300.000	1.700.000	1.200.000	
140. Spese amministrative	(75.392)		482.961		(122.911)	(58.136)	188.708
180. Altri proventi (oneri) di gestione	209.500	217.869	98.500	143.000	(13.333)	60.000	15.000

La voce 140. "Spese amministrative", quando in negativo, si riferisce alla diminuzione di costo per il distacco del personale.

Sezione 7 – INFORMATIVA SUL LEASING

A seguire si riportano le informazioni richieste al locatario a fronte dell'applicazione del principio contabile IFRS 16.

Informazioni qualitative

In questa sezione sono riportate le informazioni aggiuntive rispetto a quanto già indicato nelle precedenti parti della Nota Integrativa.

Informazioni quantitative

In accordo con quanto previsto ai paragrafi 51-59 dell'IFRS 16, si riportano di seguito le informazioni integrative relative ai contratti di leasing di cui la società è locataria.

Dall'analisi dei contratti rientranti nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16 la società ha identificato quale fattispecie più significativa quella appartenente ai contratti di leasing immobiliare. Questi includono prevalentemente locali ad uso ufficio e abitazioni in uso dipendenti.

Non sono presenti contratti di sub-leasing.

Il valore contabile delle attività consistenti nel diritto di utilizzo alla data di chiusura dell'esercizio 2019 è suddiviso per classe di attività sottostanti nella "parte B" del presente bilancio, Voce 80 "Attività Materiali".

Sempre nella "parte B" ma alla Voce 10 "Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato", sono riportati i flussi finanziari in uscita e la ripartizione dei debiti per leasing secondo le scadenze contrattuali.

La componente degli interessi passivi generata dai debiti per leasing è riportata nella "parte C" del presente bilancio, Voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati" "di cui: interessi passivi relativi ai debiti per leasing".

Le spese di ammortamento per le attività rientranti nel perimetro IFRS 16 sono anch'esse incluse nella parte C, Voce 180 "Rettifiche /Riprese di valore nette su attività materiali" al punto "Diritti d'uso acquisiti con il leasing" della tabella 12.1.

Come richiesto dal paragrafo 53 del principio contabile IFRS 16, di seguito riepiloghiamo le spese di ammortamento per le attività consistenti nel diritto di utilizzo suddivise per classe di attività sottostante:

A. Spese di ammortamento su attività consistenti nel diritto d'uso acquisiti con il leasing

Descrizione	2021	2020
a) Locali uso ufficio	327.112	324.847
b) Contratti di locazione per vetture	138.151	132.496
c) Abitazioni in uso ai dipendenti		
d) Altro	0	9.560
Totale spese di ammortamento iscritte secondo IFRS 16	465.293	466.903

Con riferimento al tasso di attualizzazione dei flussi per la quantificazione della Lease liability, non essendo disponibile un tasso interno di rendimento, la società ha utilizzato, quale alternativa indicata dallo standard stesso, un tasso marginale di finanziamento (Curva Euro Interest Rate Swap).

Il Gruppo Ersel, in accordo con le esenzioni concesse dal principio, ha scelto di non applicare l'IFRS 16 ai contratti con durata complessiva inferiore o uguale a 12 mesi ed a contratti con valore del bene sottostante, quando nuovo, inferiore o uguale a 5.000 euro. In questo caso, i canoni relativi a tali leasing sono rilevati come costo – analogamente a quanto fatto in passato.

Per ulteriori informazioni relative prima applicazione (FTA) dell'IFRS16 si fa rimando a quanto riportato nella Parte A – politiche contabili della presente nota integrativa.

Sezione 8 – ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI

8.1 Numero medio dei promotori finanziari

Al 31 dicembre 2021 il numero medio dei promotori finanziari (con contratto di agenzia e dipendenti) è pari a 40.

8.2 Altro

Con riferimento alla prestazione dei servizi di esecuzione di ordini per conto dei clienti, ricezione e trasmissione di ordini e gestione di portafogli, la SIM nel corso dell'esercizio non ha iscritto a bilancio oneri e proventi non caratteristici.

ALLEGATI AL BILANCIO

Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione

La tabella seguente riporta il dettaglio dei corrispettivi di revisione legale e dei servizi diversi dalla revisione a carico della Società per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021 come previsto dall'art. 2427 punto 16 bis) del Codice Civile.

Tipologia di servizi (Valori espressi in Euro)	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi (al netto di IVA e spese)
Revisione Legale	EY S.p.A.	Ersel Sim S.p.A.	41.217
Altri servizi	EY S.p.A.	Ersel Sim S.p.A.	19.251
		Totale	60.468

Impresa Capogruppo

ERSEL SIM S.p.A. è controllata al 100% da ERSEL INVESTIMENTI S.p.A., con sede in Torino, Piazza Solferino n. 11, ed è sottoposta a direzione e coordinamento di quest'ultima sino alla data del presente bilancio. A seguire si riporta l'informativa richiesta ai sensi dell'articolo 2497 bis del Codice Civile è stata fornita riportando lo stato patrimoniale ed il conto economico tratti dall'ultimo bilancio d'impresa approvato della società controllante.

Bilancio della società controllante al 31/12/2020



STATO PATRIMONIALE

(in unità di Euro)

	Voci dell'attivo	31/12/2020	31/12/2019
10	Cassa e disponibilità liquide	584	565
20	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto al conto economico	417.289.784	282.069.992
	a) attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.653.671	0
	b) attività finanziarie designate al fair value	0	0
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	415.636.113	282.069.992
30	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	108.187.838	209.471.531
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	68.439.755	23.616.786
	a) crediti verso banche	25.182.246	124.690
	b) crediti verso clientela	43.257.509	23.492.096
70	Partecipazioni	131.621.619	131.621.619
80	Attività materiali	12.118.641	12.359.102
90	Attività immateriali	114.006	120.844
	di cui avviamento	0	0
100	Attività fiscali	10.702.073	7.989.932
	a) correnti	10.381.563	7.557.382
	b) anticipate	320.510	432.550
120	Altre attività	6.860.531	7.331.712
	Totale Attivo	755.334.831	674.582.083

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2020	31/12/2019 Riesposto⁵
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	7.871.590	1.283.877
	a) debiti verso banche	6.849.352	2.127
	b) debiti verso la clientela	563.581	823.093
	c) titoli in circolazione	458.657	458.657
20	Passività finanziarie di negoziazione	3.893.981	*3.884.065
60	Passività fiscali	11.136.992	*15.929.535
	a) correnti	7.693.000	*9.572.257
	b) differite	3.443.992	6.357.278
80	Altre passività	2.309.563	*2.346.767
90	Trattamento di fine rapporto del personale	564.863	516.075
100	Fondi per rischi e oneri:	0	*432.588
	a) impegni e garanzie rilasciate	0	0
	b) quiescenza e obblighi simili	0	0
	c) altri fondi per rischi e oneri	0	432.588
110	Riserve da valutazione	157.188.122	89.178.185
140	Riserve	485.950.018	443.185.464
150	Sovrapprezzi di emissione	58.618.000	58.618.000
160	Capitale	20.000.000	20.000.000
180	Utile (Perdita) d'esercizio	7.801.702	*39.207.527
	Totale passivo e patrimonio netto	755.334.831	674.582.083

⁵ Riesposto rispetto ai dati del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 29 aprile 2020.

CONTO ECONOMICO

(in unità di Euro)

Voci	2020	2019 Riesposto ⁶
10 Interessi attivi e proventi assimilati <i>di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	374.208 0	221.421 0
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(43.834)	(12.896)
30 MARGINE DI INTERESSE	330.374	208.525
40 Commissioni attive	0	0
50 Commissioni passive	(32.255)	(27.353)
60 COMMISSIONI NETTE	(32.255)	(27.353)
70 Dividendi e proventi simili	10.836.469	30.286.546
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	648.192	*(3.884.065)
110 Risultato netto delle altre attività' e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico		
a) attività' e passività finanziarie designate al fair value	2.798.076	23.837.254
b) altre attività' finanziarie obbligatoriamente valutata al fair value	0	0
	2.798.076	23.837.254
120 Margine di intermediazione	14.580.856	50.420.907
150 Risultato netto della gestione finanziaria	14.580.856	50.420.907
160 Spese amministrative:	(4.253.172)	(4.180.701)
a) spese per il personale	(1.679.566)	(1.633.953)
b) altre spese amministrative	(2.573.606)	(2.546.748)
170 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(0)	(236.651)
a) impegni e garanzie rilasciate	(0)	(0)
b) altri accantonamenti netti	(0)	(236.651)
180 Rettifiche/(riprese) di valore nette su attività' materiali	(798.933)	(722.151)
190 Rettifiche/(riprese) di valore nette su attività' immateriali	(30.778)	(19.967)
200 Altri oneri/proventi di gestione	(2.433.291)	1.116.254
210 Costi operativi	(7.516.174)	(4.043.216)
220 Utili (Perdite) delle partecipazioni	0	(86.956)
260 Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	7.064.682	46.290.735
270 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	737.020	*(7.083.208)
300 Utile (Perdita) d'esercizio	7.801.702	39.207.527

⁶ Riesposto rispetto ai dati del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 approvato dall'Assemblea degli Azionisti in data 29 aprile 2020.

Bilancio al 31.12.2021



RELAZIONI AL BILANCIO

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE DELLA ERSEL S.P.A.

AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2021

DELLA SOCIETA' INCORPORATA ERSEL SIM S.P.A

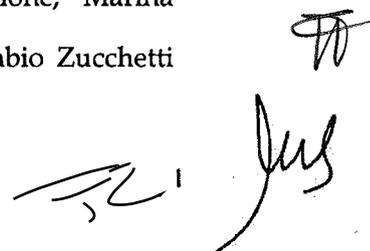
AI SENSI DELL'ART. 2429 CODICE CIVILE

All'Assemblea degli Azionisti di Ersel S.p.A.

Signori Azionisti,

Il Collegio Sindacale dà preliminarmente atto che:

- in data 16 dicembre 2021, con atto Notaio Remo Morone rep. n. 10.852 racc. n.5.680, nell'ambito di un complesso progetto di riorganizzazione del Gruppo Bancario Ersel, è stato stipulato l'atto di fusione della società Ersel Sim S.p.a. nella controllata Banca Albertini S.p.a. con effetto civile, contabile e fiscale al 1° gennaio 2022;
- a seguito della fusione, con effetto dal 1° gennaio 2022, Banca Albertini S.p.a. ha assunto la denominazione Ersel S.p.a. nonché il ruolo di capogruppo del Gruppo Bancario Ersel ed ha trasferito la propria sede legale da Via Borgonuovo n.14, 20121 Milano a Piazza Solferino n.11, 10121 Torino;
- la presente Relazione al bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 della società incorporata Ersel Sim S.p.a. è pertanto redatta dal Collegio Sindacale della società incorporante Ersel S.p.a. già Banca Albertini S.p.a., il quale, nello svolgimento dei compiti a lui demandati, si è avvalso anche delle attività poste in essere nel corso dell'esercizio 2021 dal Collegio Sindacale della società incorporata e quale risultante dai verbali trascritti sul libro del Collegio Sindacale della Ersel Sim S.p.a.
- in data 27 Ottobre 2021 il Dott. Leonardo Cuttica Sindaco Effettivo della Ersel Sim S.p.a. è deceduto ed è subentrato nella carica il Dott. Gianluca Paletto, Sindaco Supplente più anziano;
- il Collegio Sindacale di Ersel S.p.a., nella sua attuale composizione, Marina Mottura Presidente del Collegio Sindacale, Franco Fondi e Fabio Zucchetti



Sindaci Effettivi, è stato nominato in data 16 dicembre 2021 dall'Assemblea degli Azionisti di Banca Albertini S.p.a ora Ersel S.p.a e resterà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023.

Il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza sull'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 prevista dalla normativa vigente, nel rispetto dei Principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare il Collegio Sindacale ha vigilato, per gli aspetti di propria competenza, sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza della struttura organizzativa, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile e sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Preliminarmente si osserva che l'Assemblea degli Azionisti della Ersel Sim S.p.a. aveva conferito in data 27 aprile 2016 l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2016-2024 alla società di revisione EY S.p.A .

I) ATTIVITA' DI VIGILANZA

Sulla base dell'attività svolta, della documentazione esaminata e delle informazioni assunte, il Collegio Sindacale riferisce quanto segue.

E' opportuno evidenziare che l'attività del Collegio Sindacale è stata influenzata nelle sue modalità di svolgimento dalle limitazioni imposte dall'emergenza sanitaria Covid - 19 e si è, quindi, svolta attraverso la acquisizione di documentazione e lo svolgimento di incontri e riunioni essenzialmente in audio-video conferenza.

Tanto premesso l'attività di verifica del Collegio Sindacale si è espletata attraverso la partecipazione a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione. Il Collegio ha altresì preso parte alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno di Gruppo. Nella propria Relazione, cui si rimanda integralmente, gli amministratori Vi


 2 

informano in merito ai fatti di rilievo dell'esercizio aventi contenuto economico, finanziario, patrimoniale e organizzativo.

Il Collegio Sindacale ha accertato la conformità alla legge, allo statuto e ai principi di corretta amministrazione delle operazioni condotte dalla Società, le quali non sono da ritenersi manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

La Società non ha compiuto operazioni atipiche o inusuali nei confronti di terzi, con società infragruppo e/o con parti correlate. Al riguardo, il Collegio Sindacale rinvia alle considerazioni esposte nella relazione del Consiglio di Amministrazione in merito alla natura e alle condizioni con cui sono stati intrattenuti i rapporti con la controllante e con le società controllate e/o con parti correlate.

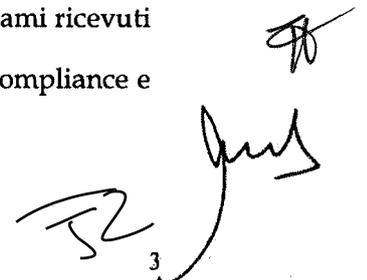
Nel corso dell'esercizio 2021 non sono state presentate al Collegio denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio 2021 il Collegio Sindacale non ha ricevuto esposti.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione mediante dirette osservazioni, riunioni con l'Alta Direzione e indagini nell'ambito della propria ordinaria attività di verifica. Gli amministratori della Società hanno informato il Collegio in merito alle attività svolte e alle operazioni più significative nell'ambito delle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Con riferimento al più generale processo di adeguamento normativo, il Collegio Sindacale osserva che la Società ha proseguito nell'implementazione e nell'attuazione delle procedure e dei processi operativi volti al rispetto delle previsioni normative in materia di Antiriciclaggio, di cui al d.lgs. 231/2007.

Il Collegio Sindacale ha anche vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, attraverso periodici incontri con i responsabili delle diverse funzioni, nel corso dei quali sono state altresì esaminate le tipologie e il tenore dei reclami ricevuti dalla Società nonché gli esiti delle verifiche effettuate dalle funzioni di compliance e di internal audit.



Handwritten signature and initials, including the number 3, located in the bottom right corner of the page.

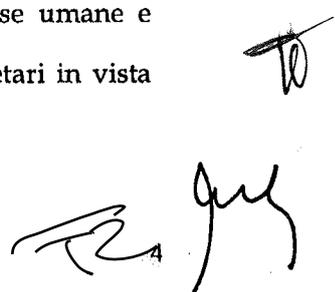
Il Collegio Sindacale ha preso atto che quale Responsabile della Funzione Antiriciclaggio e Responsabile delle segnalazioni operazioni sospette ha operato la dott.ssa Gabriella Cesano.

Il Collegio Sindacale ha inoltre condotto specifici incontri con il responsabile della funzione di risk management, ai fini di un'informativa periodica in relazione alle attività di monitoraggio dei rischi aziendali.

Il Collegio Sindacale ha valutato l'adeguatezza del sistema di controllo interno e sulla base degli accertamenti effettuati può confermarVi che i presidi di internal audit posti in essere così come quelli di risk management e di compliance sono da ritenersi adeguati, e ciò sulla base:

- dell'esame della relazione sulla struttura organizzativa, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 25 marzo 2021;
- dell'esame della relazione sulla modalità di svolgimento dei servizi e delle attività di investimento approvata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 25 marzo 2021.
- della partecipazione alle riunioni periodiche del Comitato di Controllo Interno istituito da Ersel Sim S.p.A.,
- della valutazione positiva espressa sia dal predetto Comitato di Controllo Interno sia dal Consiglio di Amministrazione sull'adeguatezza ed effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi,
- della periodica interlocuzione con il Chief Risk Officer di Gruppo Dott. Giovanni Cesarini, poi deceduto in data 25 Ottobre 2021 con i responsabili delle funzioni di controllo, attuata nel corso delle verifiche periodiche di collegio sindacale, con analisi dell'avanzamento e degli esiti delle attività svolte.

Il Collegio Sindacale, ha monitorato il perseguimento delle attività previste dall'action plan predisposto a seguito dell'assessment svolto su sollecitazione di Banca d'Italia e ha preso atto dei rafforzamenti quali-quantitativi delle risorse umane e tecniche delle Funzioni di controllo e dell'area degli adempimenti societari in vista della fusione nella controllata Banca Albertini S.p.a. ora Ersel S.p.a.

Handwritten signatures and initials at the bottom right of the page. There are two distinct signatures, one appearing to be 'R' and another more complex signature, along with some initials above them.

Abbiamo preso atto delle misure di sicurezza sul luogo di lavoro e di *business continuity* assunte dalla società e dal gruppo a fronte dell'emergenza sanitaria in corso (Covid-19).

Abbiamo infine vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione attraverso la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali competenti, l'esame della documentazione aziendale, l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione, in merito ai quali non ritiene di avere particolari osservazioni da formulare.

II) BILANCIO DI ESERCIZIO

Il Collegio Sindacale ha esaminato il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 che presenta un utile netto di € 37.054.266 ed un Patrimonio Netto di € 157.011.553.

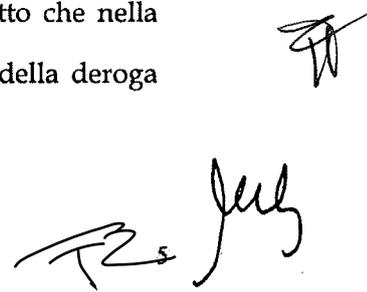
Esso è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 24 marzo 2022, è stato oggetto di revisione legale da parte di EY S.p.A. ed è stato regolarmente consegnato al Collegio Sindacale unitamente ai prospetti, agli allegati, e alla Relazione sulla Gestione.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre redatto il bilancio consolidato al 31/12/2021 unitamente alla nota integrativa e alla relazione sulla gestione.

Il bilancio è stato redatto in conformità ai principi International Financial Reporting Standards (IFRS/IAS) adottati dall'Unione Europea, in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda formazione e struttura, ed a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire, confermando che è stato redatto in osservanza agli schemi di bilancio e della nota integrativa di cui ai Provvedimenti della Banca d'Italia.

Con riferimento all'art. 2429 del Codice Civile, il Collegio dà atto che nella redazione del bilancio di esercizio non si è resa necessaria l'adozione della deroga prevista dall'art. 5 comma 1 del d.lgs. 38/2005.

Handwritten signatures and initials at the bottom right of the page. There are two distinct signatures: one that appears to be 'RS' and another that is more stylized and possibly 'Jub'.

Il Collegio Sindacale ha tenuto periodici incontri con la società di revisione, con la quale sono state scambiate le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi incarichi, così come previsto dall'art. 150 del d.lgs. 58/1998. Si segnala che, nell'ambito dei predetti rapporti, non sono emersi aspetti tali da dover essere portati all'attenzione dell'Assemblea degli azionisti.

La società di revisione EY S.p.A. ha rilasciato in data odierna (12 aprile 2022) le proprie relazioni al bilancio di esercizio ed al bilancio consolidato al 31 dicembre 2021, ai sensi degli artt. 14 e 16 del d.lgs. 39/2010, esprimendo un giudizio positivo senza eccezioni o rilievi e confermando altresì che la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio ed è redatta in conformità alle norme di legge.

L'attività di vigilanza e controllo svolta nel corso dell'esercizio dal Collegio Sindacale, così come illustrata nella presente relazione, non ha fatto emergere ulteriori fatti da segnalare all'Assemblea degli Azionisti o agli organi di vigilanza e controllo.

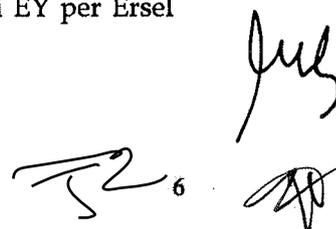
Il Collegio Sindacale ha interloquito con i Collegi Sindacali delle società controllate con i quali sono state scambiate le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi incarichi, così come previsto dall'art. 2409 c.c. I Collegi Sindacali delle società controllate hanno rilasciato la relazione al bilancio dell'esercizio 2021 delle rispettive società. Si segnala che nell'ambito dei predetti rapporti non sono emersi aspetti tali da dover essere portati all'attenzione dell'assemblea degli azionisti.

III. CONCLUSIONI

Il Collegio Sindacale dà atto di aver preso visione della Relazione della società di revisione EY S.p.A. datata 12 aprile 2022, dalla quale risulta che il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Ersel Sim S.p.a. al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data. Da tale relazione non emerge alcun rilievo e/o eccezione.

Il Collegio Sindacale dà atto di aver ricevuto le relazioni al bilancio dei Collegi Sindacali delle società controllate di diritto italiano, nonché il report di EY per Ersel

526



Gestion Internationale S.A.. Da tali relazioni emergono i pareri favorevoli in ordine all'approvazione dei bilanci delle rispettive società.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra illustrato, non sono emersi fatti censurabili tali da richiedere la menzione nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale, sulla base delle attività svolte e considerando anche la relazione della Società di Revisione, esprime, sotto i profili di propria competenza, parere favorevole in ordine all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 di Ersel Sim S.p.A. Quanto alla destinazione del risultato dell'esercizio, questo Collegio Sindacale prende atto della decisione del Consiglio di Amministrazione di riservare all'assemblea della società incorporante Banca Albertini S.p.a. ora Ersel S.p.a. di stabilire la destinazione dell'utile di esercizio.

Un ricordo particolare infine al collega Dott. Leonardo Cuttica che ci ha lasciato nel corso dell'esercizio e al suo contributo professionale ed umano nello svolgimento dell'incarico in seno alla società.

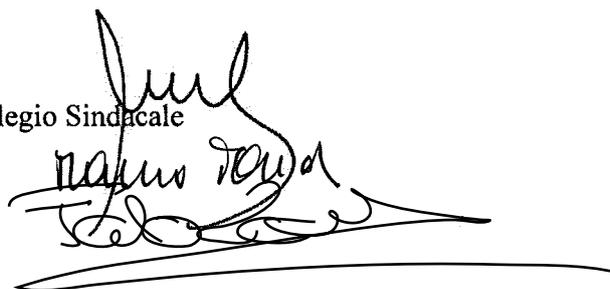
Torino, 12 aprile 2022

Il Collegio Sindacale

Marina MOTTURA – Presidente del Collegio Sindacale

Franco FONDI – Sindaco Effettivo

Fabio ZUCCHETTI – Sindaco Effettivo

The image shows three handwritten signatures in black ink. The top signature is for Marina Mottura, the middle one for Franco Fondi, and the bottom one for Fabio Zucchetti. The signatures are written in a cursive style. Below the signatures, there is a long horizontal line that spans across the width of the text area.



Ersel SIM S.p.A. (ora Ersel S.p.A.)

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli articoli 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

**EY****Building a better
working world**EY S.p.A.
Via Meucci, 5
10121 TorinoTel: +39 011 5161611
Fax: +39 011 5612554
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli articoli 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti di
Ersel SIM S.p.A. (ora Ersel S.p.A.)

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Ersel SIM S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sulla Sezione 3 "Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio" della nota integrativa dove gli amministratori illustrano il processo che ha portato alla fusione inversa di Ersel SIM S.p.A. nella controllata Banca Albertini S.p.A. con effetti civilistici, contabili e fiscali decorsi dal 1° gennaio 2022.

Il nostro giudizio non contiene rilievi con riferimento a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori di Ersel SIM S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Ersel SIM S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Ersel SIM S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Ersel SIM S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 12 aprile 2022

EY S.p.A.



Stefano Cattaneo
(Revisore Legale)